

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-5388 del 21/11/2019
Oggetto	MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (A.I.A.) prot. n. 58820 del 22/11/2012 e successive integrazioni, per aggiornamento dell'A.I.A relativamente alla miscelazione, alla Ditta GHEO SUOLO AMBIENTE SRL per l'impianto ubicato nel Comune di Brescello (RE), Via Finghè n. 1/A.
Proposta	n. PDET-AMB-2019-5577 del 21/11/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno ventuno NOVEMBRE 2019 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n. 18528/2016

MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (A.I.A.) prot. n. 58820 del 22/11/2012 e successive integrazioni, per aggiornamento dell'A.I.A. relativamente alla miscelazione, alla Ditta GHEO SUOLO AMBIENTE SRL per l'impianto ubicato nel Comune di Brescello (RE), Via Finghè n. 1/A.

LA DIRIGENTE

Visti:

- l'art. 16, comma 2, della legge regionale n. 13/2015 il quale stabilisce che l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) esercita le funzioni di autorizzazione nelle materie previste dall'art. 14, comma 1, lettere a), b), c), d) ed e) già esercitate dalle Province in base alla legge regionale;
- le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n. 2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;
- il D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 e la Circolare Regionale 1 Agosto 2008, n.187404;
- il DM 24/04/2008 e le successive DGR n°1913 del 17/11/2008 e DGR 155/2009, in merito alle spese istruttorie;
- la Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. 1121 del 21/01/2019 recante "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi";
- la Legge 132/2018 art. 26 bis;

Richiamata l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) prot. n. **58820 del 22/11/2012**, rilasciata alla Ditta **GHEO SUOLO E AMBIENTE SRL**, con sede legale e impianto per la gestione dei rifiuti sito in Via Finghè n. 1/A nel Comune di Brescello (RE) e successivi atti prot. n. 34398 del 13/06/2013 e prot. n. 36976 del 30/06/2015 emessi dalla Provincia, e gli atti DET-AMB-

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirigen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

2016-4057 del 21/10/2016 e DET-AMB-2017-6330 del 27/11/2017 rilasciati alla Ditta da ARPAE-SAC Reggio Emilia, per le attività di cui all'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. 152/20006:

- **CATEGORIA IPPC 5.1** - Lo smaltimento o il recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 Mg al giorno, che comporti il ricorso ad una o più delle seguenti attività:
 - c) dosaggio o miscelatura prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2;
 - d) ricondizionamento prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2;
- **CATEGORIA IPPC 5.3 A)** - Lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 Mg, al giorno che comporta il ricorso ad una o più delle seguenti attività:
 - 3) pretrattamento dei rifiuti destinati all'incenerimento o al co-incenerimento;
- **CATEGORIA IPPC 5.3 B)** - Il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento di rifiuti non pericolosi con una capacità superiore a 75 Mg al giorno che comporta il ricorso ad una o più delle seguenti attività:
 - 2) pretrattamento dei rifiuti destinati all'incenerimento o al co-incenerimento;
- **CATEGORIA IPPC 5.5 - ATTIVITÀ PRINCIPALE** - Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti;

Vista la comunicazione di modifica non sostanziale dell'A.I.A. della Ditta GHEO SUOLO AMBIENTE SRL, datata 13/06/2016, inoltrata tramite il portale A.I.A./IPPC della Regione Emilia Romagna prot. 22816 e acquisita al protocollo ARPAE al n. 6304 in data 14/06/2016, relativa al Progetto di "Modifica gestionale dell'impianto, modifica del capannone e installazione di un tritatore";

Dato atto che il rilascio dell'A.I.A. per le modifiche di cui trattasi è vincolato a preventiva procedura di Screening, come previsto dalla allora vigente L.R. 9/1999, e pertanto la scrivente ARPAE con nota prot. n. 7072 del 30/06/2016 ha comunicato alla Ditta la sospensione del procedimento di modifica di A.I.A. in attesa di presentazione di procedura di verifica di assoggettabilità a VIA e relativo esito;

Preso atto che:

- la Ditta GHEO SUOLO AMBIENTE SRL ha presentato istanza per l'attivazione della procedura di verifica (Screening) relativa al progetto di "Modifica gestionale dell'impianto, modifica del capannone e installazione di un tritatore", acquisita al protocollo ARPAE al n. 11321 del 18/10/2016;
- nell'ambito del procedimento di Screening, con nota prot. n. 2055 del 23/02/2017, ARPAE ha richiesto a GHEO SUOLO AMBIENTE SRL integrazioni alla documentazione che sono state presentate dalla Ditta con comunicazione prot. n. 4898 del 27/04/2017;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- con Delibera della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1097 del 24/07/2017 il “Progetto di Modifica gestionale dell’impianto, modifica del capannone e installazione di un tritratore” è stato escluso dalla procedura di V.I.A ai sensi dell’art.10, comma 1 della L.R. 9/1999;

Fatto presente che:

- la Ditta, con nota datata 09/08/2017, acquisita al protocollo ARPAE al n. 9512 in data 10/08/2017, ha comunicato l’interruzione temporanea dell’attività a seguito di un incendio verificatosi in data 07/08/2017;
- la Ditta, al fine di ripristinare le condizioni impiantistiche che consentissero la ripresa dell’attività aziendale in relazione alla tritrazione, e relative emissioni, ha presentato comunicazione di modifica non sostanziale di A.I.A., acquisita al prot. ARPAE n. 12440 del 24/10/2017, con la sostituzione del tritratore e relativo impianto di abbattimento, chiedendo di anticipare tali sostituzioni già previste nell’ambito del più ampio progetto sottoposto a Screening;
- le modifiche comunicate, più in specifico, consistevano in: a) sostituzione dell’esistente tritratore idraulico non più funzionante a seguito dell’incendio con un tritratore a trasmissione elettrica di nuova generazione; b) sostituzione dell’attuale impianto di abbattimento per l’emissione E1, anch’esso danneggiato dall’incendio, con un impianto di nuova generazione caratterizzato da una superficie filtrante superiore rispetto al precedente e da un’elevata efficienza di abbattimento;
- con DET-AMB-2017-6330 di ARPAE del 27/11/2017 la Ditta è stata autorizzata agli interventi di installazione del nuovo tritratore e del nuovo impianto di abbattimento delle emissioni coerentemente a quanto previsto nel progetto di Screening e alle modalità gestionali della vigente A.I.A.;

Preso atto inoltre che:

- la Ditta GHEO SUOLO AMBIENTE SRL, a seguito di D.G.R. di Screening n. 1097 del 24/07/2017, ha provveduto ad adeguare il Progetto precedentemente presentato con comunicazione di modifica A.I.A. nel 2016 alla nuova configurazione prevista ed approvata con atto di Screening, ed ha infatti inviato nota di aggiornamento alla precedente comunicazione di modifica di AIA del 2016 (prot. n. 6304 del 14/06/2016); tale nota è stata inoltrata tramite il portale A.I.A./IPPC della Regione Emilia-Romagna prot. n. 258 acquisita al prot. ARPAE al n. 1254 del 30/01/2018;
- relativamente a tale nota di aggiornamento da parte della Ditta, ARPAE ha richiesto chiarimenti e integrazioni con lettera prot. 3025 del 12/03/2018, a cui la Ditta ha risposto trasmettendo documentazione inoltrata tramite il portale A.I.A./IPPC della Regione Emilia Romagna prot. 008233, acquisita al protocollo ARPAE al n. 16649 in data 17/12/2018;

Atteso che dalla documentazione sopracitata si evince che le modifiche richieste, di natura sia impiantistica che gestionale, sono, in sintesi, riassunte come di seguito esposto:

1. introduzione di tre rifiuti pericolosi identificati dai codici EER 13 07 01* *Olio combustibile e carburante diesel*, EER 13 07 02* *Benzina* e EER 13 07 03* *Altri*

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- carburanti (comprese le miscele)* alle operazioni autorizzate di stoccaggio D15 e R13 e alle operazioni di trattamento D13 e R12 “sconfezionamento e ricondizionamento”, prevedendo quantitativi analoghi a quelli degli altri EER pericolosi già autorizzati per le medesime attività;
2. introduzione di nuove tipologie di rifiuti all’operazione D13 “miscelazione” mantenendo invariata la quantità massima giornaliera di rifiuti inviati al trattamento D13;
 3. inserimento dell’operazione R12 “miscelazione” per i rifiuti già autorizzati in D13 “miscelazione” e per i nuovi rifiuti per i quali è richiesta l’operazione D13 “miscelazione”, mantenendo invariata la quantità massima giornaliera e annua di rifiuti pericolosi e non pericolosi inviati a trattamento per le attività R12;
 4. riqualificazione e riorganizzazione dell’area del capannone D con ottimizzazione delle attività di stoccaggio e trattamento dei rifiuti;
 5. monitoraggio dell’A.I.A. vigente tramite sistemi di registrazione elettronici;

Richiamata la Decisione di esecuzione della Commissione Europea (UE) 2018/1147 del 10/08/2018 che stabilisce le Conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti ai sensi della Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio;

Tenuto conto che:

- ai sensi dell’art. 29 octies del D.Lgs.152/2006 si prevede che sia disposto il riesame delle installazioni soggette ad AIA entro quattro anni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell’Unione Europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT inerente l’attività principale delle medesime, ed altresì il comma 5 del medesimo articolo prevede apposito calendario annuale per la presentazione dei riesami qualora interessino numerose autorizzazioni;
- la Regione Emilia-Romagna con propria Determina n. 9114 del 24/05/2019 e s.m.i. ha approvato il calendario di presentazione dei riesami per le attività di trattamento rifiuti con Autorizzazione Integrata Ambientale con riferimento alle Conclusioni sulle migliori tecniche disponibili stabilite con Decisione di Esecuzione (UE) 2018/1147, nella quale è previsto che la Ditta Gheo presenti domanda di riesame entro il 15/02/2021;

Atteso quindi che si procederà all’esame valutativo sulle BAT di cui alla Decisione di Esecuzione (UE) 2018/1147 nell’ambito del riesame dell’AIA, anche nell’ottica di eventuali adeguamenti per conformarsi alle citate BAT;

Specificato comunque che la domanda oggetto del presente atto è principalmente rivolta allo svolgimento dell’attività di miscelazione ed a tale scopo la Ditta ha proposto un’articolata procedura di valutazione e/o accertamento delle condizioni di miscibilità stessa, corredata da documentazione, e che tale procedura, in sintesi, prevede una “scheda di reattività” alla base di

apposita tabella di compatibilità chimico-fisica pubblicata il 7/6/2007 nel Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale (Serie generale n. 30) e un test di compatibilità in ambiente chiuso, della durata di 24 ore;

Dato atto a tal proposito che:

- relativamente alla tabella di compatibilità chimico-fisica a cui la Ditta fa riferimento nella propria relazione, questa è tratta dal precedente BREF “Best Available Techniques for the Waste Treatments Industries”;
- tali procedure di compatibilità e tabelle, con le relative schede, sono illustrate nella documentazione presentata dalla Ditta e sono state esaminate e valutate anche nell’ambito della procedura di Screening;
- si ritiene che la sopra detta tabella di compatibilità chimico-fisica sia coerente con la tabella 2.7 inserita nel cap. 2 del più recente “Best Available Techniques (BAT) Reference Document for Waste Treatment” emanato nel frattempo nel corso del 2018, sulla base delle quali sono state emanate le Conclusioni sulle BAT di cui alla Decisione di Esecuzione (UE) 2018/1147;

Considerato che dall’istruttoria della comunicazione di modifica di AIA in oggetto al presente atto si rileva che la Ditta provvede ad attuare un sistema di tracciabilità dei rifiuti, un sistema per garantire la segregazione dei rifiuti e un sistema volto alla verifica della compatibilità degli stessi prima della miscelazione, che peraltro sono elementi essenziali della BAT n.2 della recente Decisione di Esecuzione (UE) 2018/1147, che verranno ulteriormente presi in esame in specifico dettaglio nell’ambito del sopradetto riesame;

Tenuto conto altresì delle vigenti disposizioni in materia di miscelazione dei rifiuti per gli impianti ubicati nella limitrofa Regione Lombardia, di cui alla Delibera di Giunta della Regione Lombardia 6 giugno 2012 n. IX/3596, quale possibile riferimento relativamente ai contenuti tecnici inerenti la miscelazione dei rifiuti, ad esempio riguardanti i requisiti tecnici della gestione rifiuti, monitoraggi, controlli, misure precauzionali e di sicurezza, per quanto attinenti all’attività di miscelazione svolta dall’impianto oggetto della presente autorizzazione, altresì non essendo disponibile analogo riferimento per la regione Emilia-Romagna;

Preso atto che la Ditta, come da comunicazione acquisita al prot. ARPAE n. 136013 del 03/09/2019, aveva proceduto a richiedere la valutazione del Progetto di modifica dell’attività esistente al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco che ha rassegnato relativo parere di conformità del medesimo, unito alla comunicazione della Ditta;

Visto il parere del Comune di Brescello prot. n. 10194/2019, acquisito al protocollo ARPAE al n. 161822 del 21/10/2019, ove si dichiara la conformità delle modifiche richieste agli strumenti urbanistici edilizi in vigore;

Visto inoltre che la Ditta è in possesso di certificazione EMAS (cert. n. IT-001351), certificato attualmente vigente rilasciato in data 18/05/2017 Comitato Ecolabel- Ecoaudit Sezione EMAS Italia, valido fino al 28/03/2020 e pertanto è possibile applicare le norme speciali previste dalla legislazione vigente e riservate ai gestori che hanno un sistema di gestione ambientale certificato a condizione che tale sistema venga mantenuto per tutta la durata dell'autorizzazione;

Atteso infine che le modifiche richieste con comunicazione di modifica di A.I.A., come assoggettate a procedura di Screening, sono esitate in esclusione dalla procedura di VIA come da Delibera della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1097 del 24/07/2017 e che, relativamente a tali modifiche, tenuto conto del rapporto istruttorio del Servizio Territoriale di ARPAE acquisito con protocollo interno prot. n. 154140 del 08/10/2019 e di quanto sopra esposto, si ritiene di accogliere le medesime;

Riferito che gli interventi previsti si configurano ai sensi dell'art. 29 nonies della parte II del D. Lgs. n. 152/2006 come modifica ai sensi dell'art. 5 comma 1 lettera l) del medesimo Decreto, e pertanto l'Autorità competente, ove lo ritenga necessario, può aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale già rilasciata e si procede pertanto con il presente atto;

Ritenuto pertanto di procedere ad aggiornamento della vigente AIA del 2012 emessa dalla Provincia di Reggio Emilia e, al contempo, ai fini di più immediata consultazione, di unire al presente atto appositi allegati "Allegato 1", che elenca i rifiuti sottoposti ad operazione D13 e R12 e relativi quantitativi, ed "Allegato 2", relativo alle singole attività a cui sono sottoposti i rifiuti soggetti ad operazioni D13 e R12, quali parti integranti del presente atto;

Su proposta del Responsabile del procedimento,

DETERMINA

1. di autorizzare le modifiche proposte dalla Ditta **GHEO SUOLO AMBIENTE SRL** con il Progetto di "Modifica gestionale dell'impianto, modifica del capannone e installazione di un tritratore" (rif. prot. n. 11321 del 18/10/2016);
2. di autorizzare l'operazione D13 di cui all'allegato B della parte IV del D.Lgs.152/2006 e l'operazione R12 di cui all'allegato C della parte IV del D.Lgs.152/2006 per i rifiuti elencati per singolo codice EER nell'Allegato 1 "Elenco dei rifiuti sottoposti ad operazione D13 e R12 e relativi

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

quantitativi”, che è stato aggiornato con l’inserimento dei nuovi codici e che è allegato al presente atto;

3. di disporre la deroga ai sensi dell’art.187 comma 2 del D.Lgs. n.152/2006 al divieto di miscelazione tra rifiuti pericolosi aventi diverse caratteristiche di pericolosità di cui al comma 1, anche se possiedono lo stesso codice EER e, altresì, di autorizzare anche la miscelazione tra loro di rifiuti pericolosi aventi uguali caratteristiche di pericolosità e la miscelazione/accorpamento tra loro di rifiuti non pericolosi; la miscelazione è autorizzata per i rifiuti individuati dai codici indicati (per la miscelazione) nell’Allegato 2 “Rifiuti soggetti alle operazioni D13 e R12 con relative singole attività”, unito al presente atto e parte integrante del medesimo. Questa disposizione sostituisce la prescrizione n. 4 dell’A.I.A. **prot. n. 58820 del 22/11/2012**;

4. di aggiornare l’A.I.A. **prot. n. 58820 del 22/11/2012**, rilasciata alla Ditta **GHEO SUOLO AMBIENTE SRL** per l’attività svolta nell’impianto di gestione rifiuti sito in Via Finghè n. 1/A, nel Comune di Brescello (RE) nel seguente modo:

4.1) alla SEZIONE I - INFORMATIVA (pag. 6 della vigente A.I.A.), sono apportate le modifiche di seguito elencate:

- paragrafo 1.1 **Definizioni**. Al secondo capoverso, nella descrizione dell’Autorità competente la Provincia di Reggio Emilia è sostituita dall’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia (ARPAE);

- paragrafo 1.2 **Informazioni sull’impianto**. Al primo capoverso, la “Tavola 1-Maggio 2012” è sostituita da “TAVOLA 2 - Planimetria generale e futura” aggiornata ad aprile 2017, di cui al protocollo ARPAE n. 16649 del 17/12/2018. Inoltre, al terzo capoverso, viene stralciato il testo “Parte delle strutture sopra citate sono utilizzate da una attività svolta da altra Ditta”.

- paragrafo 1.3 **Autorizzazioni ambientali**. La tabella di pag. 6 viene aggiornata e sostituita da quella di seguito riportata:

<i>Ente</i>	<i>Numero data dell’atto</i>	<i>Oggetto</i>
Provincia di RE	37413 del 05/07/2012	Modifica non sostanziale A.I.A.
Provincia di RE	34398 del 13/06/2013	Rettifica A.I.A. relativa a tabella dei quantitativi in operazione D13 e R12
ARPAE	6330 del 27/11/2017	Modifica non sostanziale A.I.A.
ARPAE	979 del 28/02/2019	Aggiornamento termini temporali A.I.A. art. 29 octies comma 8 D.Lgs. 152/2006

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

4.2) alla SEZIONE II – ANALISI E VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE – 2.2 CICLO PRODUTTIVO, GESTIONE E TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, **paragrafo 2.2.1 Descrizione generale del progetto** (pag. 10 della vigente A.I.A.), sono apportate le seguenti modifiche:

- viene stralciato il testo riportato al secondo capoverso: “Poichè.... svolge anche attività di trasporto rifiuti....”.
- viene stralciato il testo riportato al quarto capoverso: “Parte del capannone (lato ovest) è utilizzato da altra Ditta che effettua attività di carpenteria metallica.....dei rifiuti”.

4.3) alla SEZIONE II – ANALISI E VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE – 2.2 CICLO PRODUTTIVO, GESTIONE E TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, **paragrafo 2.2.2 Gestione dei rifiuti e descrizione delle strutture a servizio del centro** (pag. 11 della vigente A.I.A.) sono apportate le seguenti modifiche:

- al quarto capoverso, la planimetria di riferimento, che sostituisce la Tavola 1- maggio 2012, è quella denominata “TAVOLA 2 - Planimetria generale e futura” aggiornata ad aprile 2017, di cui al protocollo ARPAE n. 16649 del 17/12/2018;

- i punti a) e b) dell’elenco vengono rispettivamente sostituiti dal seguente testo:

a) Il capannone posto sul lato ovest del centro

Il capannone è costituito da un edificio a pianta rettangolare con altezza interna pari a 7,50 mt, dotato di servizi di spogliatoi e servizi igienici indipendenti. All’esterno, in area dotata di apposita recinzione, viene effettuata la movimentazione dei mezzi. Il capannone è utilizzato per lo stoccaggio (attività D15, R13) e per il deposito temporaneo di rifiuti non infiammabili.

Nello specifico lo stoccaggio è così articolato:

- ZONA A: cassoni scarrabili a tenuta, cassoni/contenitori e/o colli;
- ZONA B1 e B2: colli stoccati sopra scaffali dotati di vasche di raccolta per i rifiuti liquidi;
- ZONA C: cassoni/contenitori e/o colli (su vasche di raccolta – griglie metalliche solo per i rifiuti allo stato liquido).

b) la tettoia aperta parallela al capannone (lato est del centro)

La tettoia aperta (struttura D) è ubicata parallelamente al capannone ad una distanza dal confine di proprietà di 8,5 mt, in modo da consentire agevolmente la movimentazione e il transito su entrambi i lati. La struttura è realizzata con pilastri e travi in C.A. prefabbricato.

Per consentire la ripresa delle condizioni impiantistiche dopo l’incendio del 07/08/2017, con DET-AMB-2017-6330 del 27/11/2017 sono state autorizzate alcune modifiche impiantistiche della struttura D, quali l’installazione di un trituratore a trasmissione elettrica nell’area D3T e di un nuovo impianto di aspirazione ed abbattimento dell’emissione E1 nell’area D3.

Con successive note acquisite al prot. ARPAE n. 1254 del 30/01/2018 e al prot. ARPAE n. 16649 del 17/12/2018 per l’aggiornamento a precedente comunicazione di modifica non sostanziale di

A.I.A. (prot. n. 6304 del 14/06/2016), la Ditta ha precisato le modifiche indicate nella procedura di Screening e già realizzate con con DET-AMB-2017-6330 del 27/11/2017 (installazione trituratore e impianto di abbattimento) e ha illustrato ulteriori interventi previsti nel progetto di riqualificazione e riorganizzazione dell'area del capannone D (struttura aperta con tettoia).

Sotto la struttura aperta con tettoia (capannone D) sono individuabili una zona di stoccaggio e lavorazione (D1), una zona di stoccaggio (D2), una zona di lavorazione (D3 e D3T):

- ZONA D1 (zona mista): zona di stoccaggio D15/R13 suddivisa in 3 box, cumuli sfusi o cassoni scarrabili a tenuta e zona di lavorazione D13/R12
- ZONA D2 (D15/R13): cassoni scarrabili a tenuta e/o colli (no rifiuti liquidi)
- ZONA D2 SETTI: suddivisa in 5 setti con deferizzatore nel primo setto D2S1, cassoni scarrabili/colli
- ZONA D2P1: sistema di miscelazione dedicato ai rifiuti polverulenti
- ZONA D3: zona di lavorazione D13/R12, cassoni scarrabili a tenuta con punto di emissione in atmosfera E1 connesso a trituratore e cappa del test di compatibilità per la miscelazione
- ZONA D3T: trituratore con nastro di carico e area test di compatibilità

Il trituratore, sostituito al preesistente trituratore idraulico non più funzionante a seguito dell'incendio verificatosi in data 07/08/2017, è un macchinario a trasmissione elettrica di nuova generazione, caricato mediante nastro di carico del tipo a tapparelle meccaniche.

4.4) alla SEZIONE II – ANALISI E VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE, il **paragrafo 2.2.3 Capacità del centro e operazioni svolte** (pag. 12 della vigente A.I.A.) viene sostituito dal seguente.

La Ditta prevede di stoccare presso il centro i seguenti quantitativi di rifiuti:

Operazione	Quantità Istantanea Ton.	Quantità Istantanea Mc.	Quantità Anno Ton./anno	Quantità Anno Mc/anno
D15, R13 Speciali non pericolosi	1.000	2.000	200.000	400.000
D15, R13 Speciali pericolosi	1.000	2.000		

La Ditta effettua la gestione rifiuti sia ai fini del recupero dei medesimi sia per il loro successivo destino ad impianti autorizzati allo smaltimento finale.

Per i rifiuti in ingresso all'impianto in operazione D15, ove sussiste la possibilità di recupero invece che di smaltimento, si prevede il conferimento in centri autorizzati al recupero, dopo aver passato gli stessi rifiuti in R13. In tal senso, la Ditta procederà all'effettuazione di accertamenti tesi alla caratterizzazione chimico-fisica dei rifiuti per verificare anche attraverso analisi merceologiche o chimiche, la composizione e la possibilità del loro avvio a recupero.

La Ditta prevede inoltre di effettuare il trattamento D13/R12 sui seguenti quantitativi di rifiuti:

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Operazione	Quantità giorno T/g	Quantità giorno mc/g	Quantità Anno Ton./anno	Quantità Anno Mc./anno
D13 Speciali non pericolosi	200	400	110.000	220.000
D13 Speciali pericolosi	300	600		
R12 Speciali non pericolosi	200	400	88.000	176.000
R12 Speciali pericolosi	200	400		

Per i rifiuti che verranno sottoposti alle operazioni di trattamento D13/R12, con riferimento alle aree indicate nella “TAVOLA 2 - Planimetria generale e futura” aggiornata ad aprile 2017 di cui al protocollo ARPAE n. 16649 del 17/12/2018, la Ditta prevede di effettuare le seguenti attività:

1) “Sconfezionamento – Ricondizionamento” in operazioni D13 e R12

L’operazione consiste nella separazione del rifiuto dal suo contenitore originario, ovvero rimozione dell’imballaggio e trasferimento in altro contenitore idoneo per l’invio allo smaltimento (per rifiuti in ingresso in D) o al recupero (per rifiuti in ingresso in R) in impianti autorizzati.

L’operazione è applicabile per tutti i rifiuti in ingresso nel centro polifunzionale che pervengono all’impianto confezionati in colli; vengono esclusi da tale operazione i rifiuti contenenti amianto; nell’operazione è ricompreso anche l’estrazione dei rifiuti dai bancali.

Con note di aggiornamento della precedente comunicazione AIA (prot. n. 6304 del 14/06/2016), acquisite al prot. ARPAE n. 1254 del 30/01/2018 e al prot. ARPAE n. 16649 del 17/12/2018, la Ditta ha comunicato che, nell’ambito della riqualificazione del capannone D consistente nella realizzazione di setti con muretti autoportanti (new jersey), nella creazione di nuove aree di lavoro e nell’inserimento di attrezzature, intende effettuare l’attività di sconfezionamento e ricondizionamento D13 e R12 nella zona D3T, D2S2, D2S5 della struttura stessa e, come in precedenza, anche fuori da tale struttura nella zona F, ad esclusione delle cisterne CST1 e CIST2, e anche nella zona E (rifiuti infiammabili). La Ditta inoltre chiede che i tre rifiuti liquidi pericolosi di cui ai codici EER 13 07 01*, 13 07 02*, 13 07 03* siano ammessi alle attività di seguito descritte:

- accettazione in D15 con stoccaggio negli imballi nei quali sono consegnati o ritirati e successiva destinazione alle operazioni di smaltimento
- accettazione in D13 (sconfezionamento e ricondizionamento), con successive azioni di trasferimento dall’imballo alla consegna o ritiro in altro imballo adeguato per materiale e dimensioni alle successive operazioni di smaltimento
- accettazione in R13, analogamente all’accettazione in D15, ma con destinazione ad operazioni di recupero
- accettazione in R12 (sconfezionamento e ricondizionamento), analogamente all’accettazione in D13, ma con destinazione ad operazioni di recupero

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Tale richiesta è finalizzata al completamento del servizio di raccolta verso ditte di trasporto, officine e società di soccorso stradale.

I rifiuti di cui ai codici EER 13 07 01*, EER 13 07 02*, EER 13 07 03* vengono stoccati su bacini con griglie posti nella zona E destinata allo stoccaggio di rifiuti infiammabili, come indicato in planimetria di riferimento (“TAVOLA 2 - Planimetria generale e futura” datata aprile 2017 di cui al protocollo ARPAE n. 16649 del 17/12/2018).

2) “Separazione Fondami” in operazioni D13 e R12

Con note di aggiornamento della precedente comunicazione AIA (prot. n. 6304 del 14/06/2016), acquisite al prot. ARPAE n. 1254 del 30/01/2018 e al prot. ARPAE n. 16649 del 17/12/2018, la Ditta comunica che, differentemente da prima, la “Separazione fondami” viene effettuata nella zona D3T del capannone D e continua a svolgersi nella zona F escluse le cisterne CST1 e CST2, e nella zona E dedicata (rifiuti infiammabili). Tale attività, che rimane invariata rispetto a quanto già autorizzato, viene effettuata quando nel travaso di rifiuti liquidi da bidoni o cisternette a cisterne funzionali al trasporto si presentano corpi di fondo, derivanti soprattutto dalla prolungata sosta o variazioni metoclimatiche.

Pertanto il rifiuto liquido, che viene separato dai corpi di fondo, viene trasferito in altro contenitore idoneo per l’invio allo smaltimento (per rifiuti in ingresso in D) o al recupero (per rifiuti in ingresso in R) in impianti autorizzati. I corpi di fondo rimasti all’interno del contenitore vengono coerentemente raggruppati in un unico contenitore idoneo per invio allo smaltimento (per rifiuti in ingresso in D) o al recupero (per rifiuti in ingresso in R) in impianti autorizzati.

3) “Miscelazione” in operazioni D13 e R12

L’attività di trattamento “Miscelazione”, di seguito riassunta, consiste nella miscelazione tra rifiuti pericolosi (con codice EER differente oppure con stesso codice EER) e aventi diverse caratteristiche di pericolosità ma compatibili caratteristiche chimico-fisiche. Vengono già effettuate anche operazioni di “accorpamento” di rifiuti pericolosi con medesimo codice EER e medesime caratteristiche di pericolosità. Viene già effettuata la miscelazione tra loro di rifiuti non pericolosi aventi diverso codice EER, e l’accorpamento tra rifiuti non pericolosi aventi codice EER uguale. La Ditta redige e mantiene già un registro degli accorpamenti/miscelazioni.

Con note di aggiornamento della precedente comunicazione AIA (prot. n. 6304 del 14/06/2016) acquisite al prot. ARPAE n. 1254 del 30/01/2018 e al prot. ARPAE n. 16649 del 17/12/2018, in coerenza con il Progetto di Screening approvato con D.G.R. n. 1097 del 24/07/2017, la Ditta chiede: a) l’inserimento di nuovi codici EER nell’operazione “D13 Miscelazione” relativi a rifiuti pericolosi e non pericolosi per i quali la Ditta già effettuava operazioni D15 e D13 “Sconfezionamento e ricondizionamento”, come previsto da A.I.A. del 2012. La Ditta intende sottoporre a miscelazione un numero maggiore di tipologie di rifiuti tra loro compatibili, al fine di restituire miscele

omogenee degli stessi da avviare agli impianti di destinazione finale secondo criteri di ottimizzazione della gestione complessiva dei rifiuti;

b) l'inserimento della nuova operazione di trattamento di miscelazione volta al recupero di rifiuti "R12 Miscelazione", oltre alla miscelazione in operazione D13, al fine di privilegiare il recupero dei rifiuti rispetto al loro smaltimento;

Detta operazione consiste nella miscelazione tra rifiuti non pericolosi aventi codici EER differenti e nella miscelazione tra rifiuti pericolosi aventi codici EER differenti e uguali o differenti caratteristiche di pericolosità, ma compatibili caratteristiche chimico-fisiche, entrati nel centro in operazione R13.

L'attività "Miscelazione", sia in operazione D13 che in operazione R12, può essere preceduta dalla separazione del rifiuto dall'imballo originale e dalla cernita con separazione magnetica di materiali ferrosi attraverso il deferizzatore mobile, con particolare riguardo a rifiuti di grossa pezzatura e voluminosi suscettibili di riduzione volumetrica, tutte attività ricomprese nell'operazione R12 o altra attività propedeutica autorizzata.

Si riporta di seguito una tabella relativa agli stati fisici dei rifiuti oggetto di miscelazione:

STATO FISICO A	STATO FISICO B	RISULTATO
Solido	Solido	Solido
Solido	Solido polverulento	Solido polverulento/Solido *
Solido	Fangoso palabile	Fangoso palabile/solido *
Solido polverulento	Solido polverulento	Solido polverulento *
Solido polverulento	Fangoso palabile	Fangoso palabile/solido *
Fangoso palabile	Fangoso palabile	Fangoso palabile
Liquido	Liquido	Liquido

* Varia in funzione delle percentuali di miscela

La miscelazione dei rifiuti solidi viene effettuata all'interno di cassoni a tenuta o in cumuli mediante mezzo meccanico congruo alle caratteristiche fisiche dei materiali (es. caricatore meccanico, pala gommata). I cassoni vengono ripuliti ad ogni operazione di cambio di codice EER con lavaggio per mezzo di acqua ad alta pressione con idropulitrice a testina rotante. I rifiuti solidi e/o fangoso palabili sono sottoposti a miscelazione D13 nei setti (aree) D2S2, D2S5 (vedi planimetria), esclusivamente dedicati all'attività di miscelazione, o nei setti (aree) D1S1, D1S2, D1S3. La "Miscelazione R12" per i rifiuti solidi e/o fangoso palabili avviene nel setto (area) D2S3 per i rifiuti pericolosi e nel setto (area) D2S4 per i rifiuti non pericolosi.

I rifiuti liquidi non sono miscelati con rifiuti con diverso stato fisico. La miscelazione di tali rifiuti liquidi tra loro viene svolta mediante adeguate specifiche pompe nell'area F entro le cisterne CST3, CST4, CST5, CST6, CST7, CST8 per la miscelazione D13, e nelle cisterne CST1 per miscele tra rifiuti pericolosi e CST2 per miscele tra rifiuti non pericolosi, entrambe per la miscelazione di rifiuti oggetto di recupero. L'operatore, dopo aver posizionato i vari contenitori mediante carrello

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

elevatore, aspira i liquidi tramite l'utilizzo della pompa pneumatica in un contenitore idoneo all'invio presso l'impianto successivo o all'interno delle cisterne sotto la piazzola F. In caso di contenitori di dimensioni ridotte, quindi leggeri e facilmente maneggiabili, l'operazione può essere eseguita dall'operatore manualmente, scolando i liquidi in un idoneo contenitore.

La miscelazione non viene effettuata su rifiuti liquidi infiammabili.

Se i rifiuti da miscelare sono infiammabili, ma non sono liquidi, l'attività di miscelazione viene effettuata nella zona E. Le miscelazioni di rifiuti aventi stato fisico diverso (escluso quello liquido) sono accettabili unicamente se dai test non emergono fenomeni di esotermia superiori a 5° C, presenza di comburenti o reazioni di polimerizzazione.

Nel caso di rifiuti ingombranti, solidi o fangosi palabili, la miscelazione viene effettuata previo adeguamento volumetrico dei rifiuti tramite la triturazione svolta sui singoli codici EER. Tale operazione viene effettuata nella zona D3T (vedi planimetria).

Il centro è dotato di apposite **procedure** finalizzate a gestire ed effettuare in condizioni di sicurezza le attività di miscelazione che, in considerazione del potenziamento di tali attività sono state implementate e aggiornate mettendo a punto una nuova procedura di valutazione della fattibilità del trattamento di miscelazione che tiene conto del grado di conoscenza dei rifiuti in ingresso al centro. I rifiuti vengono ricondotti a due macrofamiglie:

1) Macrofamiglia “rifiuti noti”, che comprende:

- EER già attualmente autorizzati per operazioni di miscelazione in attività “Miscelazione D13” (in carattere rosso nella documentazione integrativa allo Screening presentata dalla Ditta “Allegato 1 - Aggiornamento dell’Allegato 9 al Progetto”, acquisita al prot. ARPAE al n. 4898 del 27/04/2017);
- EER “noti” in quanto conferiti presso lo stabilimento GHEO per operazioni diverse da quelle di miscelazione nel periodo 2009-2016 (in carattere verde nella documentazione integrativa allo Screening presentata dalla Ditta “Allegato 1 - Aggiornamento dell’Allegato 9 al Progetto”, acquisita al prot. ARPAE al n. 4898 del 27/04/2017);
- EER “assimilabili ai noti” in quanto, pur autorizzati per operazioni diverse da quelle di miscelazione, non conferiti in impianto nel periodo di riferimento ma riconducibili, per tipologia di materiale, ad altri EER noti (in carattere viola nella documentazione integrativa allo Screening presentata dalla Ditta “Allegato 1 - Aggiornamento dell’Allegato 9 al Progetto”, acquisita al prot. ARPAE al n. 4898 del 27/04/2017);

2) Macrofamiglia “rifiuti non noti”, che comprende EER autorizzati per operazioni diverse da quelle di miscelazione, non conferiti nel periodo di riferimento e non riconducibili ad alcun EER noto

Tali categorie, riportate nella legenda del documento “Allegato 1 - Aggiornamento dell’Allegato 9 al Progetto”, presentato dalla Ditta nelle integrazioni allo Screening acquisite al prot. ARPAE al n. 4898 del 27/04/2017, sono di riferimento per le operazioni D13 ed R12 a cui sono sottoposti i singoli rifiuti identificati da proprio EER in ingresso all'impianto.

I “rifiuti non noti” e, solo in occasione del primo conferimento in impianto, anche i rifiuti “assimilabili ai noti” sono sottoposti ad una “procedura di valutazione completa” della fattibilità della miscelazione.

Tale procedura prevede anzitutto una valutazione in termini di reattività chimica dei rifiuti in ingresso all'impianto (“Scheda di reattività”), quindi l'associazione di ogni rifiuto ad una o più famiglie di composti in base a tabelle di compatibilità chimica di riferimento (tab. 2 Appendice 1 - Integrazioni a Screening acquisite al protocollo ARPAE al n. 4898 del 27/04/2017) al fine di escludere a priori alcune tipologie di miscelazioni tra rifiuti aventi qualsiasi incompatibilità fisica e/o chimica tra loro, che possa generare rischi per l'uomo, per la sua salute e/o per l'ambiente.

Si prevede la miscelazione tra rifiuti che non abbiano evidenziato incompatibilità e si procede ad effettuare il test di compatibilità. Tale test consiste in una prova di miscelazione dei rifiuti posti in quantitativi proporzionati all'interno di un contenitore chiuso per un periodo di 24 ore. All'inizio ed alla fine del periodo di riposo viene compilata un'apposita tabella di compatibilità ove il Responsabile Tecnico osserva se:

- si formano precipitati;
- si verifica la liberazione di gas o vapori;
- si registra un incremento o una diminuzione di temperatura;
- si presentano variazioni cromatiche nella miscela;
- si sviluppano reazioni di polimerizzazione;
- si riscontrano variazioni di pH

Le miscelazioni dei rifiuti per le quali non vengono evidenziate problematiche vengono approvate dal Responsabile Tecnico dell'impianto. Qualora emergano dubbi sulla pericolosità della miscelazione si procede ad eseguire ulteriori valutazioni analitiche.

I “rifiuti noti” vengono invece sottoposti ad una “procedura di valutazione semplificata” della fattibilità della miscelazione consistente nel solo test di compatibilità.

In generale, sia per i “rifiuti noti”, sia per i “rifiuti assimilabili ai noti”, sia per i “rifiuti non noti”, i test di compatibilità vengono condotti su ogni “macroricetta” di più rifiuti che si intende sottoporre a miscelazione, ritenendo valido l'esito del test anche per ricette costituite da un numero inferiore di tipologie di rifiuti (individuati da EER) oggetto di miscelazione. Qualora una macroricetta sia già stata testata con esito positivo, verranno sottoposte a miscelazione senza ulteriori test tutte le macroricette ad essa analoghe (stessa tipologia di rifiuti, stesso ciclo produttivo e congrua analisi chimica rispetto al primo test svolto) o costituite da un sottoinsieme di EER che costituivano la macroricetta iniziale.

In sintesi, il numero di tipologie di rifiuti (codici EER) che la Ditta richiede di ammettere al trattamento di miscelazione, come meglio esplicitati nell'Allegato 1 e nell'Allegato 2 al presente atto, è indicato nella seguente tabella:

Tipologia di Rifiuti	Rifiuti già autorizzati in Miscelazione D13	Rifiuti noti	Rifiuti assimilabili ai noti	Rifiuti non noti
Non pericolosi	56	50	11	22
Pericolosi	37	75	16	23
totale	290			

Inoltre, al fine di contenere efficacemente l'emissione di polveri, i rifiuti polverulenti sono gestiti attraverso un nuovo apposito sistema di miscelazione, situato nell'area D2P1 del capannone D. I rifiuti sono imballati in big bag da 1 m e, previa valutazione di compatibilità, sono sottoposti a miscelazione in un sistema apposito che permette di limitare l'aerodispersione di polveri e sfrutta la capacità intrinseca di accorpamento dei rifiuti fangosi palabili con quelli polverulenti. Il sistema è costituito dai seguenti elementi:

- apparecchiatura svuota big bag: il big bag entro cui sono imballati i rifiuti polverulenti viene posizionato in apposito alloggiamento chiuso provvisto di paratie aspiranti che convogliano il materiale particellare verso l'impianto di trattamento. Successivamente al taglio del big bag i rifiuti sono canalizzati e trasferiti attraverso una coclea chiusa in un contenitore chiuso preposto alla miscelazione dei fanghi palabili con le polveri;
- tramoggia di carico, necessaria per la gestione dei rifiuti fangosi e caricata tramite unità di carico con mezzo meccanico (es. muletto);
- cassoncino di miscelazione entro il quale viene ottenuta una miscela non polverulenta.

Il rifiuto miscelato viene trasportato mediante mezzo meccanico (es. carrello elevatore) nell'area in cui viene terminata la miscelazione con gli altri rifiuti, in vista del successivo conferimento presso impianti terzi.

4) "Lavaggio" in operazioni D13 e R12

L'operazione consiste nel lavaggio, esclusivamente per mezzo di acqua ad alta pressione (con idropulitrice a testina rotante inserita nel foro di scolo dei fusti o nell'apertura superiore delle cisternette con apposita protezione paraspruzzi) di rifiuti di imballaggi destinati al recupero finale, ma che risultano facilmente bonificabili tramite tale lavaggio.

Il lavaggio viene effettuato nella piazzola posta nell'angolo nord-est dell'area e dotata di sistema di raccolta delle acque di lavaggio che vengono fatte scolare dai contenitori bonificati e convogliate nella vasca sottostante la piazzola di lavaggio stessa.

Viene valutata l'efficacia dell'operazione tramite ispezione visiva dei contenitori che devono presentarsi senza residui imbrattanti, non unti e completamente puliti per potere anche essere successivamente triturati ed avviati ad operazioni di recupero. Se il rifiuto risulta non bonificato, viene sempre valutata l'eventualità di una possibile triturazione dello stesso come rifiuto di scarto.

L'operazione viene effettuata per rifiuti di imballaggio ubicati nella piattaforma polifunzionale in D15 ed R13 e per gli imballaggi che vengono generati dalle operazioni D13 ed R12

“Sconfezionamento/ricondizionamento”, “Separazione fondami”, “Miscelazione”, “Selezione e cernita”.

5) “Selezione e Cernita” in operazioni D13 e R12

L’operazione viene effettuata sulle partite di rifiuto costituite da materiali misti ed eterogenei. Consiste nella separazione e nell’accorpamento di frazioni omogenee di rifiuto che verranno identificate con appropriato codice EER per l’avvio alle successive operazioni di recupero o smaltimento (es. carta, legno, plastica, vetro, metallo).

La selezione e cernita avviene con mezzo meccanico o può essere eseguita dall’operatore manualmente; ricomprende anche la separazione del rifiuto dall’imballo originale e la cernita con separazione magnetica di materiali ferrosi attraverso il deferrizzatore mobile, con particolare riguardo a rifiuti di grossa pezzatura e voluminosi, suscettibili di riduzione volumetrica.

L’operazione viene effettuata per rifiuti con stato fisico solido e con medesimo codice EER, ubicati nella piattaforma polifunzionale in D15 o R13.

6) “Triturazione” in operazioni D13 e R12

L’operazione viene svolta attraverso l’ausilio di un trituratore utilizzato per la riduzione volumetrica effettuata singolarmente per ogni tipologia di codice EER in ingresso compreso l’imballo originale, ad eccezione di alcune tipologie di rifiuti più avanti indicati

Il trituratore viene utilizzato per:

- la triturazione di rifiuti di imballaggio, eventualmente sottoposti a lavaggio, che avviene singolarmente per ogni tipologia di codice EER;
- il trattamento preliminare alla miscelazione di singoli codici EER nel caso di rifiuti ingombranti, solidi o fangosi palabili.

Il trituratore non viene pertanto utilizzato per operazioni di miscelazione.

I rifiuti solido-polverulenti, i rifiuti liquidi, i RAEE, le pile, le batterie e gli accumulatori, i perossidi, i rifiuti contenenti mercurio, il compost fuori specifica e i rifiuti contenenti amianto non vengono sottoposti all’operazione di triturazione.

Per garantire l’assenza di contaminazione tra un rifiuto e l’altro ad ogni cambio di EER, il trituratore viene ripulito con l’ausilio di materiale ignifugo e composti assorbenti e/o pulizia manuale.

Il materiale triturato ricade all’interno di una vasca (vasca verde per rifiuti non pericolosi e vasca rossa per rifiuti pericolosi) e ad ogni operazione di cambio di codice CER, tale vasca viene pulita con lavaggio per mezzo di acqua ad alta pressione (200 atm) con idropulitrice a testina rotante.

Nuovo macchinario trituratore (da modifica non sostanziale presentata il 24/10/2017)

Con comunicazione di modifica non sostanziale di A.I.A., datata 23/10/2017 prot. A.I.A. n. 276231, acquisita al protocollo ARPAE al n. 12440 del 24/10/2017 e successive integrazioni acquisite al protocollo ARPAE al n. 12855 in data 02/11/2017, la Ditta comunica di installare un nuovo

tritratore al posto di quello esistente, danneggiato dall'incendio verificatosi in data 07/08/2017, in coerenza con il Progetto di Screening già approvato con DGR n. 1097 del 24/07/2017.

- Il nuovo tritratore bialbero (TR2A450/15 – POS.209) è un macchinario a trasmissione elettrica di nuova generazione che utilizza un sistema di macinazione a lame, idoneo alla triturazione di materiali molto tenaci quali pneumatici, metalli leggeri, corde in rame, oltre che plastica, legno, carta, contenitori in metallo e moltissimi altri materiali.

- Il tritratore viene caricato mediante nastro di carico del tipo a tapparelle meccaniche e tale elemento aggiuntivo rispetto al modello precedente consente di avviare una più definita quantità di rifiuto nella bocca del tritratore. La triturazione dei rifiuti avviene all'interno della macchina con bocca di carico chiusa, riducendo pertanto la dispersione aerea delle sostanze organiche volatili e l'esposizione di lavoratori.

- I quantitativi e le tipologie di rifiuti trattati, già autorizzati, vengono mantenuti invariati.

Con documentazione integrativa in aggiornamento a comunicazione di modifica non sostanziale di A.I.A. (prot. n. 6304 del 14/06/2016) acquisita al prot. ARPAE n. 254 del 30/01/2018 e al prot. ARPAE n. 16649 del 17/12/2018, la Ditta comunica il completamento del progetto di riqualificazione e riorganizzazione dell'area del capannone D, inteso ad ottimizzare le attività di stoccaggio e trattamento dei rifiuti. Il Progetto prevede anche l'installazione di una linea di nastri trasportatori in uscita dal tritratore che, una volta separata la frazione ferrosa, trasportano il rifiuto tritratato per singolo codice EER nell'area D2 del capannone entro cinque setti o box di stoccaggio separati da muretti autoportanti e nell'ultimo setto già presente in area D1. Il funzionamento delle apparecchiature destinate alla triturazione viene impostato dall'operatore in funzione della destinazione del rifiuto.

Nel primo setto D2S1, posto dopo il tritratore, è presente un deferrizzatore per la cernita con separazione magnetica di materiali ferrosi ottenuti dopo la triturazione. A livello dei setti dell'area D2, come nella zona D1, è prevista la realizzazione di un sistema di griglie di canalizzazione per il contenimento dei possibili liquidi provenienti dai rifiuti solidi/fangosi. E' prevista anche l'installazione di nuove griglie di canalizzazione collegate alla vasca di raccolta della zona del lavaggio per il contenimento dei possibili liquidi provenienti dalla zona D3T e dalla piazzola di stoccaggio D3. Le canalette provenienti dalle aree D1, D2 e D3 sono collegate alla vasca chiusa di raccolta esistente sotto la zona del lavaggio (vedi successivo paragrafo 2.4 "Descrizione scarichi idrici").

Il Responsabile Tecnico, coordina le operazioni svolte nel centro e deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

- Laurea in discipline tecniche;
- almeno 3 anni di esperienza maturata nello specifico settore;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- possesso dei requisiti minimi individuati dal Decreto legislativo 81/08 al fine di ricoprire il ruolo di RSPP;
- Addetto squadra di emergenza (Antincendio e Primo soccorso) ai sensi della normativa vigente in materia.

La Ditta adotta le seguenti procedure di compatibilità per le operazioni D13/R12:

1. Accettazione del rifiuto presso la piattaforma

Ogni rifiuto che entra nell'impianto è individuato attraverso la Scheda di omologa in ingresso. Considerate la variabilità merceologica dei rifiuti in entrata le schede potranno essere accompagnate da analisi chimica, caratterizzazione merceologica o dalla scheda di sicurezza per i rifiuti immediatamente identificabili.

Per i rifiuti conferiti direttamente da produttore iniziale e provenienti continuativamente da un'attività produttiva ben definita e conosciuta, l'omologa può essere effettuata ogni dodici mesi e, comunque, ogniqualvolta il ciclo produttivo di origine subisca variazioni significative. ;

2. Compilazione Scheda di Entrata e Lavorazione

Tale scheda individua tutte le caratteristiche del rifiuto, compresa la sua provenienza, ed è un elemento costitutivo del Sistema di Gestione Ambiente, adottato dalla Ditta.

3. Compilazione Scheda di valutazione

Tale scheda è compilata a cura del Responsabile Tecnico a seguito della verifica:

- Di conformità a quanto dichiarato e riportato nelle schede di omologa in ingresso;
- Di compatibilità della natura del rifiuto rispetto all'operazione alla quale è destinato;
- Della necessità di effettuazione del Test di Compatibilità al fine di accertare l'assenza di reazioni chimiche o fisiche trascorse almeno 24 ore dall'inizio dell'operazione.

Al termine della prova, sulla base degli esiti ottenuti, il Responsabile Tecnico destinerà i rifiuti alle possibili successive operazioni.

4. Per i rifiuti oggetto di miscelazione, compilazione del registro di miscelazione ed applicazione delle relative procedure di miscelazione

5. Compilazione Scheda Uscita

Tale scheda individua tutte le caratteristiche del rifiuto prodotto dopo le operazioni e definisce la loro ubicazione all'interno dell'impianto e le destinazioni.

6. Omologa verso impianto di destinazione:

Gheo S.r.l. effettua le omologhe dei rifiuti in uscita dal centro secondo le specifiche richieste dal D.lgs. 152/06 e s.m.i. e dell'impianto di destinazione.

Richiesta di deroga rispetto al divieto di miscelazione di rifiuti pericolosi

L'effettuazione delle operazioni richieste dalla Ditta di D13/R12 ("Sconfezionamento /ricondizionamento", "Separazione fondami", "Lavaggio", "Selezione e cernita", "Triturazione") tra rifiuti pericolosi con lo stesso EER e diverse caratteristiche di pericolosità, e di D13 e R12 consistente nella "Miscelazione" tra rifiuti pericolosi con diverso EER e differenti caratteristiche di pericolosità, ricadono all'interno delle previsioni dell'art. 187 del D.Lgs. 152/2006; tale articolo prevede che la miscelazione possa essere autorizzata in deroga al divieto di miscelare rifiuti pericolosi aventi differenti caratteristiche di pericolosità, qualora sussistano le condizioni di cui al comma 2 dell'art. 187 del D.Lgs. 152/2006.

Al fine di ottenere tale deroga, negli elaborati viene pertanto evidenziato che:

- L'effettuazione della micro-raccolta di rifiuti da parte della Ditta su tutto il territorio provinciale implica di mantenere necessariamente per un lungo periodo il rifiuto in deposito presso il centro Gheo, affinché si raggiungano quantitativi compatibili e sostenibili con il trasporto, dato che risulta difficile procedere al conferimento di rifiuti gestiti in piccole quantità, presso i grandi centri autorizzati allo smaltimento/recupero finale.
- Queste condizioni, generate dalla micro-raccolta, non rendono più sicuro lo smaltimento ed il recupero, proprio perché si mantengono in stoccaggio per lungo tempo diverse tipologie di rifiuti, e tali rifiuti necessariamente potranno subire nel tempo movimentazioni interne conseguentemente ad una gestione interna degli spazi nel centro polifunzionale.
- Negli impianti di destinazione i rifiuti devono essere gestiti per lotti, anche di rilevante quantità, perché la gestione stessa degli impianti è ormai consolidata verso una più sicura conduzione e non più per mono rifiuto, in quanto ad ogni variazione di tipologia corrisponde una nuova messa a punto dell'impianto.
- I rifiuti sono miscelati adottando tutti i presidi previsti in materia di Salute e Sicurezza dei lavoratori ai sensi del D.lg. 81/08 e s.m.i. come riportato nel documento di Valutazione dei Rischi della ditta.
- Le operazioni non determinano rischi per l'ambiente circostante in termine di:
 - rumore: le sorgenti rumorose sono monitorate, come da piano di monitoraggio e controllo dell'impianto
 - acqua e suolo: non vengono attivati nuovi scarichi e le operazioni vengono effettuate su aree pavimentate e impermeabili dotate di sistema di raccolta di eventuali sversamenti
 - aria: le emissioni in atmosfera del tritatore sono convogliate presso l'impianto di abbattimento, e contenute le emissioni diffuse
- La Ditta rispetta le Migliori Tecniche Disponibili.

Con nota di aggiornamento a comunicazione di modifica non sostanziale di A.I.A. prot. n. 6304 del 14/06/2016 e successive integrazioni acquisite al protocollo ARP AE al n. 254 del 30/01/2018 e n. 16649 del 17/12/2018, la Ditta chiede di accedere alla Deroga di cui all'articolo 187 del D.l.gs

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

152/06 per i rifiuti pericolosi aventi diverso codice EER e diverse caratteristiche di pericolo che intende avviare all'operazione di miscelazione D13 e/o per la miscelazione R12.

Gestione dei rifiuti dopo il raggruppamento preliminare (operazione D13), scambio di rifiuti (operazione R12)

Dopo le operazioni D13/R12 la Ditta effettua il deposito temporaneo dei rifiuti in attesa dello smaltimento o del recupero degli stessi, inviando gli stessi ad operazioni da D1 a D12 dell'allegato B alla parte quarta del D.Lgs. 152/2006, ed alle operazioni da R1 a R11 dell'allegato C alla parte quarta del decreto stesso

4.5) alla SEZIONE II – ANALISI E VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE – 2.3 EMISSIONI IN ATMOSFERA (pag. 24 della vigente A.I.A.), nell'elenco riportato al primo capoverso, il punto 6 viene sostituito dal seguente punto 6-bis e vengono inseriti i successivi punti 7, 8, 9.

6-bis. si prevede di effettuare l'umidificazione dei rifiuti durante le operazioni di triturazione o miscelazione per ridurre le possibili dispersioni accidentali di polveri causate dalle manipolazioni e dalle fasi di carico del rifiuto sugli automezzi. Sono presenti nebulizzatori automatici sui nastri trasportatori in uscita dal nuovo tritratore in corrispondenza della aree di formazione dei cumuli. Scopo di tale accorgimento è ottenere una riduzione delle emissioni polverulente dovute alla movimentazione dei rifiuti in fase di caduta dal nastro trasportatore, sia successivamente in fase di carico sugli automezzi;

7. le emissioni aerodisperse del materiale polverulento nel corso delle operazioni di miscelazione sono controllate con apposito sistema dedicato, dotato di condotto di aspirazione dell'aria che è connesso ad un adeguato dispositivo di abbattimento mediante filtrazione e, successivamente, al punto di emissione E1;

8. i mezzi aziendali vengono sottoposti a pulizia e manutenzione periodica secondo le indicazioni fornite dai costruttori e/o dalle normative applicabili;

9. i mezzi contenenti materiali polverosi circolano nell'impianto con cassone opportunamente coperto fino al raggiungimento della zona di carico/scarico.

4.6) alla SEZIONE II – ANALISI E VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE – 2.4 SCARICHI IDRICI (pag. 25 della vigente A.I.A.) dopo il secondo capoverso viene inserito il seguente testo:

Nella zona centrale del capannone D, la Ditta intende realizzare un sistema di griglie di canalizzazione per il contenimento dei possibili liquidi provenienti dai rifiuti solidi/fangosi dei nuovi setti di lavorazione, ugualmente a quanto già esistente nei setti autorizzati della zona D1.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

La Ditta intende anche procedere all'installazione di nuove griglie di canalizzazione per il contenimento dei possibili liquidi provenienti dalla zona D3T e dalla piazzola di Stoccaggio D3. Tutte le canalette vengono collegate alla vasca chiusa di raccolta esistente sotto la "zona del lavaggio" dei cassoni ed imballaggi ecc. I reflui raccolti in tale vasca sono gestiti come rifiuti ed avviati ad impianti autorizzati.

4.7) alla SEZIONE II – ANALISI E VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE – 2.5 PRODUZIONE DI ENERGIA (pag. 27 della vigente A.I.A.).

Al terzo capoverso, dopo la tabella dei consumi energetici relativi al funzionamento dell'impianto, viene inserito il seguente testo:

In considerazione del potenziamento dell'attività di trattamento richiesta dalla Ditta con comunicazione di modifica non sostanziale di A.I.A. prot. n. 6304 del 14/06/2016 e successive integrazioni, acquisite al protocollo ARPAE al n. 254 del 30/01/2018 e n. 16649 del 17/12/2018, in seguito ad un probabile incremento delle ore di funzionamento del tritratore si prevede un consumo elettrico di 150MWh/anno.

4.8) alla SEZIONE II – ANALISI E VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE – 2.6 PROTEZIONE DEL SUOLO E DELLE ACQUE SOTTERRANEE (pag. 28 della vigente A.I.A.), al quarto capoverso, il testo "L'unico serbatoio interrato è relativo allo stoccaggio del GPL (di competenza dell'Azienda posta a confine)" è sostituito dal seguente: "E' presente un serbatoio interrato relativo allo stoccaggio del GPL".

4.9) alla SEZIONE II – ANALISI E VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE – 2.7 SICUREZZA, PREVENZIONE DEGLI INCIDENTI (pag. 29 della vigente A.I.A.), il testo al secondo capoverso è sostituito dal seguente testo:

L'Azienda è in possesso di Certificato di Prevenzione Incendi presso i VVF e SCIA per gasolio.

Per la modifica richiesta dalla Ditta con comunicazione di modifica non sostanziale di A.I.A. prot. n. 6304 del 14/06/2016 e successive integrazioni, acquisite al protocollo ARPAE al n. 254 del 30/01/2018 e n. 16649 del 17/12/2018, è prevista la presentazione del progetto di variante al comando dei Vigili del Fuoco al fine di ottenere il parere di conformità e nuovo CPI.

4.10) alla SEZIONE II – ANALISI E VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE – 2.8 SORGENTI SONORE (pag. 29 della vigente A.I.A.), dopo il secondo capoverso viene inserito il seguente testo.

Con nota di aggiornamento ad integrazione di comunicazione di modifica non sostanziale di A.I.A. (prot. n. 6304 del 14/06/2016), acquisita al prot. ARPAE n. 1254 del 30/01/2018 e al prot. ARPAE n. 16649 del 17/12/2018, la Ditta comunica la modifica dell'impianto di triturazione rifiuti con attivazione di una linea di macinazione a caricamento automatizzato e trasferimento ai box di stoccaggio tramite nastri trasportatori. Ai fini della verifica del livello di rumore ambientale derivante dalle lavorazioni e dalle modifiche richieste è stata effettuata Valutazione di Impatto acustico in data 21/09/2016. Gli esiti della verifica hanno evidenziato il rispetto dei limiti assoluti al confine dell'impianto e presso i ricettori sensibili individuati, nonché quello dei limiti previsti della soglia di applicabilità del criterio differenziale all'interno degli ambienti abitativi maggiormente influenzati dall'attività.

4.11) alla SEZIONE III – LIMITI, PRESCRIZIONI E CONDIZIONI DI ESERCIZIO – 3.1.4 LIMITI E PRESCRIZIONI – **paragrafo 3.1.4.1 EMISSIONI IN ATMOSFERA** (pag. 30 della vigente A.I.A.) vengono apportate le seguenti modifiche:

- la tabella riportata a pag. 30 viene sostituita dalla seguente:

Emissione	Provenienza	Altezza e temperatura della emissione	Portata Nmc/h	Sistemi di abbattimento	Conc limite da autorizzare mg/Nmc	Durata h/giorno	Periodicità autocontrolli
E1	Aspirazione del trituratore dei rifiuti e della cappa del test di compatibilità	Oltre il colmo del tetto Temperatura ambiente	5.000	Filtro a tessuto e Adsorbitore a Carboni Attivi	Materiale particolare: 10 mg/Nmc; S.O.V.: espressi come Carbonio Organico Totale: 50 mg/Nmc;	8	Semestrale

- dopo la prescrizione 1), a pag. 30 della vigente A.I.A., vengono inserite le seguenti prescrizioni:
1-bis) Dovrà essere mantenuta in depressione la tramoggia di carico dei rifiuti fangosi mediante un sistema di aspirazione collegato all'impianto di abbattimento, in quanto in presenza di fanghi particolarmente secchi si possono, in fase di scarico, sviluppare polveri nell'ambiente circostante;
2-ter) Dovrà essere adottata un'ulteriore captazione/aspirazione, collegata ad un impianto di abbattimento, che deve essere prevista nel "cassoncino di miscelazione", al cui interno deve essere presente un sistema meccanico per l'attuazione della miscelazione dei rifiuti;
2-quater) Le operazioni di miscelazione dei rifiuti polverulenti potranno avvenire utilizzando esclusivamente l'attrezzatura idonea preposta alla miscelazione degli stessi; una volta terminate tali operazioni, qualora la miscela di rifiuti ottenuti debba essere sottoposta ad ulteriori fasi di miscelazione, le stesse potranno essere effettuate esclusivamente avvalendosi del sistema di miscelazione dedicato ai rifiuti polverulenti comprensivo del "cassoncino di miscelazione";

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

2-quinquies) Le operazioni di svuotamento dei rifiuti dal “cassoncino di miscelazione” ai contenitori utilizzati per il conferimento presso altri centri di recupero/smaltimento dovranno essere effettuate esclusivamente in assenza di rifiuti polverulenti all’interno del cassoncino stesso al fine di evitare la formazione di emissioni diffuse;

- dopo la prescrizione indicata al punto 7), a pag. 31 della vigente A.I.A., viene inserita la seguente prescrizione 7-bis:

7-bis) Per l’emissione E1 la Ditta è tenuta a dotarsi di apposito registro con pagine numerate e bollate da ARPAE sul quale annotare la data di sostituzione del carbone utilizzato e il peso del carbone inserito nell’impianto.

4.12) alla SEZIONE III – LIMITI, PRESCRIZIONI E CONDIZIONI DI ESERCIZIO – 3.1.4 LIMITI E PRESCRIZIONI – **paragrafo 3.1.4.3 PRODUZIONE E GESTIONE DI RIFIUTI** (pag. 33 della vigente A.I.A.) sono apportate le seguenti modifiche:

A) al punto 1), dopo l’elenco delle operazioni già autorizzate con atto prot. n. 58820 del 22/11/2012 (pag. 34 della vigente A.I.A.), viene inserito il seguente testo:

Inoltre a seguito di nota di aggiornamento ad integrazione di comunicazione di modifica non sostanziale di A.I.A. (prot. n. 6304 del 14/06/2016), acquisita al prot. ARPAE n. 1254 del 30/01/2018 e al prot. ARPAE n. 16649 del 17/12/2018, la Ditta è autorizzata alle operazioni D15 e R13, D13 (“Sconfezionamento e ricondizionamento”) e R12 (“Sconfezionamento e ricondizionamento”) anche per i rifiuti liquidi pericolosi di cui ai codici EER 13 07 01*, 13 07 02*, 13 07 03*.

Per tali rifiuti è autorizzato uno stoccaggio massimo istantaneo pari a 500 t per le attività D15 e R13 e quantitativi massimi giornalieri di trattamento pari a 200 t per l’attività R12 e a 300 t per l’attività D13, mentre i quantitativi annuali rientrano nella tabella riportata al punto 2) dell’atto prot. n. 58820 del 22/11/2012.

L’elenco dei rifiuti pericolosi sottoposti ad attività D15/R13 riportato a pag. 43 dell’atto prot. n. 58820 del 22/11/2012 deve intendersi aggiornato con l’inserimento dei seguenti rifiuti pericolosi identificati dai codici EER 13 07 01*, 13 07 02*, 13 07 03*;

B) restando fermi i quantitativi complessivi riportati nella tabella al punto 2) a pag. 34 dell’atto prot. n. 58820 del 22/11/2012, le tipologie e le singole quantità di rifiuti che possono essere accolte nell’impianto per l’effettuazione delle operazioni D13 e R12 sono elencate per singolo codice EER nell’Allegato 1 “Elenco dei rifiuti sottoposti ad operazioni D13/R12 e relativi quantitativi” allegato al presente atto, che sostituisce l’ “Elenco rifiuti non pericolosi sottoposti ad attività D13/R12” e l’ “Elenco rifiuti pericolosi sottoposti ad attività D13/R12”, rispettivamente a pag. 53 e a pag. 61

dell' A.I.A. 2012 (nella quale restano valide le due tabelle con gli elenchi dei rifiuti pericolosi e non pericolosi sottoposti ad attività D15/R13);

C) la Ditta deve effettuare la miscelazione di rifiuti nell'ambito delle operazioni D13 e R12 per i rifiuti individuati dai codici indicati per la miscelazione e relativi quantitativi massimi come riportati nell'Allegato 2 "Rifiuti soggetti alle operazioni D13 e R12 con relative singole attività", unito al presente atto e parte integrante del medesimo;

D) la prescrizione indicata al punto 4) (a pag. 70 della vigente A.I.A.) viene sostituita dalla prescrizione seguente:

4)bis La Ditta deve effettuare le attività di "Sconfezionamento/ricondizionamento", "Separazione fondami", "Miscelazione", "Lavaggio", "Selezione e cernita", "Triturazione" nell'ambito delle operazioni D13 e R12 esclusivamente sui rifiuti indicati nell'Allegato 2 "Rifiuti soggetti alle operazioni D13 e R12 con relative singole attività", unito al presente atto e parte integrante del medesimo.

E) le prescrizioni 9 e 12 rispettivamente a pag. 70 e a pag.71 dell'AIA 2012 vengono stralciate.

F) la prescrizione 11 a pag. 70 viene stralciata e sostituita con quanto di seguito riportato.
La Ditta deve adottare le seguenti procedure di compatibilità per le operazioni D13/R12.

1. Accettazione del rifiuto presso la piattaforma

Ogni rifiuto che entra nell'impianto è individuato attraverso la Scheda di omologa in ingresso.

Considerate la variabilità merceologica dei rifiuti in entrata le schede potranno essere accompagnate da analisi chimica, caratterizzazione merceologica o dalla scheda di sicurezza per i rifiuti immediatamente identificabili.

Per i rifiuti conferiti direttamente da produttore iniziale e provenienti continuativamente da un'attività produttiva ben definita e conosciuta, l'omologa può essere effettuata ogni dodici mesi e, comunque, ogniqualvolta il ciclo produttivo di origine subisca variazioni significative. ;

2. Compilazione Scheda di Entrata e Lavorazione

Tale scheda individua tutte le caratteristiche del rifiuto, compresa la sua provenienza, ed è un elemento costitutivo del Sistema di Gestione Qualità e Ambiente, adottato dalla Ditta.

3. Compilazione Scheda di valutazione

Tale scheda è compilata a cura del Responsabile Tecnico a seguito della verifica:

- Di conformità a quanto dichiarato e riportato nelle schede di omologa in ingresso;
- Di compatibilità della natura del rifiuto rispetto all'operazione alla quale è destinato;

- Della necessità di effettuazione del Test di Compatibilità al fine di accertare l'assenza di reazioni chimiche o fisiche trascorse almeno 24 ore dall'inizio dell'operazione, nel caso di miscelazione.

Al termine della prova, sulla base degli esiti ottenuti, il Responsabile Tecnico destinerà i rifiuti alle possibili successive operazioni.

L'esito positivo della prova sarà considerato valido anche per successivi interventi analoghi con le medesime caratteristiche dei rifiuti e nelle medesime condizioni.

4. Per i rifiuti oggetto di miscelazione, compilazione del registro di miscelazione ed applicazione delle relative procedure di miscelazione

5. Compilazione Scheda Uscita

Tale scheda individua tutte le caratteristiche del rifiuto prodotto dopo le operazioni e definisce la loro ubicazione all'interno dell'impianto e le destinazioni.

6. Omologa verso impianto di destinazione:

Gheo S.r.l. effettua le omologhe dei rifiuti in uscita dal centro secondo le specifiche richieste dal D.lgs. 152/06 e s.m.i. e dell'impianto di destinazione.

G) la prescrizione 13 a pag. 71 dell'A.I.A. 2012 viene sostituita dalla seguente:

13 bis) Qualora da verifiche successive all'accettazione dei rifiuti, venga accertata l'effettiva impossibilità di recuperare i rifiuti stoccati in R13 gli stessi dovranno essere destinati a smaltimento (D15) e nella relazione annuale la Ditta deve indicare per ogni codice EER i quantitativi di rifiuti che sono stati oggetto di tale passaggio.

H) la prescrizione 18 a pag. 71 dell'A.I.A. 2012 viene sostituita dalla seguente e vengono aggiunte le prescrizioni 18 ter e 18 quater:

18 bis) I contenitori o i serbatoi fissi mobili utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle caratteristiche chimico-fisiche e di pericolosità dei rifiuti che devono contenere.

18 ter) I contenitori o i serbatoi fissi mobili utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti devono essere dotati di sistemi di chiusura e devono essere provvisti di mezzi di presa e di dispositivi atti ad effettuare in condizione di sicurezza le operazioni di travaso e di riempimento;

18 quater) I rifiuti incompatibili, suscettibili cioè di reagire pericolosamente tra di loro, dando luogo alla formazione di prodotti esplosivi, infiammabili e/o pericolosi, ovvero allo sviluppo di notevoli quantità di calore, devono essere stoccati in modo da non interagire tra di loro.

I) dopo la prescrizione 19, a pag. 71 dell'A.I.A. 2012, viene inserita la seguente prescrizione:

19 bis) I serbatoi per i rifiuti liquidi:

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- a) devono riportare una sigla di identificazione;
- b) possono contenere un quantitativo massimo di rifiuti non superiore al 90% della capacità geometrica del singolo serbatoio;
- c) devono essere provvisti di segnalatori di livello ed opportuni dispositivi antitraboccamento; se dotati di tubazioni di troppo pieno, ammesse solo per gli stoccaggi di rifiuti non pericolosi, lo scarico deve essere convogliato in apposito bacino di contenimento;
- d) non devono essere utilizzati serbatoi che abbiano superato il tempo massimo di utilizzo previsto dal costruttore;
- e) le strutture di supporto dei serbatoi, le tubazioni, le manichette flessibili e le guarnizioni siano resistenti alle sostanze che devono essere stoccate.

L) dopo la prescrizione 21, a pag. 72 dell'A.I.A. 2012, viene inserita la seguente prescrizione:

21 bis) I serbatoi per rifiuti liquidi devono essere provvisti di un bacino di contenimento con un volume almeno pari al 100% del volume del singolo serbatoio che vi insiste o, nel caso di più serbatoi, almeno al 110% del volume del serbatoio avente volume maggiore.

M) dopo la prescrizione 24, a pag. 72 dell'A.I.A. 2012, sono aggiunte le seguenti prescrizioni inerenti la MISCELAZIONE.

Miscelazione

Per la Miscelazione la Ditta deve attenersi alle seguenti prescrizioni:

25 a) La Ditta può effettuare le miscele coerentemente al Progetto presentato ed è fatto divieto di miscelazione tra rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi e di miscelazione di rifiuti pericolosi con altre sostanze.

25 b) La miscelazione deve essere effettuata tra rifiuti aventi il medesimo stato fisico o stato fisico diverso ma escluso quello liquido, con compatibili caratteristiche chimico-fisiche (per i rifiuti pericolosi indipendentemente dalle caratteristiche di pericolosità possedute, di cui all'allegato I alla Parte quarta del D.lgs.152/06 e s.m.i.), in condizioni di sicurezza, evitando rischi dovuti a eventuali incompatibilità delle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti stessi.

25 c) Le operazioni di miscelazione devono essere effettuate nel rispetto delle norme relative alla sicurezza dei lavoratori, evitando rischi dovuti ad eventuali incompatibilità delle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti, ad esempio alla formazione di gas tossici e reazioni esotermiche; le stesse non dovranno altresì pregiudicare l'efficacia e la sicurezza del successivo trattamento.

25 d) La Ditta deve eseguire le procedure di compatibilità previste, avvalendosi dell'esecuzione dei test di compatibilità relativamente ai "rifiuti non noti" e ai "rifiuti assimilabili ai noti" pericolosi effettuate da laboratorio chimico riconosciuto in occasione almeno della prima macro ricetta e che tali referti relativi alla compatibilità siano conservati e a disposizione agli agenti accertatori.

25 e) Qualora la Ditta non sia in possesso di analisi chimiche, o qualora l'analisi chimica sia incongrua rispetto a quella presa a riferimento per l'effettuazione del primo test di compatibilità, deve essere sempre effettuato il test di compatibilità.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

25 f) Per i rifiuti denominati "assimilati ai noti" di cui al Progetto, in occasione del primo conferimento deve essere effettuata la "procedura completa" di valutazione per l'effettuazione della miscelazione, come previsto per la "Macro-famiglia B: rifiuti non noti".

25 g) Nel caso in cui le operazioni di miscelazione prevedano l'effettuazione di fasi successive di miscelazione, la Ditta deve mettere in atto le modalità operative di controllo previste per ciascuna fase al fine di verificare la conformità della miscela finale.

25 h) La miscelazione dovrà essere effettuata adottando procedure atte a garantire la trasparenza e tracciabilità delle operazioni eseguite.

25 i) Al fine di garantire la trasparenza, le operazioni di miscelazione dovranno avvenire adottando le procedure di compatibilità previste (con indicazioni che consentano la tracciabilità nel tempo della classificazione delle miscele e del passaggio tra le "macrofamiglie" e "relative macroricette") e le stesse operazioni dovranno essere registrate dal Responsabile Tecnico su apposito registro/schede/quaderno di miscelazione con pagine numerate in modo progressivo, indicando codici EER, descrizione, provenienza, quantitativi e caratteristiche di pericolo dei rifiuti che si utilizzano nella miscela e codice EER, quantitativi e caratteristiche di pericolo della miscela ottenuta, nonché dando evidenza dell'esito positivo delle verifiche di compatibilità, della data e del metodo adottato, indicando anche quelle con esiti negativi e relative ad operazioni di miscelazione non effettuate.

25 l) Per ogni miscela sul registro di miscelazione devono essere fornite indicazioni e/o modalità tali da risalire al relativo test di compatibilità effettuato.

25 m) Il codice EER di ogni miscela risultante dovrà essere individuato, nel rispetto delle competenze e sotto la responsabilità del produttore, secondo i criteri definiti alla Parte IV del D.lgs 152/2006 e dovrà essere riportato sul registro di miscelazione.

25 n) Gli accorpamenti, fra loro, di rifiuti non pericolosi aventi codice EER uguale e di rifiuti pericolosi aventi medesimo codice EER e medesime caratteristiche di pericolosità, dovranno essere effettuati adottando procedure atte a garantire la trasparenza e tracciabilità delle operazioni eseguite e relative registrazioni, anche nell'ambito del registro delle miscelazioni.

25 o) Ogni miscela ottenuta sarà registrata sul registro di miscelazione, riportando la codifica della cisterna, serbatoio, contenitore o area di stoccaggio in cui verrà collocata.

25 p) Al rifiuto prodotto dalla miscelazione dovranno essere assegnate tutte le classi di pericolo dei rifiuti iniziali.

25 q) Il produttore della miscela, ai sensi dell'art. 183 c. 1 lett. f) è qualificato come "produttore dei rifiuti" e, come tale, deve effettuare tutti i necessari accertamenti atti a caratterizzare i rifiuti prodotti e a garantirne il corretto avvio ai successivi impianti di destinazione.

25 r) La partita omogenea di rifiuti risultante dalla miscelazione non dovrà pregiudicare l'efficacia e la sicurezza del trattamento finale.

25 s) In conformità al divieto di cui al c.5 ter dell'art. 184 del D.Lgs. 152/06, la declassificazione da rifiuto pericoloso a rifiuto non pericoloso non può essere ottenuta attraverso una diluizione o una

miscelazione del rifiuto che comporti una riduzione delle concentrazioni iniziali di sostanze pericolose sotto le soglie che definiscono il carattere pericoloso del rifiuto.

25 t) In conformità a quanto previsto dal decreto legislativo 36 del 13 gennaio 2003 è vietato diluire o miscelare rifiuti al solo fine di renderli conformi ai criteri di ammissibilità in discarica di cui all'articolo 7 del citato D.Lgs. 36/03.

25 u) La miscelazione di rifiuti destinati allo smaltimento in discarica può essere fatta solo nel caso in cui vengano dettagliatamente specificate le caratteristiche dei rifiuti originari e se le singole partite di rifiuti posseggono già, prima della miscelazione, le caratteristiche di ammissibilità in discarica: tale condizione dovrà essere dimostrata nella caratterizzazione di base ai sensi dell'art. 2 del D.M. 27/09/2010 che il produttore è tenuto ad effettuare sulla miscela ai fini della sua ammissibilità in discarica, che dovrà pertanto comprendere i certificati analitici relativi alle singole componenti della miscela.

25 v) Non è ammissibile, attraverso la miscelazione tra rifiuti o l'accorpamento di rifiuti con lo stesso codice EER, la diluizione degli inquinanti per rendere i rifiuti compatibili a una destinazione di recupero, pertanto la miscelazione e l'accorpamento di rifiuti destinati a recupero possono essere fatti solo se i singoli rifiuti posseggono già singolarmente le caratteristiche di idoneità per il recupero e siano fatte le verifiche di miscelazione quando previste, con possibilità di deroga solo ove l'utilità della miscelazione sia adeguatamente motivata in ragione del trattamento finale e comunque mai nel caso in cui questo consista nell'operazione R10.

25 z) Non può essere effettuata la miscelazione considerando esclusivamente lo stato fisico dei rifiuti e/o sostanze o materiali, ma deve essere considerata la natura merceologica, le caratteristiche chimico-fisiche e la compatibilità tra le classi di pericolo dei singoli rifiuti, anche in relazione ai trattamenti successivi.

25 aa) I rifiuti oleosi, in quanto soggetti alle disposizioni del D.M. 392/1996 e secondo quanto previsto dall'art. 216 bis comma 2 del d.lgs 152/2006 e s.m.i., non possono essere miscelati con rifiuti di natura differente e, se di natura/stato fisico diversa (fanghi, morchie, oli, emulsioni, oli e grassi biodegradabili, filtri dell'olio), debbono essere gestiti separatamente per natura/stato fisico. La miscelazione di oli usati non ne deve compromettere il successivo recupero.

25 ab) I rifiuti con codici EER xx.xx.99 sono ammessi a miscelazione solo se sono specificatamente identificati per loro natura e caratteristiche merceologiche.

25 ac) Non possono essere sottoposti a miscelazione, in quanto provenienti da un'attività di trattamento rifiuti per essere destinati ad un recupero/smaltimento definitivi, i rifiuti aventi codice EER 190203 (miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi), 190204* (miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso), e comunque quelli in ingresso all'impianto per altri trattamenti diversi dalla miscelazione appartenenti alla famiglia 1903xx (rifiuti stabilizzati/solidificati), il codice EER 190401 (rifiuti vetrificati) ed il codice EER 191210 (CSS).

25 ad) Non possono essere miscelati i codici EER 190111* (ceneri pesanti e scorie, contenenti sostanze pericolose) e 190112 (ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 190111) con i codici EER 190113* (ceneri leggere, contenenti sostanze pericolose) e 190114 (ceneri leggere,

diverse da quelle di cui alla voce 190113), in quanto di natura diversa (di prassi tenuti separati, anche con prescrizioni specifiche negli impianti che producono tali rifiuti).

25 ae) I codici EER riferibili a rifiuti da avviare obbligatoriamente a recupero (in particolare: 150101 imballaggi in carta e cartone, 150102 imballaggi in plastica, 150103 imballaggi in legno, 150104 imballaggi metallici, 150107 imballaggi in vetro, 200101 carta e cartone, 200102 vetro, 200138 legno diverso da quello di cui alla voce 200137, 200139 plastica, 200140 metallo, EER di batterie ed accumulatori, EER riferibili a RAEE) non possono essere compresi in miscele con rifiuti di diversa tipologia merceologica, al fine di non incidere sullo stesso recupero.

25 af) Dovrà essere data priorità al recupero di materia, in accordo con la gerarchia comunitaria di gestione dei rifiuti, con miscele che non devono pregiudicare la possibilità di recupero di frazioni di rifiuti per le quali sono già esistenti e comprovati idonei metodi di recupero di materia (metalli, carta, vetro, legno, ecc.).

25 ag) I rifiuti sanitari non possono essere miscelati con rifiuti di tipologia diversa.

26 ah) Non è ammissibile la miscelazione di rifiuti contenenti amianto e va specificata la natura dei rifiuti con codice 170503*, 170507* e 191301* (rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose), che potrebbero contenere anche amianto.

25 ai) I rifiuti non ammissibili in discarica (es. 160103 pneumatici fuori uso, se non limitatamente alle esclusioni previste dalla lettera o), comma 1, art. 6 del D.Lgs 36/03) non possono essere autorizzati in miscele con destino indicato discarica.

25 al) I rifiuti aventi codici EER attinenti a metalli ferrosi e non ferrosi non vanno tra loro di norma miscelati.

25 am) Entro 60 giorni dal termine del primo anno di attività delle operazioni "D13 e R12 miscelazione", la Ditta deve fornire un report delle tipologie di rifiuti miscelati e relativi quantitativi inclusivo delle procedure di miscelazione attivate per la "Macro-famiglia B: rifiuti non noti" e problematiche osservate, misure adottate per evitare rischi ambientali e per gli operatori; analogo report deve essere fornito per la miscelazione eseguita per la "Macro-famiglia A: rifiuti noti".

25 an) La Ditta deve presentare annualmente ad ARPAE, per il periodo del primo biennio, un report delle miscele svolte nell'ambito del report di monitoraggio.

N) dopo le prescrizioni sulla Miscelazione di rifiuti, vengono inserite le seguenti prescrizioni:

26) I rifiuti devono essere identificati e contrassegnati dai relativi codici EER nei luoghi destinati al loro stoccaggio e/o trattamento. Lo stoccaggio deve essere effettuato nelle rispettive aree dedicate dell'impianto.

27) In attesa di specifici approfondimenti finalizzati all'eventuale ripermimetrazione del vincolo archeologico di cui all'art. 47, comma 2, lett. d) delle NA del PTCP, da condursi in sede di variante allo strumento urbanistico comunale, trova applicazione un'area di rispetto archeologico di ampiezza pari a 15 metri per lato dall'asse stradale romano che attraversa l'impianto; in tale fascia ogni intervento comportante modifiche al sottosuolo è subordinato al nulla osta della Soprintendenza ai Beni Archeologici;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

28) L'intervento di modifica dell'impianto esistente dovrà essere realizzato e gestito secondo quanto previsto nel progetto e negli elaborati presentati.

29) Devono essere comunicati ad ARPAE e al Comune di Brescello l'inizio e la fine dei lavori di cui al titolo abilitativo edilizio entro 30 giorni dal termine degli stessi e deve essere trasmessa relazione di confronto dei medesimi al progetto allegando relativa documentazione.

30) La Ditta è tenuta a comunicare ad ARPAE e al Comune di Brescello l'avvenuta installazione dei macchinari previsti da progetto (es. nastri trasportatori) entro 30 giorni dalla data della loro installazione.

31) Prima dell'inizio dell'attività la Ditta deve presentare al Comando dei Vigili del fuoco la segnalazione certificata di inizio attività ai sensi dell'art. 4 del DPR 151/2011, trasmettendone copia ad ARPAE entro 30 giorni dalla presentazione della stessa.

32) Entro 30 giorni dall'avvio dell'attività di gestione rifiuti, come modificata a seguito della presente autorizzazione, la Ditta deve darne comunicazione ad ARPAE e al Comune di Brescello.

4.13) alla SEZIONE III – LIMITI, PRESCRIZIONI E CONDIZIONI DI ESERCIZIO – 3.1.4 LIMITI E PRESCRIZIONI – **paragrafo 3.1.4.5 EMISSIONI SONORE** (pag. 72 della vigente A.I.A.), dopo la prescrizione indicata al punto 4) vengono inserite le seguenti prescrizioni:

5) Le opere, gli impianti e l'attività dovranno essere realizzati e condotti in conformità a quanto previsto dal progetto e dagli elaborati presentati.

6) L'installazione di nuove sorgenti sonore o la modifica o l'incremento della potenzialità delle sorgenti previste dovranno essere soggette a nuova documentazione di previsione di impatto acustico da parte di tecnico competente. Nella documentazione dovranno essere indicate le misure, se ritenute necessarie, per assicurare il contenimento del rumore prodotto complessivamente entro i limiti assoluti e differenziali rispetto ai recettori potenzialmente individuati. Qualora gli interventi siano oggetto di modifica dell'Autorizzazione, si dovrà effettuare preventivamente relativa procedura.

7) A fine opera con relativa attivazione delle modifiche progettuali, nei tempi strettamente tecnici, dovrà essere eseguito da un Tecnico Competente in Acustica un collaudo acustico presso i recettori sensibili, attestante il rispetto dei limiti acustici vigenti. Le misure dovranno comprendere la ricerca delle componenti tonali e impulsive con le modalità previste dall'Allegato B al DM 16.03.1998. Tale verifica strumentale dovrà avvenire nelle fasi (contemporaneità di funzionamento di tutte le sorgenti, anche quelle a tempo parziale) e, per la verifica del livello differenziale, negli orari più gravosi (minimo livello residuo della zona ovvero minimo rumore da traffico stradale) ed i valori rilevati dovranno essere illustrati con frequenza e tempi di misura idonei a caratterizzare tutte le sorgenti sonore oggetto di indagine.

8) Nel caso in cui dalle suddette verifiche emergessero valori non conformi ai limiti normativi, dovranno essere immediatamente predisposti i necessari interventi di mitigazione/insonorizzazione, opportunamente documentati e relazionati riportando le caratteristiche dei materiali, dei dispositivi

e degli accorgimenti predisposti alla Autorità Competente, con relativo collaudo acustico attestante il rispetto dei limiti acustici vigenti.

4.14) Si inserisce la sezione E: RACCOMANDAZIONI

Gestione dei Rifiuti e deposito presso l'impianto

- Le operazioni di scarico e di stoccaggio dei rifiuti devono essere condotte in modo da evitare emissioni diffuse.
- Gli accessi a tutte le aree di stoccaggio siano sempre mantenuti sgomberi, in modo tale da agevolare le movimentazioni dei mezzi.
- In caso di sversamenti accidentali di materiali solidi o polverulenti o liquidi, la pulizia delle superfici interessate sia eseguita immediatamente, per quanto possibile a secco o con idonei materiali inerti assorbenti. I materiali derivanti dalle operazioni di pulizia devono essere smaltiti presso impianti autorizzati.
- La pavimentazione dei piazzali deve essere tenuta costantemente in buono stato di manutenzione ed integrità al fine di evitare la formazione di crepe e fessurazioni o qualunque danno da usura e la Ditta deve provvedere tempestivamente ai necessari ripristini/interventi di manutenzione. La documentazione relativa alle manutenzioni deve essere tenuta a disposizione per i controlli da parte dell'autorità competente.
- I macchinari, gli impianti e mezzi d'opera siano in possesso delle certificazioni di legge e oggetto di periodica manutenzione secondo le necessità o le scadenze prescritte.
- L'azienda dovrà provvedere all'aggiornamento della valutazione dei rischi entro 30 giorni dall'entrata in funzione dell'attività correlata alla modifica in progetto, così come previsto dal D.Lgs 81/08 art. 29, comma 3;
- La Ditta deve essere dotata di un piano di emergenza interna conformemente all'art. 26 bis della Legge 132/2018 e relativi termini;

Sicurezza dei lavoratori e dei luoghi di lavoro

- Devono essere rispettate le normative vigenti in materia di sicurezza sul lavoro. L'utilizzo dell'impianto sia permesso al personale autorizzato dal datore di lavoro ed idoneamente formato, informato ed addestrato in materia di sicurezza sul lavoro;

Prevenzione incendi

- Deve essere rispettata la normativa in materia di prevenzione incendi.
- I rifiuti infiammabili devono essere stoccati in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente in materia di prevenzione incendi.
- L'impianto deve essere mantenuto nel tempo provvisto di appositi strumenti antincendio mantenuti efficienti.
- Ove presenti, gli impianti di spegnimento fissi dell'incendio devono essere mantenuti a regola d'arte.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- Qualunque variazione dell'impianto di gestione rifiuti che possa comportare adeguamenti in materia di antincendio deve essere sottoposta alle relative procedure e conseguenti atti (es. CPI) e devono essere effettuati gli interventi di adeguamento previsti dalla normativa antincendio.

4.15) alla SEZIONE IV – PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO DELL'IMPIANTO, a pag. 73 dell'A.I.A. 2012, vengono apportate le modifiche che seguono:

a) dopo il quarto capoverso viene inserito il seguente testo:

Con nota di aggiornamento ad integrazione di comunicazione di modifica non sostanziale di A.I.A. (prot. n. 6304 del 14/06/2016), acquisita al prot. ARPAE n. 1254 del 30/01/2018 e al prot. ARPAE n. 16649 del 17/12/2018, la Ditta chiede di poter aggiornare i sistemi di registrazione dei parametri gestionali (registri A.I.A.) da esclusivamente cartacei a cartacei/elettronici.

b) il testo riportato all'ultimo capoverso viene sostituito dal seguente:

Gli esiti dell'ispezione annuale devono essere trasmessi ad ARPAE comprensivi anche dei dati rilevati dalla Ditta.

c) nella tabella A- Piano di monitoraggio e controllo dell'impianto- la sezione "Gestione dei rifiuti" viene sostituita dalla seguente tabella:

GESTIONE DEI RIFIUTI				
Quantità dei rifiuti gestiti, ripartiti per tipologia	Registrazioni di carico e scarico dei rifiuti pericolosi e non	Registrazioni di carico e scarico dei rifiuti pericolosi e non	Secondo quanto previsto alla parte IV del D.Lgs 152/06.	Triennale
Procedure di gestione interna dei rifiuti	Scheda cartacea sugli esiti della ispezione	Scheda cartacea sugli esiti della ispezione	settimanale	Triennale
Quantità dei rifiuti miscelati, ripartiti per tipologia	Metodo di compatibilità usato	Quaderno/schede/registro di miscelazione	Ogni qualvolta si effettuano miscelazioni	Triennale

Inoltre:

Il presente atto deve essere conservato in allegato all'autorizzazione **n. 58820 del 22/11/2012** e successive modifiche e integrazioni quale parte integrante, di cui sono fatte salve le descrizioni degli impianti, il disposto e le prescrizioni/condizioni per quanto non in contrasto con il presente atto.

Ai fini della realizzazione dell'intervento, la Ditta è comunque tenuta ad acquisire le ulteriori autorizzazioni, pareri ed atti di assenso comunque denominati previsti dalle vigenti disposizioni per fattispecie particolari che non siano state ricomprese e sostituite dal provvedimento di A.I.A..

Per il riesame della presente autorizzazione il gestore deve inviare almeno sei mesi prima della scadenza una domanda di riesame corredata dalle informazioni richieste dalle norme e regolamenti vigenti.

La Ditta è tenuta ad aggiornare le garanzie finanziarie entro 180 giorni dalla data del presente atto trasmettendole ad ARPAE-SAC di Reggio Emilia.

Gli effetti e l'efficacia della presente autorizzazione sono sospesi fino alla data di ricevimento della comunicazione di avvenuta accettazione della garanzia finanziaria da parte della ARPAE-SAC Reggio Emilia.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

La Dirigente
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(Dott.ssa Valentina Beltrame)
firmato digitalmente

ALLEGATO 1

ELENCO DEI RIFIUTI SOTTOPOSTI AD OPERAZIONE D13 E R12

E RELATIVI QUANTITATIVI

RIFIUTI PERICOLOSI

CER	Descrizione tipologia rifiuto	STATO FISICO	Operazioni di R12		Operazioni di D13	
			mc	t	mc	t
01 03 05*	altri sterili contenenti sostanze pericolose	SP,S,F	60	200	90	300
01 03 07*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose prodotte da trattamenti chimici e fisici di minerali metalliferi	SP,S,F,L	200	200	300	300
01 04 07*	rifiuti contenenti sostanze pericolose, prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi	SP,S,F,L	200	200	300	300
01 05 05*	fanghi di perforazione e rifiuti contenenti petrolio	S,F,L	142	200	213	300
01 05 06*	fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione contenenti sostanze pericolose	S,F,L	142	200	213	300
02 01 08*	rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose	SP,S,F,L	200	200	300	300
03 01 04*	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose	SP,S	720	200	1080	300
03 02 01*	preservanti del legno contenenti composti organici non alogenati	SP,S,F,L	228	200	342	300
03 02 02*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici clorurati	SP,S,F,L	228	200	342	300
03 02 03*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organometallici	SP,S,F,L	228	200	342	300
03 02 04*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti inorganici	SP,S,F,L	228	200	342	300
03 02 05*	altri prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti sostanze pericolose	SP,S,F,L	228	200	342	300
04 01 03*	bagni di sgrassatura esauriti contenenti solventi senza fase liquida	F,L	228	200	342	300
04 02 14*	rifiuti provenienti da operazioni di finitura, contenenti solventi organici	F,L	228	200	342	300
04 02 16*	tinture e pigmenti contenenti sostanze pericolose	SP,S,F,L	288	200	432	300
04 02 19*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	F,L	480	200	720	300
05 01 02*	fanghi da processi di dissalazione	F,L	170	200	255	300
05 01 03*	morchie da fondi di serbatoi	SP,S,F,L	228	200	342	300
05 01 06*	fanghi oleosi prodotti dalla manutenzione di impianti e apparecchiature	F,L	170	200	255	300
05 01 07*	catrami acidi	S,F,L	170	200	255	300
05 01 08*	altri catrami	S,F,L	170	200	255	300
05 01 09*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	F,L	170	200	254	300
05 01 12*	acidi contenenti oli	F,L	170	200	255	300
05 01 15*	filtri di argilla esauriti	S,F	160	200	240	300
05 06 01*	catrami acidi	S,F	170	200	255	300
06 01 01*	acido solforico e acido solforoso	F,L	170	200	255	300
06 01 02*	acido cloridrico	F,L	170	200	255	300
06 01 03*	acido fluoridrico	F,L	170	200	255	300
06 01 04*	acido fosforico e fosforoso	F,L	170	200	255	300
06 01 05*	acido nitrico e acido nitroso	F,L	170	200	255	300
06 01 06*	altri acidi	SP,S,F,L	170	200	255	300
06 02 01*	idrossido di calcio	F,L	170	200	255	300
06 02 03*	idrossido di ammonio	F,L	170	200	255	300
06 02 04*	idrossido di sodio e di potassio	F,L	170	200	255	300
06 02 05*	altre basi	SP,S,F,L	170	200	255	300
06 03 13*	sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti	SP,S,F,L	200	200	300	300

CER	Descrizione tipologia rifiuto	STATO FISICO	Operazioni di R12		Operazioni di D13	
			mc	t	mc	t
06 03 15*	ossidi metallici contenenti metalli pesanti	SP,S	200	200	300	300
06 04 04*	rifiuti contenenti mercurio	SP,S,F,L	142	200	213	300
06 04 05*	rifiuti contenenti altri metalli pesanti	SP,S,F,L	142	200	213	300
06 05 02*	fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, contenenti sostanze pericolose	S,F,L	170	200	255	300
06 06 02*	rifiuti contenenti solfuri pericolosi	SP,S,F,L	170	200	255	300
06 07 02*	carbone attivato dalla produzione di cloro	SP,S	336	200	504	300
06 07 03*	fanghi di solfati di bario, contenenti mercurio	S,F, L	170	200	255	300
06 07 04*	soluzioni ed acidi, ad esempio acido di contatto	F,L	170	200	255	300
06 08 02*	rifiuti contenenti clorosilani pericolosi	SP,S,F,L	170	200	255	300
06 09 03*	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio contenenti o contaminati da sostanze pericolose	S,F	170	200	255	300
06 10 02*	rifiuti contenenti sostanze pericolose	SP,S,F,L	170	200	255	300
06 13 01*	prodotti fitosanitari, agenti conservativi del legno ed altri biocidi inorganici	SP,S,F,L	228	200	342	300
06 13 02*	carbone attivo esaurito (tranne 06 07 02)	SP,S	286	200	429	300
06 13 05*	Fuliggine	SP,S	286	200	429	300
07 01 01*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri	F,L	170	200	255	300
07 01 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri	F,L	170	200	255	300
07 01 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri	F,L	170	200	255	300
07 01 07*	fondi e residui di reazione, alogenati	F,L	170	200	255	300
07 01 08*	altri fondi e residui di reazione	F,L	170	200	255	300
07 01 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	SP,S,F	170	200	255	300
07 01 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	SP,S,F	170	200	255	300
07 01 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	F,L	170	200	255	300
07 02 01*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri	F,L	170	200	255	300
07 02 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri	F,L	170	200	255	300
07 02 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri	F,L	170	200	255	300
07 02 07*	fondi e residui di reazione, alogenati	F,L	170	200	255	300
07 02 08*	altri fondi e residui di reazione	SP,S,F,L	170	200	255	300
07 02 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	SP,S,F,L	170	200	255	300
07 02 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	SP,S,F,L	170	200	255	300
07 02 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	F,L	170	200	255	300
07 02 14*	rifiuti prodotti da additivi, contenenti sostanze pericolose	SP,S,F,L	170	200	255	300
07 02 16*	rifiuti contenenti siliconi pericolosi	SP,S,F,L	286	200	429	300
07 03 01*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri	F,L	170	200	255	300
07 03 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri	F,L	170	200	255	300
07 03 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri	F,L	170	200	255	300
07 03 07*	fondi e residui di reazione, alogenati	F,L	170	200	255	300
07 03 08*	altri fondi e residui di reazione	SP,S,F,L	170	200	255	300
07 03 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	SP,S,F,L	170	200	255	300
07 03 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	SP,S,F,L	170	200	255	300
07 03 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	F,L	160	200	240	300
07 04 01*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri	F,L	170	200	255	300
07 04 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri	F,L	170	200	255	300
07 04 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri	F,L	170	200	255	300
07 04 07*	fondi e residui di reazione, alogenati	SP,S,F,L	170	200	255	300
07 04 08*	altri fondi e residui di reazione	SP,S,F,L	170	200	255	300
07 04 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	SP,S,F,L	170	200	255	300
07 04 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	SP,S,F,L	170	200	255	300
07 04 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	F,L	170	200	255	300
07 04 13*	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose	S,F	170	200	255	300
07 05 01*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri	F,L	170	200	255	300
07 05 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri	F,L	170	200	255	300
07 05 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri	F,L	170	200	255	300
07 05 07*	fondi e residui di reazione, alogenati	SP,S,F,L	170	200	255	300

CER	Descrizione tipologia rifiuto	STATO FISICO	Operazioni di R12		Operazioni di D13	
			mc	t	mc	t
07 05 08*	altri fondi e residui di reazione	SP,S,F,L	170	200	255	300
07 05 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	SP,S,F,L	170	200	255	300
07 05 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	SP,S,F,L	170	200	255	300
07 05 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	F,L	160	200	240	300
07 05 13*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 11	S,F	160	200	240	300
07 06 01*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri	F,L	170	200	255	300
07 06 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri	F,L	170	200	255	300
07 06 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri	F,L	170	200	255	300
07 06 07*	fondi e residui di reazione, alogenati	SP,S,F,L	170	200	255	300
07 06 08*	altri fondi e residui di reazione	SP,S,F,L	170	200	255	300
07 06 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	SP,S,F,L	170	200	255	300
07 06 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	SP,S,F,L	170	200	255	300
07 06 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti contenenti sostanze pericolose	F,L	170	200	255	300
07 07 01*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri	F,L	170	200	255	300
07 07 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri	F,L	170	200	255	300
07 07 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri	F,L	170	200	255	300
07 07 07*	residui di distillazione e residui di reazione, alogenati	SP,S,F,L	170	200	255	300
07 07 08*	altri residui di distillazione e residui di reazione	SP,S,F,L	170	200	255	300
07 07 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	SP,S,F,L	170	200	255	300
07 07 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	SP,S,F,L	170	200	255	300
07 07 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	F,L	170	200	255	300
08 01 11*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	SP,S,F,L	572	200	858	300
08 01 13*	fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	F,L	228	200	342	300
08 01 15*	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	F,L	228	200	342	300
08 01 17*	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	S,F,L	228	200	342	300
08 01 19*	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	F,L	200	200	300	300
08 01 21*	residui di pittura o di sverniciatori	SP,S,F,L	228	200	342	300
08 03 12*	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	SP,S,F,L	228	200	342	300
08 03 14*	fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	S,F,L	228	200	342	300
08 03 16*	residui di soluzioni per incisione	F,L	200	200	300	300
08 03 17*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	SP,S,F,L	228	200	342	300
08 03 19*	oli disperdenti	F,L	222	200	333	300
08 04 09*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	SP,S,F,L	228	200	342	300
08 04 11*	fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	F,L	228	200	342	300
08 04 13*	fanghi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	F,L	228	200	342	300
08 04 15*	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	F,L	200	200	300	300
08 04 17*	olio di resina	F,L	222	200	333	300
08 05 01*	isocianati di scarto	S,F,L	200	200	300	300
09 01 01*	soluzioni di sviluppo e soluzioni attivanti a base acquosa	F,L	170	200	255	300
09 01 02*	soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa	F,L	170	200	255	300
09 01 03*	soluzioni di sviluppo a base di solventi	F,L	170	200	255	300
09 01 04*	soluzioni di fissaggio	F,L	170	200	255	300
09 01 05*	soluzioni di lavaggio e di lavaggio del fissatore	F,L	170	200	255	300
09 01 06*	rifiuti contenenti argento prodotti dal trattamento in loco di rifiuti fotografici	F,L	142	200	213	300
09 01 11*	macchine fotografiche monouso contenenti batterie incluse nelle voci 16 06 01, 16 06 02 o 16 06 03	S, F	333,2	200	499,8	300

CER	Descrizione tipologia rifiuto	STATO FISICO	Operazioni di R12		Operazioni di D13	
			mc	t	mc	t
09 01 13*	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal recupero in loco dell'argento, diversi da quelli di cui alla voce 09 01 06	F,L	170	200	255	300
10 01 04*	ceneri leggere di olio combustibile e polveri di caldaia	SP,S	400	200	600	300
10 01 09*	acido solforico	F,L	170	200	255	300
10 01 13*	ceneri leggere prodotte da idrocarburi emulsionati usati come combustibile	SP,S	400	200	600	300
10 01 14*	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose	SP,S,F	356	200	534	300
10 01 16*	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose	SP,S,F	400	200	600	300
10 01 18*	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti sostanze pericolose	SP,S,F,L	400	200	600	300
10 01 20*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	F,L	356	200	534	300
10 01 22*	fanghi acquosi da operazioni di pulizia di caldaie, contenenti sostanze pericolose	F,L	170	200	255	300
10 02 07*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	SP,S	400	200	600	300
10 02 11*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	F,L	170	200	255	300
10 02 13*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	S,F,L	170	200	255	300
10 03 04*	scorie della produzione primaria	SP,S	170	200	255	300
10 03 09*	scorie nere della produzione secondaria	SP,S	170	200	255	300
10 03 17*	rifiuti contenenti catrame derivanti dalla produzione di anodi	S,F	170	200	255	300
10 03 19*	polveri dei gas di combustione contenenti sostanze pericolose	SP	400	200	600	300
10 03 21*	altri particolati e polveri (compresi quelli prodotti da mulini a palle), contenenti sostanze pericolose	SP,S	356	200	534	300
10 03 23*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	SP,S,F	400	200	600	300
10 03 25*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	S,F,L	400	200	600	300
10 03 27*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	F,L	170	200	255	300
10 04 01*	scorie della produzione primaria e secondaria	SP,S,F	142	200	213	300
10 04 02*	scorie e schiumature della produzione primaria e secondaria	SP,S,F	170	200	255	300
10 04 03*	arsenato di calcio	SP,S,F	170	200	255	300
10 04 04*	polveri di gas di combustione	SP,S	170	200	255	300
10 04 05*	altre polveri e particolato	SP,S	170	200	255	300
10 04 06*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	SP,S	170	200	255	300
10 04 07*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	F,L	170	200	255	300
10 04 09*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	SP,S,F,L	170	200	255	300
10 05 03*	polveri di gas di combustione	SP, S	170	200	255	300
10 05 05*	rifiuti solidi derivanti dal trattamento dei fumi	SP,S	170	200	255	300
10 05 06*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	F,L	160	200	240	300
10 05 08*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	F,L	160	200	240	300
10 05 10*	scorie e schiumature infiammabili o che rilasciano, al contatto con l'acqua, gas infiammabili in quantità pericolose	SP,S,F	170	200	255	300
10 06 03*	polveri di gas di combustione	SP, S	170	200	255	300
10 06 06*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	SP,S	170	200	255	300
10 06 07*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	F,L	160	200	240	300
10 06 09*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	F,L	170	200	255	300
10 07 07*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	F,L	170	200	255	300
10 08 08*	scorie saline della produzione primaria e secondaria	SP,S	170	200	255	300
10 08 10*	scorie e schiumature infiammabili o che rilasciano, al contatto	SP,S,F	228	200	342	300

CER	Descrizione tipologia rifiuto	STATO FISICO	Operazioni di R12		Operazioni di D13	
			mc	t	mc	t
	con l'acqua, gas infiammabili in quantità pericolose					
10 08 12*	rifiuti contenenti catrame derivanti dalla produzione di anodi	SP,S,F	160	200	240	300
10 08 15*	polveri dei gas di combustione contenenti sostanze pericolose	SP, S	400	200	600	300
10 08 17*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento di fumi, contenenti sostanze pericolose	S,F,L	170	200	255	300
10 08 19*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	F,L	170	200	255	300
10 09 05*	forme e anime da fonderia inutilizzate, contenenti sostanze pericolose	SP,S	170	200	255	300
10 09 07*	forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose	SP,S	356	200	534	300
10 09 09*	polveri dei gas di combustione contenenti sostanze pericolose	SP, D	400	200	600	300
10 09 11*	altri particolati contenenti sostanze pericolose	SP,S,F	200	200	300	300
10 09 13*	scarti di leganti contenenti sostanze pericolose	S,F	142	200	213	300
10 10 05*	forme e anime da fonderia inutilizzate, contenenti sostanze pericolose	SP,S	170	200	255	300
10 10 07*	forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose	SP,S	356	200	534	300
10 10 09*	polveri di gas di combustione contenenti sostanze pericolose	SP	400	200	600	300
10 10 11*	altri particolati contenenti sostanze pericolose	SP,S,F	200	200	300	300
10 10 13*	scarti di leganti contenenti sostanze pericolose	S,F	28,4	200	42,6	300
10 11 09*	residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico, contenenti sostanze pericolose	SP,S,F	34	200	51	300
10 11 11*	rifiuti di vetro in forma di particolato e polveri di vetro contenenti metalli pesanti (provenienti ad esempio da tubi a raggi catodici)	SP,S	142	200	213	300
10 11 13*	fanghi provenienti dalla lucidatura e dalla macinazione del vetro, contenenti sostanze pericolose	SP,S	142	200	213	300
10 11 15*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento di fumi, contenenti sostanze pericolose	SP,S,F	400	200	600	300
10 11 17*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	S,F	170	200	255	300
10 11 19*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, contenenti sostanze pericolose	SP,S,F	370	200	555	300
10 12 09*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	SP,S,F	800	200	1200	300
10 12 11*	rifiuti delle operazioni di smaltatura, contenenti metalli pesanti	SP,S,F,L	170	200	255	300
10 13 12*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	SP,S,F	400	200	600	300
11 01 05*	acidi di decappaggio	F,L	170	200	255	300
11 01 06*	acidi non specificati altrimenti	SP,S,F,L	170	200	255	300
11 01 07*	basi di decappaggio	F,L	170	200	255	300
11 01 08*	fanghi di fosfatazione	F,L	170	200	255	300
11 01 09*	fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose	SP,S,F,L	170	200	255	300
11 01 11*	soluzioni acquose di risciacquo, contenenti sostanze pericolose	F,L	228	200	342	300
11 01 13*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose	F,L	228	200	342	300
11 01 15*	eluati e fanghi di sistemi a membrana o sistemi a scambio ionico, contenenti sostanze pericolose	S,F,L	400	200	600	300
11 01 16*	resine a scambio ionico saturate o esaurite	S,F	344	200	516	300
11 01 98*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	SP,S,F,L	170	200	255	300
11 02 02*	rifiuti da processi idrometallurgici dello zinco (compresi jarosite, goethite)	SP,S,F	142	200	213	300
11 02 05*	rifiuti da processi idrometallurgici del rame, contenenti sostanze pericolose	SP,S,F	142	200	213	300
11 02 07*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	SP,S,F,L	170	200	255	300
11 05 03*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	SP,S,F,L	400	200	600	300
11 05 04*	fondente esaurito	S,F	200	200	300	300
12 01 06*	oli minerali per macchinari, contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)	F,L	400	200	600	300

CER	Descrizione tipologia rifiuto	STATO FISICO	Operazioni di R12		Operazioni di D13	
			mc	t	mc	t
12 01 07*	oli minerali per macchinari, non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)	F,L	400	200	600	300
12 01 08*	emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni	F,L	400	200	600	300
12 01 09*	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	F,L	400	200	600	300
12 01 10*	oli sintetici per macchinari	F,L	400	200	600	300
12 01 12*	cere e grassi esauriti	S,F,L	400	200	600	300
12 01 14*	fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose	S,F,L	170	200	255	300
12 01 16*	residui di materiale di sabbiatura, contenente sostanze pericolose	SP,S,F	170	200	255	300
12 01 18*	fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti oli	S,F,L	344	200	516	300
12 01 19*	oli per macchinari, facilmente biodegradabili	F,L	400	200	600	300
12 01 20*	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose	S	344	200	516	300
12 03 01*	soluzioni acquose di lavaggio	F,L	400	200	600	300
12 03 02*	rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore	F,L	400	200	600	300
13 01 01*	oli per circuiti idraulici contenenti PCB	F,L	400	200	600	300
13 01 04*	emulsioni clorurate	F,L	400	200	600	300
13 01 05*	emulsioni non clorurate	F,L	400	200	600	300
13 01 09*	oli minerali per circuiti idraulici, clorurati	F,L	400	200	600	300
13 01 10*	oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	F,L	400	200	600	300
13 01 11*	oli sintetici per circuiti idraulici	F,L	400	200	600	300
13 01 12*	oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili	F,L	400	200	600	300
13 01 13*	altri oli per circuiti idraulici	F,L	400	200	600	300
13 02 04*	oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati	F,L	400	200	600	300
13 02 05*	oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	F,L	400	200	600	300
13 02 06*	oli sintetici per motori, ingranaggi e lubrificazione	F,L	400	200	600	300
13 02 07*	oli per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabili	F,L	400	200	600	300
13 02 08*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	F,L	400	200	600	300
13 03 01*	oli isolanti e oli termovetтори, contenenti PCB	F,L	400	200	600	300
13 03 06*	oli isolanti e termovetтори minerali clorurati, diversi da quelli di cui alla voce 13 03 01	F,L	400	200	600	300
13 03 07*	oli isolanti e termovetтори minerali non clorurati	F,L	400	200	600	300
13 03 08*	oli sintetici isolanti e oli termovetтори	F,L	400	200	600	300
13 03 09*	oli isolanti e oli termovetтори, facilmente biodegradabili	F,L	400	200	600	300
13 03 10*	altri oli isolanti e oli termovetтори	F,L	400	200	600	300
13 04 01*	oli di sentina da navigazione interna	F,L	400	200	600	300
13 04 02*	oli di sentina derivanti dalle fognature dei moli	F,L	400	200	600	300
13 04 03*	oli di sentina da un altro tipo di navigazione	F,L	400	200	600	300
13 05 01*	rifiuti solidi delle camere a sabbia e di prodotti di separazione olio/acqua	SP,S,F	170	200	255	300
13 05 02*	fanghi di prodotti di separazione olio/acqua	F,L	160	200	240	300
13 05 03*	fanghi da collettori	F,L	160	200	240	300
13 05 06*	oli prodotti da separatori olio/acqua	F,L	400	200	600	300
13 05 07*	acque oleose prodotte da separatori olio/acqua	F,L	400	200	600	300
13 05 08*	miscugli di rifiuti prodotti da camere a sabbia e separatori olio/acqua	SP,S,F	170	200	255	300
13 07 01*	olio combustibile e carburante diesel	F,L	170	200	255	300
13 07 02*	Benzina	F,L	144	200	216	300
13 07 03*	altri carburanti (comprese le miscele)	F,L	158	200	237	300
13 08 01*	fanghi e emulsioni da processi di dissalazione	F,L	160	200	240	300
13 08 02*	altre emulsioni	F,L	400	200	600	300
13 08 99*	rifiuti non specificati altrimenti	SP,S,F,L	170	200	255	300
14 06 01*	clorofluorocarburi, HCFC, HFC	F,L	2222	200	3333	300
14 06 02*	altri solventi e miscele di solventi alogenati	F,L	286	200	429	300
14 06 03*	altri solventi e miscele di solventi	F,L	286	200	429	300
14 06 04*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati	F,L	400	200	600	300
14 06 05*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi	S,F,L	400	200	600	300

CER	Descrizione tipologia rifiuto	STATO FISICO	Operazioni di R12		Operazioni di D13	
			mc	t	mc	t
15 01 10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	S,F	570	200	855	300
15 01 11*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi contenitori a pressione vuoti	S,F	344	200	516	300
15 02 02*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	SP,S,F	800	200	1200	300
16 01 07*	filtri dell'olio	S,F	160	200	240	300
16 01 08*	componenti contenenti mercurio	S,F	166	200	249	300
16 01 09*	componenti contenenti PCB	S,F	170	200	255	300
16 01 10*	componenti esplosivi (ad esempio «air bag»)	S,F	286	200	429	300
16 01 13*	liquidi per freni	F,L	400	200	600	300
16 01 14*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	F,L	228	200	342	300
16 01 21*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14	S,F	200	200	300	300
16 02 09*	trasformatori e condensatori contenenti PCB	S,F	142	200	213	300
16 02 10*	apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09	S,F	170	200	255	300
16 02 11*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	S,F	160	200	240	300
16 02 13*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (3) diversi da quelli di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 12	S,F	370	200	555	300
16 02 15*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	S,F	170	200	255	300
16 03 03*	rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose	SP,S,F,L	170	200	255	300
16 03 05*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	SP,S,F,L	170	200	255	300
16 05 04*	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	S	344	200	516	300
16 05 06*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	SP,S,F,L	400	200	600	300
16 05 07*	sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	SP,S,F,L	400	200	600	300
16 05 08*	sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	SP,S,F,L	400	200	600	300
16 06 01*	batterie al piombo	S,F	170	200	255	300
16 06 02*	batterie al nichel-cadmio	S,F	170	200	255	300
16 06 03*	batterie contenenti mercurio	S,F	170	200	255	300
16 06 06*	elettroliti di batterie e accumulatori, oggetto di raccolta differenziata	F,L	170	200	255	300
16 07 08*	rifiuti contenenti oli	SP,S,F,L	170	200	255	300
16 07 09*	rifiuti contenenti altre sostanze pericolose	SP,S,F,L	170	200	255	300
16 08 02*	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi	SP,S	170	200	255	300
16 08 05*	catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico	S,F,L	170	200	255	300
16 08 06*	liquidi esauriti usati come catalizzatori	F,L	170	200	255	300
16 08 07*	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	S,L	170	200	255	300
16 09 01*	permanganati, ad esempio permanganato di potassio	SP,S,F	200	200	300	300
16 09 02*	cromati, ad esempio cromato di potassio, dicromato di potassio o di sodio	SP,S,F	200	200	300	300
16 09 03*	perossidi, ad esempio perossido d'idrogeno	SP,S,F,L	228	200	342	300
16 09 04*	sostanze ossidanti non specificate altrimenti	SP,S,F,L	200	200	300	300
16 10 01*	rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose	F,L	170	200	255	300
16 10 03*	concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose	F,L	170	200	255	300
16 11 01*	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti da processi metallurgici, contenenti sostanze pericolose	S,F	200	200	300	300
16 11 03*	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti da processi metallurgici, contenenti sostanze pericolose	S,F	200	200	300	300
16 11 05*	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	S,F	200	200	300	300

CER	Descrizione tipologia rifiuto	STATO FISICO	Operazioni di R12		Operazioni di D13	
			mc	t	mc	t
17 01 06*	miscugli o frazioni separate di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose	S,F	170	200	255	300
17 02 04*	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	S,F	160	200	240	300
17 03 01*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone	SP,S,F,L	170	200	255	300
17 03 03*	catrame di carbone e prodotti contenenti catrame	S,F,L	160	200	240	300
17 04 09*	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	S,F	170	200	255	300
17 04 10*	cavi impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	S,F	170	200	255	300
17 05 03*	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	SP,S,F	286	200	429	300
17 05 05*	materiale di dragaggio contenente sostanze pericolose	F,L	160	200	240	300
17 05 07*	pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose	S,F	286	200	429	300
17 06 03*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	SP,S,F	690	200	1035	300
17 08 01*	materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose	S,F	690	200	1035	300
17 09 01*	rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti mercurio	SP,S,F	142	200	213	300
17 09 02*	rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti PCB (ad esempio sigillanti contenenti PCB, pavimentazioni a base di resina contenenti PCB, elementi stagni in vetro contenenti PCB, condensatori contenenti PCB)	S,F	142	200	213	300
17 09 03*	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	SP,S,F	170	200	255	300
18 01 06*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	SP,S,F,L	508	200	762	300
18 01 08*	medicinali citotossici e citostatici	SP,S,F,L	400	200	600	300
18 01 10*	rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici	S,F	142	200	213	300
18 02 05*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	SP,S,F,L	170	200	255	300
18 02 07*	medicinali citotossici e citostatici	SP,S,F,L	400	200	600	300
19 01 05*	residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	SP,S,F,L	170	200	255	300
19 01 06*	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal trattamento dei fumi e altri rifiuti liquidi acquosi	F,L	170	200	255	300
19 01 07*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	SP,S,F	170	200	255	300
19 01 10*	carbone attivo esaurito prodotto dal trattamento dei fumi	SP,S	344	200	516	300
19 01 11*	ceneri pesanti e scorie, contenenti sostanze pericolose	SP,S,F	180	200	270	300
19 01 13*	ceneri leggere, contenenti sostanze pericolose	SP,S	344	200	516	300
19 01 15*	polveri di caldaia, contenenti sostanze pericolose	SP,S	184	200	276	300
19 01 17*	rifiuti della pirolisi, contenenti sostanze pericolose	SP,S,F	344	200	516	300
19 02 04*	Rifiuti premiscelati contenenti almeno un rifiuto pericoloso	SP,S,F,L	344	200	516	300
19 02 05*	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose	F,L	160	200	240	300
19 02 07*	oli e concentrati prodotti da processi di separazione	F,L	400	200	600	300
19 02 08*	rifiuti combustibili liquidi, contenenti sostanze pericolose	F,L	170	200	255	300
19 02 09*	rifiuti combustibili solidi, contenenti sostanze pericolose	SP,S,F	170	200	255	300
19 02 11*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	SP,S,F,L	170	200	255	300
19 03 04*	rifiuti contrassegnati come pericolosi, parzialmente stabilizzati diversi da quelli di cui al punto 19 03 08	SP,S,F,L	344	200	516	300
19 03 06*	rifiuti contrassegnati come pericolosi, solidificati	SP,S,F	344	200	516	300
19 04 02*	ceneri leggere ed altri rifiuti dal trattamento dei fumi	SP,S	344	200	516	300
19 04 03*	fase solida non vetrificata	S,F	170	200	255	300
19 08 06*	resine a scambio ionico saturate o esaurite	S,F	170	200	255	300
19 08 07*	soluzioni e fanghi di rigenerazione degli scambiatori di ioni	F,L	160	200	240	300
19 08 08*	rifiuti prodotti da sistemi a membrana, contenenti sostanze pericolose	SP,S,F,L	170	200	255	300
19 08 10*	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diverse da quelle di cui alla voce 19 08 09	F,L	344	200	516	300
19 08 11*	fanghi prodotti dal trattamento biologico di acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose	F,L	344	200	516	300

CER	Descrizione tipologia rifiuto	STATO FISICO	Operazioni di R12		Operazioni di D13	
			mc	t	mc	t
19 08 13*	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali	SP,S,F,L	344	200	516	300
19 10 03*	frazioni leggere di frammentazione (fluff-light) e polveri, contenenti sostanze pericolose	SP,S	344	200	516	300
19 10 05*	altre frazioni, contenenti sostanze pericolose	S,F	170	200	255	300
19 11 01*	filtri di argilla esauriti	S,F	170	200	255	300
19 11 02*	catrami acidi	S,F	170	200	255	300
19 11 03*	rifiuti liquidi acquosi	F,L	170	200	255	300
19 11 04*	rifiuti prodotti dalla purificazione di carburanti mediante basi	SP,S,F	170	200	255	300
19 11 05*	fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, contenenti sostanze pericolose	F,L	344	200	516	300
19 11 07*	rifiuti prodotti dalla depurazione di fumi	SP,S,F	174	200	261	300
19 12 06*	legno, contenente sostanze pericolose	S,F	740	200	1110	300
19 12 11*	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, contenenti sostanze pericolose	SP,S,F,L	344	200	516	300
19 13 01*	rifiuti solidi prodotti da operazioni di bonifica di terreni, contenenti sostanze pericolose	SP,S,F	142	200	213	300
19 13 03*	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni, contenenti sostanze pericolose	F,L	160	200	240	300
19 13 05*	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose	F,L	160	200	240	300
19 13 07*	rifiuti liquidi acquosi e rifiuti concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose	F,L	170	200	255	300
20 01 13*	Solventi	F,L	170	200	255	300
20 01 14*	Acidi	F,L	170	200	255	300
20 01 15*	Sostanze alcaline	SP,S,F,L	286	200	429	300
20 01 17*	Prodotti fotochimici	F,L	170	200	255	300
20 01 19*	Pesticidi	SP,S,F,L	228	200	342	300
20 01 21*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	S,F	512	200	768	300
20 01 23*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	S,F	170	200	255	300
20 01 26*	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	SP,S,F,L	454	200	681	300
20 01 27*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	SP,S,F,L	228	200	342	300
20 01 29*	detergenti, contenenti sostanze pericolose	SP,S,F,L	454	200	681	300
20 01 31*	medicinali citotossici e citostatici	SP,S,F,L	740	200	1110	300
20 01 33*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03, nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	S,F	142	200	213	300
20 01 35*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	S,F	142	200	213	300
20 01 37*	legno contenente sostanze pericolose	S,F	740	200	1110	300

RIFIUTI NON PERICOLOSI

CER	Descrizione tipologia rifiuto	STATO FISICO	Operazioni di R12		Operazioni di D13	
			mc	t	mc	t
01 03 06	sterili diversi da quelli di cui alle voci 01 03 04 e 01 03 05	SP,S,F	180	200	180	200
01 03 08	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07	SP,S	160	200	160	200
01 03 09	fanghi rossi derivanti dalla produzione di allumina, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 10	S,F,L	160	200	160	200
01 04 08	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	S,F	160	200	160	200
01 04 09	scarti di sabbia e argilla	SP,S	160	200	160	200
01 04 10	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	SP,S	160	200	160	200
01 04 12	sterili e altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 01 04 07 e 01 04 11	S,F,L	160	200	160	200

CER	Descrizione tipologia rifiuto	STATO FISICO	Operazioni di R12		Operazioni di D13	
			mc	t	mc	t
01 04 13	rifiuti prodotti dal taglio e dalla segazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	SP,S,F	160	200	160	200
01 05 04	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci	S,F,L	160	200	160	200
01 05 07	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06	S,F,L	160	200	160	200
01 05 08	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06	S,F,L	160	200	160	200
01 05 99	rifiuti non specificati altrimenti	SP,S,F,L	180	200	180	200
02 01 01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	S,F,L	160	200	160	200
02 01 03	scarti di tessuti vegetali	SP,S,F,L	260	200	260	200
02 01 04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	S , F	400	200	400	200
02 01 09	rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 02 01 08	SP,S,F	200	200	200	200
02 01 10	rifiuti metallici	S,F	160	200	160	200
02 02 01	scarti di tessuti animali	F,L	180	200	180	200
02 02 03	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	SP,S,F,L	400	200	400	200
02 02 04	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti	F,L	160	200	160	200
02 03 01	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione	S,F,L	160	200	160	200
02 03 02	rifiuti legati all'impiego di conservanti	SP,S,F,L	200	200	200	200
02 03 03	rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solvente	SP,S,F,L	240	200	240	200
02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	SP,S,F,L	240	200	240	200
02 03 05	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti	F,L	200	200	200	200
02 04 01	terriccio residuo delle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole	SP,S,F	160	200	160	200
02 04 02	carbonato di calcio fuori specifica	SP,S	200	200	200	200
02 04 03	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti	F,L	180	200	180	200
02 04 99	rifiuti non specificati altrimenti	SP,S,F	180	200	180	200
02 05 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	S,F,L	360	200	360	200
02 05 02	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti	F,L	160	200	160	200
02 06 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	SP,S,F,L	240	200	240	200
02 06 02	rifiuti prodotti dall'impiego di conservanti	SP,S,F,L	200	200	200	200
02 06 03	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti	F,L	160	200	160	200
02 07 01	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	SP,S,F,L	200	200	200	200
02 07 02	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche	SP,S,F,L	200	200	200	200
02 07 03	rifiuti prodotti dai trattamenti chimici	SP,S,F,L	180	200	180	200
02 07 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	SP,S,F,L	320	200	320	200
02 07 05	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti	F,L	200	200	200	200
03 01 01	scarti di corteccia e sughero	S,F	800	200	800	200
03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	SP,S	620	200	620	200
03 02 99	prodotti per i trattamenti conservativi del legno non altrimenti specificati	SP,S,F,L	200	200	200	200
03 03 01	scarti di corteccia e legno	S,F	620	200	620	200
03 03 02	fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)	F,L	160	200	160	200
03 03 05	fanghi derivanti da processi di deinchiostrazione nel riciclaggio della carta	F,L	160	200	160	200
03 03 07	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	S , F	280	200	280	200
03 03 08	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati	S,F	280	200	280	200
03 03 09	fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio	F,L	200	200	200	200
03 03 10	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica	S,F,L	200	200	200	200
03 03 11	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10	F,L	220	200	220	200
03 03 99	rifiuti non specificati altrimenti	SP,S,F	200	200	200	200
04 01 02	rifiuti di calcinazione	SP,S,F	240	200	240	200
04 01 06	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo	F,L	160	200	160	200

CER	Descrizione tipologia rifiuto	STATO FISICO	Operazioni di R12		Operazioni di D13	
			mc	t	mc	t
04 01 07	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo	F,L	160	200	160	200
04 01 08	rifiuti di cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo	S,F	240	200	240	200
04 01 09	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	S,F	200	200	200	200
04 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	SP,S,F,L	200	200	200	200
04 02 09	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	SP,S,F	240	200	240	200
04 02 10	materiale organico proveniente da prodotti naturali (ad esempio grasso, cera)	SP,S,F,L	240	200	240	200
04 02 15	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14	SP,S,F,L	240	200	240	200
04 02 17	tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 16	SP,S,F,L	200	200	200	200
04 02 20	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19	F,L	160	200	160	200
04 02 21	rifiuti da fibre tessili grezze	SP,S,F	400	200	400	200
04 02 22	rifiuti da fibre tessili lavorate	SP,S,F	400	200	400	200
05 01 10	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 05 01 09	F,L	160	200	160	200
05 01 17	Bitume	SP,S,F	160	200	160	200
05 01 99	rifiuti non altrimenti specificati	SP,S,F,L	240	200	240	200
05 06 04	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento	SP,S,F	160	200	160	200
05 07 02	rifiuti contenenti zolfo	SP,S,F	260	200	260	200
06 03 14	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13	SP,S,F,L	160	200	160	200
06 03 16	ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 06 03 15	SP,S	160	200	160	200
06 05 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02	S,F,L	160	200	160	200
06 11 01	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio nella produzione di diossido di titanio	SP,S,F	220	200	220	200
06 13 03	nerofumo	SP,S,F	320	200	320	200
07 01 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11	F,L	180	200	180	200
07 02 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11	F,L	180	200	180	200
07 02 13	rifiuti plastici	S,F	360	200	360	200
07 02 15	rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 14	S,F,L	200	200	200	200
07 02 17	rifiuti contenenti silicio, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 16	SP,S,F,L	200	200	200	200
07 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	SP,S,F,L	320	200	320	200
07 03 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 03 11	F,L	160	200	160	200
07 04 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 04 11	F,L	160	200	160	200
07 05 14	rifiuti solidi diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13	S,F	160	200	160	200
07 06 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11	F,L	160	200	160	200
07 06 99	rifiuti non specificati altrimenti	SP,S,F,L	260	200	260	200
07 07 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 07 11	F,L	160	200	160	200
08 01 12	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	SP,S,F,L	180	200	180	200
08 01 14	fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13	F,L	200	200	200	200
08 01 16	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15	S,F,L	220	200	220	200
08 01 18	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17	S,F,L	220	200	220	200

CER	Descrizione tipologia rifiuto	STATO FISICO	Operazioni di R12		Operazioni di D13	
			mc	t	mc	t
08 01 20	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19	F,L	200	200	200	200
08 02 01	polveri di scarti di rivestimenti	SP	240	200	240	200
08 02 02	fanghi acquosi contenenti materiali ceramici	F,L	160	200	160	200
08 02 03	sospensioni acquose contenenti materiali ceramici	F,L	180	200	180	200
08 03 07	fanghi acquosi contenenti inchiostro	F,L	192	200	192	200
08 03 08	rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro	F,L	200	200	200	200
08 03 13	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12	SP,S,F,L	200	200	200	200
08 03 15	fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14	F,L	200	200	200	200
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	SP,S,F,L	240	200	240	200
08 04 10	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09	SP,S,F,L	200	200	200	200
08 04 12	fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 11	F,L	200	200	200	200
08 04 14	fanghi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 13	F,L	200	200	200	200
08 04 16	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15	F,L	200	200	200	200
09 01 07	pellicole e carta per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	S,F	400	200	400	200
09 01 08	pellicole e carta per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento	S,F	400	200	400	200
09 01 10	macchine fotografiche monouso senza batterie	S,F	240	200	240	200
09 01 12	macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 09 01 11	S,F	240	200	240	200
10 01 01	ceneri pesanti, fanghi e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)	SP,S,F	180	200	180	200
10 01 02	ceneri leggere di carbone	SP,S,F	240	200	240	200
10 01 03	ceneri leggere di torba e di legno non trattato	SP,S,F	260	200	260	200
10 01 05	rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi	S,F	160	200	160	200
10 01 07	rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi	S,F,L	200	200	200	200
10 01 15	ceneri pesanti, fanghi e polveri di caldaia prodotti dal coincenerimento, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 04	SP,S,F	180	200	180	200
10 01 17	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 16	SP,S,F	240	200	240	200
10 01 19	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 10 01 05, 10 01 07 e 10 01 18	SP,S,F,L	160	200	160	200
10 01 21	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20	F,L	160	200	160	200
10 01 23	fanghi acquosi da operazioni di pulizia di caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 22	F,L	180	200	180	200
10 01 24	sabbie dei reattori a letto fluidizzato	SP,S	160	200	160	200
10 01 25	rifiuti dell'immagazzinamento e della preparazione del combustibile delle centrali termoelettriche a carbone	SP,S	240	200	240	200
10 02 01	rifiuti del trattamento delle scorie	SP,S,F	160	200	160	200
10 02 02	scorie non trattate	SP,S,F	160	200	160	200
10 02 08	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 07	SP,S	160	200	160	200
10 02 10	scaglie di laminazione	S,F	160	200	160	200
10 02 12	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 11	SP,S,F,L	160	200	160	200
10 02 14	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 13	S,F,L	160	200	160	200
10 02 15	altri fanghi e residui di filtrazione	S,F,L	160	200	160	200

CER	Descrizione tipologia rifiuto	STATO FISICO	Operazioni di R12		Operazioni di D13	
			mc	t	mc	t
10 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	SP,S,F	160	200	160	200
10 03 02	frammenti di anodi	S,F	160	200	160	200
10 03 05	rifiuti di allumina	SP,S,F	160	200	160	200
10 03 16	scorie diverse da quelle di cui alla voce 10 03 15	S,F	160	200	160	200
10 03 18	rifiuti contenenti carbonio derivanti dalla produzione di anodi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 17	SP,S	240	200	240	200
10 03 20	polveri di gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 03 19	SP,S	240	200	240	200
10 03 22	altri particolati e polveri (compresi quelli prodotte da mulini a palle), diversi da quelli di cui alla voce 10 03 21	SP,S	160	200	160	200
10 03 24	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 23	SP,S,F	160	200	160	200
10 03 26	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 25	S,F,L	160	200	160	200
10 03 28	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 27	L,F	160	200	160	200
10 03 30	rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 29	SP,S,F,L	160	200	160	200
10 03 99	rifiuti non specificati altrimenti	SP,S,F	200	200	200	200
10 04 10	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 4 09	SP,S,F,L	160	200	160	200
10 05 01	scorie della produzione primaria e secondaria	SP,S,F	160	200	160	200
10 05 04	altre polveri e particolato	SP,S	160	200	160	200
10 05 09	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 05 08	S,F,L	160	200	160	200
10 05 11	scorie e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 05 10	SP,S,F	160	200	160	200
10 06 01	scorie della produzione primaria e secondaria	SP,S	160	200	160	200
10 06 02	scorie e schiumature della produzione primaria e secondaria	SP,S,F	160	200	160	200
10 06 04	altre polveri e particolato	SP,S	160	200	160	200
10 06 10	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 06 09	S,F,L	160	200	160	200
10 07 01	scorie della produzione primaria e secondaria	SP,S	160	200	160	200
10 07 02	scorie e schiumature della produzione primaria e secondaria	SP,S,F	160	200	160	200
10 07 03	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	S,F	160	200	160	200
10 07 04	altre polveri e particolato	SP,L	240	200	240	200
10 07 05	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	S,F,L	160	200	160	200
10 07 08	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 07 07	S,F,L	160	200	160	200
10 08 04	particolato e polveri	SP,S	240	200	240	200
10 08 09	altre scorie	SP,S	160	200	160	200
10 08 11	scorie e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 08 10	SP,S,F	160	200	160	200
10 08 13	rifiuti contenenti carbonio derivanti dalla produzione di anodi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 12	SP,S	240	200	240	200
10 08 14	frammenti di anodi	S,F	160	200	160	200
10 08 16	polveri di gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 08 15	SP,S	160	200	160	200
10 08 18	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento di fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 17	S,F,L	160	200	160	200
10 08 20	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 19	SP,S,F,L	160	200	160	200
10 09 03	scorie di fusione	SP,S	160	200	160	200
10 09 06	forme e anime da fonderia inutilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 05	SP,S	160	200	160	200
10 09 08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07	SP,S	160	200	160	200
10 09 10	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 09	SP,S	200	200	200	200
10 09 12	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 09 11	SP,S,F	160	200	160	200

CER	Descrizione tipologia rifiuto	STATO FISICO	Operazioni di R12		Operazioni di D13	
			mc	t	mc	t
10 09 14	scarti di leganti diversi da quelli di cui alla voce 10 09 13	SP,S,F	160	200	160	200
10 09 16	scarti di rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 09 15	SP,S,F	160	200	160	200
10 09 99	rifiuti non specificati altrimenti	SP,S,F,L	160	200	160	200
10 10 03	scorie di fusione	SP,S	160	200	160	200
10 10 06	forme e anime da fonderia inutilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 05	SP,S	160	200	160	200
10 10 08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 07	SP,S	160	200	160	200
10 10 10	polveri di gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 09	SP,S	160	200	160	200
10 10 12	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 10 11	SP,S,F	160	200	160	200
10 10 14	scarti di leganti diversi da quelli di cui alla voce 10 10 13	SP,S,F	200	200	200	200
10 10 16	scarti di rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 10 15	SP,S,F	160	200	160	200
10 11 03	scarti di materiali in fibra a base di vetro	SP,S,F	320	200	320	200
10 11 05	particolato e polveri	SP,S	160	200	160	200
10 11 10	residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico, diversi da quelle di cui alla voce 10 11 09	SP,S,F	160	200	160	200
10 11 12	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11	SP,S,F,L	160	200	160	200
10 11 14	fanghi provenienti dalla lucidatura e dalla macinazione del vetro, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 13	SP,S,F	160	200	160	200
10 11 16	rifiuti solidi prodotti dal trattamento di fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 15	SP,S,F	160	200	160	200
10 11 18	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 17	S,F	160	200	160	200
10 11 20	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 19	SP,S	160	200	160	200
10 12 01	residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico	SP,S,F	160	200	160	200
10 12 03	polveri e particolato	SP,S	160	200	160	200
10 12 05	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	S,F,L	160	200	160	200
10 12 06	stampi di scarto	S,F	160	200	160	200
10 12 08	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	SP,S,F	160	200	160	200
10 12 10	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 12 09	SP,S,F	160	200	160	200
10 12 12	rifiuti delle operazioni di smaltatura diversi da quelli di cui alla voce 10 12 11	SP,S,F	160	200	160	200
10 12 13	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	F,L	160	200	160	200
10 12 99	rifiuti non specificati altrimenti	SP,S,F,L	240	200	240	200
10 13 01	residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico	SP,S,F	160	200	160	200
10 13 04	rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce	SP,S,F	160	200	160	200
10 13 06	particolato e polveri (eccetto quelli delle voci 10 13 12 e 10 13 13)	SP,S,F	160	200	160	200
10 13 07	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	S,F,L	160	200	160	200
10 13 11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	S,F	160	200	160	200
10 13 13	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 12	SP,S,F	200	200	200	200
10 13 14	rifiuti e fanghi di cemento	SP,S,F,L	160	200	160	200
11 01 10	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09	S,F,L	160	200	160	200
11 01 12	soluzioni acquose di risciacquo, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 11	F,L	200	200	200	200
11 01 14	rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13	F,L	160	200	160	200
11 02 03	rifiuti della produzione di anodi per processi elettrolitici acquosi	SP,S,F,L	160	200	160	200

CER	Descrizione tipologia rifiuto	STATO FISICO	Operazioni di R12		Operazioni di D13	
			mc	t	mc	t
11 02 06	rifiuti da processi idrometallurgici del rame, diversi da quelli della voce 11 02 05	SP,S,F	160	200	160	200
11 05 01	zinco solido	SP,S	160	200	160	200
11 05 02	ceneri di zinco	SP,S	160	200	160	200
12 01 01	limatura e trucioli di metalli ferrosi	SP,S	160	200	160	200
12 01 02	polveri e particolato di metalli ferrosi	SP,S	160	200	160	200
12 01 03	limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi	SP,S	160	200	160	200
12 01 04	polveri e particolato di metalli non ferrosi	SP,S	160	200	160	200
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici	SP,S	160	200	160	200
12 01 13	rifiuti di saldatura	SP,S	160	200	160	200
12 01 15	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14	S,F,L	160	200	160	200
12 01 17	residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 16	SP,S,F	160	200	160	200
12 01 21	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20	S,F	240	200	240	200
15 01 01	imballaggi di carta e cartone	S,F	400	200	400	200
15 01 02	imballaggi di plastica	S,F	400	200	400	200
15 01 03	imballaggi in legno	S,F	400	200	400	200
15 01 04	imballaggi metallici	S,F	240	200	240	200
15 01 05	imballaggi compositi	S,F	240	200	240	200
15 01 06	imballaggi in materiali misti	S,F	240	200	240	200
15 01 07	imballaggi di vetro	S,F	200	200	200	200
15 01 09	imballaggi in materia tessile	S,F	400	200	400	200
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	SP,S,F	320	200	320	200
16 01 03	pneumatici fuori uso	S,F	240	200	240	200
16 01 06	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	S,F	160	200	160	200
16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	S,F	160	200	160	200
16 01 15	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14	F,L	200	200	200	200
16 01 16	serbatoi per gas liquefatto	S,F	320	200	320	200
16 01 17	metalli ferrosi	S,F	160	200	160	200
16 01 18	metalli non ferrosi	S,F	160	200	160	200
16 01 19	Plastica	S,F	360	200	360	200
16 01 20	Vetro	S,F	160	200	160	200
16 01 22	componenti non specificati altrimenti	S,F	200	200	200	200
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	S,F	160	200	160	200
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	S,F	160	200	160	200
16 03 04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	SP,S,F,L	160	200	160	200
16 03 06	rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	SP,S,F,L	160	200	160	200
16 05 05	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04	SP,S	344	200	344	200
16 05 09	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08	SP,S,F,L	160	200	160	200
16 06 04	batterie alcaline (tranne 16 06 03)	S,F	160	200	160	200
16 06 05	altre batterie e accumulatori	S,F	160	200	160	200
16 07 99	rifiuti non specificati altrimenti	SP,S,F,L	220	200	220	200
16 08 01	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	SP,S,F,L	900	200	900	200
16 08 03	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	SP,S	180	200	180	200
16 08 04	catalizzatori liquidi esauriti per il cracking catalitico (tranne 16 08 07)	F,L	200	200	200	200
16 10 02	rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 01	F,L	200	200	200	200
16 10 04	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03	F,L	200	200	200	200
16 11 02	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbonio provenienti da processi metallurgici, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01	S,F	200	200	200	200

CER	Descrizione tipologia rifiuto	STATO FISICO	Operazioni di R12		Operazioni di D13	
			mc	t	mc	t
16 11 04	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti da processi metallurgici, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03	S,F	200	200	200	200
16 11 06	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05	S,F	200	200	200	200
17 01 01	Cemento	SP, S	180	200	180	200
17 01 02	Mattoni	S,F	180	200	180	200
17 01 03	mattonelle e ceramiche	S,F	180	200	180	200
17 01 07	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17 01 06	S,F	180	200	180	200
17 02 01	Legno	S,F	600	200	600	200
17 02 02	Vetro	SP,S	160	200	160	200
17 02 03	Plastica	S,F	360	200	360	200
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	SP,S,F,L	160	200	160	200
17 04 01	rame, bronzo, ottone	S,F,L	140	200	140	200
17 04 02	Alluminio	SP,S	180	200	180	200
17 04 03	Piombo	SP,S	80	200	80	200
17 04 04	Zinco	SP,S	160	200	160	200
17 04 05	ferro e acciaio	S,F	160	200	160	200
17 04 06	Stagno	SP,S	160	200	160	200
17 04 07	metalli misti	S,F	160	200	160	200
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	S,F	160	200	160	200
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	SP,S,F	286	200	286	200
17 05 06	materiale di dragaggio, diverso da quello di cui alla voce 17 05 05	S,F,L	180	200	180	200
17 05 08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	S,F	286	200	286	200
17 06 04	materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	SP,S,F	600	200	600	200
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	S,F	290	200	290	200
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	SP,S,F	170	200	170	200
18 01 01	oggetti da taglio (eccetto 18 01 03)	S,F	200	200	200	200
18 01 04	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)	S,F	290	200	290	200
18 01 07	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06	SP,S,F,L	240	200	240	200
18 01 09	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08	SP,S,F,L	240	200	240	200
18 02 01	oggetti da taglio (eccetto 18 02 02)	S,F	200	200	200	200
18 02 03	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	SP,S,F,L	290	200	290	200
18 02 06	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 02 05	SP,S,F,L	286	200	286	200
18 02 08	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07	SP,S,F,L	240	200	240	200
19 01 02	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	S,F	240	200	240	200
19 01 12	ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11	SP, S,F	180	200	180	200
19 01 14	ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 13	SP,S	344	200	344	200
19 01 16	polveri di caldaia, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 15	SP,S	184	200	184	200
19 01 18	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17	SP,S	344	200	344	200
19 01 19	sabbie dei reattori a letto fluidizzato	SP,S	200	200	200	200
19 02 03	rifiuti premiscelati composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi	SP,S,F,L	360	200	360	200
19 02 06	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05	F,L	240	200	240	200
19 02 10	rifiuti combustibili, diversi da quelli di cui alle voci 19 02 08 e 19 02 09	SP,S,F,L	160	200	160	200
19 03 05	rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 04	SP,S,F,L	344	200	344	200
19 03 07	rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 06	S,F	344	200	344	200
19 04 01	rifiuti vetrificati	S,F	200	200	200	200
19 04 04	rifiuti liquidi acquosi prodotti dalla tempra di rifiuti vetrificati	F,L	200	200	200	200

CER	Descrizione tipologia rifiuto	STATO FISICO	Operazioni di R12		Operazioni di D13	
			mc	t	mc	t
19 05 03	compost fuori specifica	S,F	256	200	256	200
19 06 99	rifiuti non specificati altrimenti	SP,S,F,L	200	200	200	200
19 08 01	Residui di vagliatura	S,F	188	200	188	200
19 08 02	rifiuti da dissabbiamento	SP,S	160	200	160	200
19 08 05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	F,L	174	200	174	200
19 08 09	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili	F,L	240	200	240	200
19 08 12	fanghi prodotti dal trattamento biologico di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11	F,L	184	200	184	200
19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	SP,S,F,L	184	200	184	200
19 08 99	rifiuti non specificati altrimenti	SP,S,F,L	160	200	160	200
19 09 01	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari	S,F	170	200	170	200
19 09 02	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua	F,L	160	200	160	200
19 09 03	fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione	F,L	160	200	160	200
19 09 04	carbone attivo esaurito	SP,S,F	344	200	344	200
19 09 05	resine a scambio ionico saturate o esaurite	SP,S,F	224	200	224	200
19 09 06	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico	F,L	170	200	170	200
19 10 01	rifiuti di ferro e acciaio	S,F	170	200	170	200
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi	S,F	170	200	170	200
19 10 04	frazioni leggere di frammentazione (fluff-light)e polveri, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 03	SP,S	344	200	344	200
19 11 06	altre frazioni, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 05	F,L	240	200	240	200
19 12 01	carta e cartone	S,F	292	200	292	200
19 12 02	metalli ferrosi	S,F	170	200	170	200
19 12 03	metalli non ferrosi	S,F	170	200	170	200
19 12 04	plastica e gomma	S,F	400	200	400	200
19 12 05	Vetro	S,F	170	200	170	200
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	S,F	740	200	740	200
19 12 08	Prodotti tessili	SP,S,F	344	200	344	200
19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)	SP,S,F	160	200	160	200
19 12 10	rifiuti combustibili (combustibile da rifiuti)	SP,S,F	228	200	228	200
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	SP,S,F,L	240	200	240	200
19 13 02	rifiuti solidi prodotti da operazioni di bonifica di terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01	S,F	160	200	160	200
19 13 04	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03	F,L	160	200	160	200
19 13 06	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05	F,L	160	200	160	200
19 13 08	rifiuti liquidi acquosi e rifiuti concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 07	F,L	160	200	160	200
20 01 01	carta e cartone	S,F	286	200	286	200
20 01 02	Vetro	S,F	170	200	170	200
20 01 08	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	SP,S,F,L	344	200	344	200
20 01 10	Abbigliamento	S,F	384	200	384	200
20 01 11	Prodotti tessili	S,F	384	200	384	200
20 01 25	oli e grassi commestibili	SP,S,F,L	260	200	260	200
20 01 28	vernici, inchiostri, adesivi e resine, diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27	SP,S	264	200	264	200
20 01 30	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29	SP,S,F,L	180	200	180	200
20 01 32	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	SP,S,F,L	180	200	180	200
20 01 34	batterie e accumulatori, diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	S,F	120	200	120	200
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	S,F	344	200	344	200
20 01 38	legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	S,F	740	200	740	200
20 01 39	Plastica	S,F	400	200	400	200
20 01 40	Metalli	S,F	170	200	170	200

CER	Descrizione tipologia rifiuto	STATO FISICO	Operazioni di R12		Operazioni di D13	
			mc	t	mc	t
20 01 41	rifiuti prodotti dalla pulizia di camini e ciminiera	SP,S	184	200	184	200
20 02 01	rifiuti biodegradabili	SP,S,F,L	160	200	160	200
20 02 02	terra e roccia	S,F	160	200	160	200
20 02 03	altri rifiuti non biodegradabili	SP,S,F,L	200	200	200	200
20 03 02	rifiuti dei mercati	S,F	200	200	200	200
20 03 03	residui della pulizia stradale	S,F	170	200	170	200
20 03 04	fanghi delle fosse settiche	F,L	180	200	180	200
20 03 06	rifiuti prodotti dalla pulizia delle acque di scarico	S,F,L	200	200	200	200
20 03 07	rifiuti ingombranti	S,F	344	200	344	200

ALLEGATO 2

RIFIUTI SOGGETTI ALLE OPERAZIONI D13 E R12 CON RELATIVE SINGOLE ATTIVITA'

Di seguito vengono riportati ciascuno dei codici CER identificati con la specifica operazione a cui verranno sottoposti i rifiuti, con possibile stato fisico, suddivisi tra rifiuti pericolosi e non pericolosi:

1. **D13 e R12 SCON: Sconfezionamento e Ricondizionamento;**
2. **D13 e R12 SEPA: Separazione fondami;**
3. **D13 e R12 MIX: Miscelazione;**
4. **D13 e R12 LAVA: Lavaggio;**
5. **D13 e R12 SELE: Selezione e Cernita;**
6. **D13 e R12 TRIT: Triturazione.**

Legenda

Scritta in Rosso

Rifiuto **già** conferito in GHEO anni 2009-2016

Scritta in Verde

Rifiuto **non** conferito in GHEO anni 2009-2016, ma riconducibile come materiale ad altro EER assimilabile già conferito in GHEO anni 2009-2016

Scritta in Viola

Rifiuto **non** conferito in GHEO anni 2009-2016

**Procedura
Semplificata per
Miscelazione**

**Procedura
Ordinaria per
Miscelazione**

Operazioni D13 e R12 - Rifiuti Pericolosi

CER	Descrizione tipologia rifiuto	Stato fisico	Operazioni di R12		Operazioni di D13		ATTIVITA'					
			mc	t	mc	t	1 SCON	2 SEPA	3 MIX	4 LAVA	5 SELE	6 TRIT
01 03 05*	altri sterili contenenti sostanze pericolose	SP,S,F	60	200	90	300	x					x
01 03 07*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose prodotte da trattamenti chimici e fisici di minerali metalliferi	SP,S,F,L	200	200	300	300	x					x
01 04 07*	rifiuti contenenti sostanze pericolose, prodotti da trattamenti chimici e fisici	SP,S,F,L	200	200	300	300	x					x

CER	Descrizione tipologia rifiuto	Stato fisico	Operazioni		Operazioni		ATTIVITA'					
			mc	t	mc	t	1	2	3	4	5	6
	di minerali non metalliferi											
01 05 05*	fanghi di perforazione e rifiuti contenenti petrolio	S,F,L	142	200	213	300	x					x
01 05 06*	fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione contenenti sostanze pericolose	S,F,L	142	200	213	300	x					x
02 01 08*	rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose	SP,S,F,L	200	200	300	300	x		x			x
03 01 04*	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose	SP,S	720	200	1080	300	x		x			x
03 02 01*	preservanti del legno contenenti composti organici non alogenati	SP,S,F,L	228	200	342	300	x					x
03 02 02*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici clorurati	SP,S,F,L	228	200	342	300	x					x
03 02 03*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organometallici	SP,S,F,L	228	200	342	300	x					x
03 02 04*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti inorganici	SP,S,F,L	228	200	342	300	x					x
03 02 05*	altri prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti sostanze pericolose	SP,S,F,L	228	200	342	300	x		x			x
04 01 03*	bagni di sgrassatura esauriti contenenti solventi senza fase liquida	F,L	228	200	342	300	x					
04 02 14*	rifiuti provenienti da operazioni di finitura, contenenti solventi organici	F,L	228	200	342	300	x		x			x
04 02 16*	tinture e pigmenti contenenti sostanze pericolose	SP,S,F,L	288	200	432	300	x		x			x
04 02 19*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	F,L	480	200	720	300	x					x
05 01 02*	fanghi da processi di dissalazione	F,L	170	200	255	300	x					x
05 01 03*	morchie da fondi di serbatoi	SP,S,F,L	228	200	342	300	x					x
05 01 06*	fanghi oleosi prodotti dalla manutenzione di impianti e apparecchiature	F,L	170	200	255	300	x					x
05 01 07*	catrami acidi	S,F,L	170	200	255	300	x					x
05 01 08*	altri catrami	S,F,L	170	200	255	300	x					x
05 01 09*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	F,L	170	200	254	300	x					x
05 01 12*	acidi contenenti oli	F,L	170	200	255	300	x					
05 01 15*	filtri di argilla esauriti	S,F	160	200	240	300	x					x
05 06 01*	catrami acidi	S,F	170	200	255	300	x					x
06 01 01*	acido solforico e acido solforoso	F,L	170	200	255	300	x		x			
06 01 02*	acido cloridrico	F,L	170	200	255	300	x		x			
06 01 03*	acido fluoridrico	F,L	170	200	255	300	x					
06 01 04*	acido fosforico e fosforoso	F,L	170	200	255	300	x		x			
06 01 05*	acido nitrico e acido nitroso	F,L	170	200	255	300	x					
06 01 06*	altri acidi	SP,S,F,L	170	200	255	300	x		x			x
06 02 01*	idrossido di calcio	F,L	170	200	255	300	x					
06 02 03*	idrossido di ammonio	F,L	170	200	255	300	x		x			

CER	Descrizione tipologia rifiuto	Stato fisico	Operazioni		Operazioni		ATTIVITA'					
			mc	t	mc	t	1	2	3	4	5	6
06 02 04*	idrossido di sodio e di potassio	F,L	170	200	255	300	x		x			
06 02 05*	altre basi	SP,S,F,L	170	200	255	300	x	x	x			x
06 03 13*	sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti	SP,S,F,L	200	200	300	300	x		x			
06 03 15*	ossidi metallici contenenti metalli pesanti	SP,S	200	200	300	300	x		x			x
06 04 04*	rifiuti contenenti mercurio	SP,S,F,L	142	200	213	300	x					
06 04 05*	rifiuti contenenti altri metalli pesanti	SP,S,F,L	142	200	213	300	x					x
06 05 02*	fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, contenenti sostanze pericolose	S,F,L	170	200	255	300	x	x	x			x
06 06 02*	rifiuti contenenti solfuri pericolosi	SP,S,F,L	170	200	255	300	x					x
06 07 02*	carbone attivato dalla produzione di cloro	SP,S	336	200	504	300	x					x
06 07 03*	fanghi di solfati di bario, contenenti mercurio	S,F, L	170	200	255	300	x					x
06 07 04*	soluzioni ed acidi, ad esempio acido di contatto	F,L	170	200	255	300	x					
06 08 02*	rifiuti contenenti clorosilani pericolosi	SP,S,F,L	170	200	255	300	x					x
06 09 03*	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio contenenti o contaminati da sostanze pericolose	S,F	170	200	255	300	x					x
06 10 02*	rifiuti contenenti sostanze pericolose	SP,S,F,L	170	200	255	300	x					x
06 13 01*	prodotti fitosanitari, agenti conservativi del legno ed altri biocidi inorganici	SP,S,F,L	228	200	342	300	x					x
06 13 02*	carbone attivo esaurito (tranne 06 07 02)	SP,S	286	200	429	300	x		x			x
06 13 05*	Fuliggine	SP,S	286	200	429	300	x					
07 01 01*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri	F,L	170	200	255	300	x		x			
07 01 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri	F,L	170	200	255	300	x					
07 01 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri	F,L	170	200	255	300	x	x	x			
07 01 07*	fondi e residui di reazione, alogenati	F,L	170	200	255	300	x					x
07 01 08*	altri fondi e residui di reazione	F,L	170	200	255	300	x					x
07 01 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	SP,S,F	170	200	255	300	x					x
07 01 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	SP,S,F	170	200	255	300	x		x			x
07 01 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	F,L	170	200	255	300	x					x
07 02 01*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri	F,L	170	200	255	300	x					
07 02 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri	F,L	170	200	255	300	x					
07 02 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri	F,L	170	200	255	300	x		x			
07 02 07*	fondi e residui di reazione, alogenati	F,L	170	200	255	300	x					
07 02 08*	altri fondi e residui di reazione	SP,S,F,L	170	200	255	300	x	x	x			x
07 02 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	SP,S,F,L	170	200	255	300	x					x
07 02 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	SP,S,F,L	170	200	255	300	x		x			x
07 02 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	F,L	170	200	255	300	x		x			x
07 02 14*	rifiuti prodotti da additivi, contenenti sostanze pericolose	SP,S,F,L	170	200	255	300	x					x
07 02 16*	rifiuti contenenti siliconi pericolosi	SP,S,F,L	286	200	429	300	x					x

CER	Descrizione tipologia rifiuto	Stato fisico	Operazioni		Operazioni		ATTIVITA'					
			mc	t	mc	t	1	2	3	4	5	6
07 03 01*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri	F,L	170	200	255	300	x					
07 03 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri	F,L	170	200	255	300	x					
07 03 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri	F,L	170	200	255	300	x					
07 03 07*	fondi e residui di reazione, alogenati	F,L	170	200	255	300	x					
07 03 08*	altri fondi e residui di reazione	SP,S,F,L	170	200	255	300	x					x
07 03 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	SP,S,F,L	170	200	255	300	x					x
07 03 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	SP,S,F,L	170	200	255	300	x					x
07 03 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	F,L	160	200	240	300	x					x
07 04 01*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri	F,L	170	200	255	300	x					
07 04 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri	F,L	170	200	255	300	x					
07 04 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri	F,L	170	200	255	300	x					
07 04 07*	fondi e residui di reazione, alogenati	SP,S,F,L	170	200	255	300	x					x
07 04 08*	altri fondi e residui di reazione	SP,S,F,L	170	200	255	300	x					x
07 04 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	SP,S,F,L	170	200	255	300	x					x
07 04 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	SP,S,F,L	170	200	255	300	x					x
07 04 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	F,L	170	200	255	300	x					x
07 04 13*	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose	S,F	170	200	255	300	x					x
07 05 01*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri	F,L	170	200	255	300	x	x	x			
07 05 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri	F,L	170	200	255	300	x	x	x			
07 05 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri	F,L	170	200	255	300	x		x			
07 05 07*	fondi e residui di reazione, alogenati	SP,S,F,L	170	200	255	300	x					x
07 05 08*	altri fondi e residui di reazione	SP,S,F,L	170	200	255	300	x	x	x			x
07 05 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	SP,S,F,L	170	200	255	300	x					x
07 05 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	SP,S,F,L	170	200	255	300	x		x			x
07 05 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	F,L	160	200	240	300	x		x			x
07 05 13*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 11	S,F	160	200	240	300	x		x			x
07 06 01*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri	F,L	170	200	255	300	x		x			
07 06 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri	F,L	170	200	255	300	x					
07 06 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri	F,L	170	200	255	300	x	x	x			
07 06 07*	fondi e residui di reazione, alogenati	SP,S,F,L	170	200	255	300	x					x
07 06 08*	altri fondi e residui di reazione	SP,S,F,L	170	200	255	300	x	x	x			x
07 06 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	SP,S,F,L	170	200	255	300	x					x
07 06 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	SP,S,F,L	170	200	255	300	x	x	x			x
07 06 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti contenenti sostanze pericolose	F,L	170	200	255	300	x	x	x			x

CER	Descrizione tipologia rifiuto	Stato fisico	Operazioni		Operazioni		ATTIVITA'					
			mc	t	mc	t	1	2	3	4	5	6
07 07 01*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri	F,L	170	200	255	300	x					
07 07 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri	F,L	170	200	255	300	x		x			
07 07 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri	F,L	170	200	255	300	x		x			
07 07 07*	residui di distillazione e residui di reazione, alogenati	SP,S,F,L	170	200	255	300	x					x
07 07 08*	altri residui di distillazione e residui di reazione	SP,S,F,L	170	200	255	300	x		x			x
07 07 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	SP,S,F,L	170	200	255	300	x					x
07 07 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	SP,S,F,L	170	200	255	300	x	x	x			x
07 07 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	F,L	170	200	255	300	x		x			x
08 01 11*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	SP,S,F,L	572	200	858	300	x	x	x			x
08 01 13*	fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	F,L	228	200	342	300	x	x	x			x
08 01 15*	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	F,L	228	200	342	300	x	x	x			x
08 01 17*	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	S,F,L	228	200	342	300	x		x			x
08 01 19*	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	F,L	200	200	300	300	x	x	x			x
08 01 21*	residui di pittura o di sverniciatori	SP,S,F,L	228	200	342	300	x	x	x			x
08 03 12*	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	SP,S,F,L	228	200	342	300	x	x	x			x
08 03 14*	fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	S,F,L	228	200	342	300	x		x			x
08 03 16*	residui di soluzioni per incisione	F,L	200	200	300	300	x					
08 03 17*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	SP,S,F,L	228	200	342	300	x		x			x
08 03 19*	oli disperdenti	F,L	222	200	333	300	x					
08 04 09*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	SP,S,F,L	228	200	342	300	x	x	x			x
08 04 11*	fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	F,L	228	200	342	300	x	x	x			x
08 04 13*	fanghi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	F,L	228	200	342	300	x		x			x
08 04 15*	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	F,L	200	200	300	300	x	x	x			x
08 04 17*	olio di resina	F,L	222	200	333	300	x					
08 05 01*	isocianati di scarto	S,F,L	200	200	300	300	x	x	x			
09 01 01*	soluzioni di sviluppo e soluzioni attivanti a base acquosa	F,L	170	200	255	300	x		x			
09 01 02*	soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa	F,L	170	200	255	300	x					
09 01 03*	soluzioni di sviluppo a base di solventi	F,L	170	200	255	300	x					
09 01 04*	soluzioni di fissaggio	F,L	170	200	255	300	x		x			

CER	Descrizione tipologia rifiuto	Stato fisico	Operazioni		Operazioni		ATTIVITA'					
			mc	t	mc	t	1	2	3	4	5	6
09 01 05*	soluzioni di lavaggio e di lavaggio del fissatore	F,L	170	200	255	300	x					
09 01 06*	rifiuti contenenti argento prodotti dal trattamento in loco di rifiuti fotografici	F,L	142	200	213	300	x					x
09 01 11*	macchine fotografiche monouso contenenti batterie incluse nelle voci 16 06 01, 16 06 02 o 16 06 03	S, F	333,2	200	499,8	300	x					x
09 01 13*	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal recupero in loco dell'argento, diversi da quelli di cui alla voce 09 01 06	F,L	170	200	255	300	x					
10 01 04*	ceneri leggere di olio combustibile e polveri di caldaia	SP,S	400	200	600	300	x					x
10 01 09*	acido solforico	F,L	170	200	255	300	x					
10 01 13*	ceneri leggere prodotte da idrocarburi emulsionati usati come combustibile	SP,S	400	200	600	300	x					x
10 01 14*	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose	SP,S,F	356	200	534	300	x					x
10 01 16*	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose	SP,S,F	400	200	600	300	x		x			x
10 01 18*	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti sostanze pericolose	SP,S,F,L	400	200	600	300	x	x	x			x
10 01 20*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	F,L	356	200	534	300	x					x
10 01 22*	fanghi acquosi da operazioni di pulizia di caldaie, contenenti sostanze pericolose	F,L	170	200	255	300	x					x
10 02 07*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	SP,S	400	200	600	300	x		x			x
10 02 11*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	F,L	170	200	255	300	x					x
10 02 13*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	S,F,L	170	200	255	300	x		x			x
10 03 04*	scorie della produzione primaria	SP,S	170	200	255	300	x					x
10 03 09*	scorie nere della produzione secondaria	SP,S	170	200	255	300	x		x			x
10 03 17*	rifiuti contenenti catrame derivanti dalla produzione di anodi	S,F	170	200	255	300	x					x
10 03 19*	polveri dei gas di combustione contenenti sostanze pericolose	SP	400	200	600	300	x					
10 03 21*	altri particolati e polveri (compresi quelli prodotti da mulini a palle), contenenti sostanze pericolose	SP,S	356	200	534	300	x					x
10 03 23*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	SP,S,F	400	200	600	300	x					x
10 03 25*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	S,F,L	400	200	600	300	x		x			x
10 03 27*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	F,L	170	200	255	300	x					
10 04 01*	scorie della produzione primaria e secondaria	SP,S,F	142	200	213	300	x		x			x
10 04 02*	scorie e schiumature della produzione primaria e secondaria	SP,S,F	170	200	255	300	x					x
10 04 03*	arsenato di calcio	SP,S,F	170	200	255	300	x					x

CER	Descrizione tipologia rifiuto	Stato fisico	Operazioni		Operazioni		ATTIVITA'					
			mc	t	mc	t	1	2	3	4	5	6
10 04 04*	polveri di gas di combustione	SP,S	170	200	255	300	x					x
10 04 05*	altre polveri e particolato	SP,S	170	200	255	300	x					x
10 04 06*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	SP,S	170	200	255	300	x					x
10 04 07*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	F,L	170	200	255	300	x		x			x
10 04 09*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	SP,S,F,L	170	200	255	300	x					x
10 05 03*	polveri di gas di combustione	SP, S	170	200	255	300	x					
10 05 05*	rifiuti solidi derivanti dal trattamento dei fumi	SP,S	170	200	255	300	x					x
10 05 06*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	F,L	160	200	240	300	x		x			x
10 05 08*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	F,L	160	200	240	300	x					x
10 05 10*	scorie e schiumature infiammabili o che rilasciano, al contatto con l'acqua, gas infiammabili in quantità pericolose	SP,S,F	170	200	255	300	x					x
10 06 03*	polveri di gas di combustione	SP, S	170	200	255	300	x					
10 06 06*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	SP,S	170	200	255	300	x					x
10 06 07*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	F,L	160	200	240	300	x		x			x
10 06 09*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	F,L	170	200	255	300	x					
10 07 07*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	F,L	170	200	255	300	x					
10 08 08*	scorie saline della produzione primaria e secondaria	SP,S	170	200	255	300	x					x
10 08 10*	scorie e schiumature infiammabili o che rilasciano, al contatto con l'acqua, gas infiammabili in quantità pericolose	SP,S,F	228	200	342	300	x					x
10 08 12*	rifiuti contenenti catrame derivanti dalla produzione di anodi	SP,S,F	160	200	240	300	x					x
10 08 15*	polveri dei gas di combustione contenenti sostanze pericolose	SP, S	400	200	600	300	x					
10 08 17*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento di fumi, contenenti sostanze pericolose	S,F,L	170	200	255	300	x					x
10 08 19*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	F,L	170	200	255	300	x					x
10 09 05*	forme e anime da fonderia inutilizzate, contenenti sostanze pericolose	SP,S	170	200	255	300	x					x
10 09 07*	forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose	SP,S	356	200	534	300	x					x
10 09 09*	polveri dei gas di combustione contenenti sostanze pericolose	SP, D	400	200	600	300	x					
10 09 11*	altri particolati contenenti sostanze pericolose	SP,S,F	200	200	300	300	x		x			x
10 09 13*	scarti di leganti contenenti sostanze pericolose	S,F	142	200	213	300	x					x
10 10 05*	forme e anime da fonderia inutilizzate, contenenti sostanze pericolose	SP,S	170	200	255	300	x					x
10 10 07*	forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose	SP,S	356	200	534	300	x		x			x
10 10 09*	polveri di gas di combustione contenenti sostanze pericolose	SP	400	200	600	300	x					
10 10 11*	altri particolati contenenti sostanze pericolose	SP,S,F	200	200	300	300	x		x			x
10 10 13*	scarti di leganti contenenti sostanze pericolose	S,F	28,4	200	42,6	300	x					x
10 11 09*	residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico, contenenti sostanze pericolose	SP,S,F	34	200	51	300	x					x
10 11 11*	rifiuti di vetro in forma di particolato e polveri di vetro contenenti metalli pesanti (provenienti ad esempio da tubi a raggi catodici)	SP,S	142	200	213	300	x					x
10 11 13*	fanghi provenienti dalla lucidatura e dalla macinazione del vetro,	SP,S	142	200	213	300	x					x

CER	Descrizione tipologia rifiuto	Stato fisico	Operazioni		Operazioni		ATTIVITA'					
			mc	t	mc	t	1	2	3	4	5	6
	contenenti sostanze pericolose											
10 11 15*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento di fumi, contenenti sostanze pericolose	SP,S,F	400	200	600	300	x					x
10 11 17*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	S,F	170	200	255	300	x					x
10 11 19*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, contenenti sostanze pericolose	SP,S,F	370	200	555	300	x		x			x
10 12 09*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	SP,S,F	800	200	1200	300	x		x			x
10 12 11*	rifiuti delle operazioni di smaltatura, contenenti metalli pesanti	SP,S,F,L	170	200	255	300	x		x			x
10 13 12*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	SP,S,F	400	200	600	300	x		x			x
11 01 05*	acidi di decappaggio	F,L	170	200	255	300	x	x	x			
11 01 06*	acidi non specificati altrimenti	SP,S,F,L	170	200	255	300	x	x	x			x
11 01 07*	basi di decappaggio	F,L	170	200	255	300	x	x	x			x
11 01 08*	fanghi di fosfatazione	F,L	170	200	255	300	x	x	x			x
11 01 09*	fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose	SP,S,F,L	170	200	255	300	x	x	x			x
11 01 11*	soluzioni acquose di risciacquo, contenenti sostanze pericolose	F,L	228	200	342	300	x		x			x
11 01 13*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose	F,L	228	200	342	300	x		x			x
11 01 15*	eluati e fanghi di sistemi a membrana o sistemi a scambio ionico, contenenti sostanze pericolose	S,F,L	400	200	600	300	x		x			x
11 01 16*	resine a scambio ionico saturate o esaurite	S,F	344	200	516	300	x		x			x
11 01 98*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	SP,S,F,L	170	200	255	300	x		x			x
11 02 02*	rifiuti da processi idrometallurgici dello zinco (compresi jarosite, goethite)	SP,S,F	142	200	213	300	x					x
11 02 05*	rifiuti da processi idrometallurgici del rame, contenenti sostanze pericolose	SP,S,F	142	200	213	300	x					x
11 02 07*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	SP,S,F,L	170	200	255	300	x		x			x
11 05 03*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	SP,S,F,L	400	200	600	300	x		x			x
11 05 04*	fondente esaurito	S,F	200	200	300	300	x					x
12 01 06*	oli minerali per macchinari, contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)	F,L	400	200	600	300	x					
12 01 07*	oli minerali per macchinari, non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)	F,L	400	200	600	300	x	x	x			
12 01 08*	emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni	F,L	400	200	600	300	x		x			
12 01 09*	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	F,L	400	200	600	300	x	x	x			
12 01 10*	oli sintetici per macchinari	F,L	400	200	600	300	x	x	x			
12 01 12*	cere e grassi esauriti	S,F,L	400	200	600	300	x	x	x			x
12 01 14*	fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose	S,F,L	170	200	255	300	x	x	x			x
12 01 16*	residui di materiale di sabbiatura, contenente sostanze pericolose	SP,S,F	170	200	255	300	x		x			x
12 01 18*	fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti oli	S,F,L	344	200	516	300	x		x			x
12 01 19*	oli per macchinari, facilmente biodegradabili	F,L	400	200	600	300	x					

CER	Descrizione tipologia rifiuto	Stato fisico	Operazioni		Operazioni		ATTIVITA'					
			mc	t	mc	t	1	2	3	4	5	6
12 01 20*	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose	S	344	200	516	300	x		x			x
12 03 01*	soluzioni acquose di lavaggio	F,L	400	200	600	300	x	x	x			
12 03 02*	rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore	F,L	400	200	600	300	x		x			
13 01 01*	oli per circuiti idraulici contenenti PCB	F,L	400	200	600	300	x					
13 01 04*	emulsioni clorurate	F,L	400	200	600	300	x					
13 01 05*	emulsioni non clorurate	F,L	400	200	600	300	x	x	x			
13 01 09*	oli minerali per circuiti idraulici, clorurati	F,L	400	200	600	300	x					
13 01 10*	oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	F,L	400	200	600	300	x	x	x			
13 01 11*	oli sintetici per circuiti idraulici	F,L	400	200	600	300	x					
13 01 12*	oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili	F,L	400	200	600	300	x	x	x			
13 01 13*	altri oli per circuiti idraulici	F,L	400	200	600	300	x	x	x			
13 02 04*	oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati	F,L	400	200	600	300	x	x				
13 02 05*	oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	F,L	400	200	600	300	x	x	x			
13 02 06*	oli sintetici per motori, ingranaggi e lubrificazione	F,L	400	200	600	300	x	x	x			
13 02 07*	oli per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabili	F,L	400	200	600	300	x					
13 02 08*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	F,L	400	200	600	300	x		x			
13 03 01*	oli isolanti e oli termovettori, contenenti PCB	F,L	400	200	600	300	x					
13 03 06*	oli isolanti e termovettori minerali clorurati, diversi da quelli di cui alla voce 13 03 01	F,L	400	200	600	300	x					
13 03 07*	oli isolanti e termovettori minerali non clorurati	F,L	400	200	600	300	x					
13 03 08*	oli sintetici isolanti e oli termovettori	F,L	400	200	600	300	x					
13 03 09*	oli isolanti e oli termovettori, facilmente biodegradabili	F,L	400	200	600	300	x					
13 03 10*	altri oli isolanti e oli termovettori	F,L	400	200	600	300	x		x			
13 04 01*	oli di sentina da navigazione interna	F,L	400	200	600	300	x					
13 04 02*	oli di sentina derivanti dalle fognature dei moli	F,L	400	200	600	300	x					
13 04 03*	oli di sentina da un altro tipo di navigazione	F,L	400	200	600	300	x					
13 05 01*	rifiuti solidi delle camere a sabbia e di prodotti di separazione olio/acqua	SP,S,F	170	200	255	300	x					x
13 05 02*	fanghi di prodotti di separazione olio/acqua	F,L	160	200	240	300	x		x			x
13 05 03*	fanghi da collettori	F,L	160	200	240	300	x					x
13 05 06*	oli prodotti da separatori olio/acqua	F,L	400	200	600	300	x		x			
13 05 07*	acque oleose prodotte da separatori olio/acqua	F,L	400	200	600	300	x		x			
13 05 08*	miscugli di rifiuti prodotti da camere a sabbia e separatori olio/acqua	SP,S,F	170	200	255	300	x					x
13 07 01*	olio combustibile e carburante diesel	F,L	170	200	255	300	x					
13 07 02*	Benzina	F,L	144	200	216	300	x					
13 07 03*	altri carburanti (comprese le miscele)	F,L	158	200	237	300	x					
13 08 01*	fanghi e emulsioni da processi di dissalazione	F,L	160	200	240	300	x					x
13 08 02*	altre emulsioni	F,L	400	200	600	300	x	x	x			
13 08 99*	rifiuti non specificati altrimenti	SP,S,F,L	170	200	255	300	x					x

CER	Descrizione tipologia rifiuto	Stato fisico	Operazioni		Operazioni		ATTIVITA'					
			mc	t	mc	t	1	2	3	4	5	6
14 06 01*	clorofluorocarburi, HCFC, HFC	F,L	2222	200	3333	300	x					
14 06 02*	altri solventi e miscele di solventi alogenati	F,L	286	200	429	300	x	x	x			
14 06 03*	altri solventi e miscele di solventi	F,L	286	200	429	300	x	x	x			x
14 06 04*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati	F,L	400	200	600	300	x	x	x			x
14 06 05*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi	S,F,L	400	200	600	300	x	x	x			x
15 01 10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	S,F	570	200	855	300	x		x	x	x	x
15 01 11*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi contenitori a pressione vuoti	S,F	344	200	516	300	x					x
15 02 02*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	SP,S,F	800	200	1200	300	x		x			x
16 01 07*	filtri dell'olio	S,F	160	200	240	300	x		x			x
16 01 08*	componenti contenenti mercurio	S,F	166	200	249	300	x					
16 01 09*	componenti contenenti PCB	S,F	170	200	255	300	x					
16 01 10*	componenti esplosivi (ad esempio «air bag»)	S,F	286	200	429	300	x					x
16 01 13*	liquidi per freni	F,L	400	200	600	300	x		x			
16 01 14*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	F,L	228	200	342	300	x		x			
16 01 21*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14	S,F	200	200	300	300	x		x			
16 02 09*	trasformatori e condensatori contenenti PCB	S,F	142	200	213	300	x					
16 02 10*	apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09	S,F	170	200	255	300	x					
16 02 11*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	S,F	160	200	240	300	x					
16 02 13*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (3) diversi da quelli di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 12	S,F	370	200	555	300	x					
16 02 15*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	S,F	170	200	255	300	x					
16 03 03*	rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose	SP,S,F,L	170	200	255	300	x	x	x			x
16 03 05*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	SP,S,F,L	170	200	255	300	x	x	x			x
16 05 04*	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	S	344	200	516	300	x					
16 05 06*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	SP,S,F,L	400	200	600	300	x		x			
16 05 07*	sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	SP,S,F,L	400	200	600	300	x		x			x
16 05 08*	sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	SP,S,F,L	400	200	600	300	x		x			x
16 06 01*	batterie al piombo	S,F	170	200	255	300	x					

CER	Descrizione tipologia rifiuto	Stato fisico	Operazioni		Operazioni		ATTIVITA'					
			mc	t	mc	t	1	2	3	4	5	6
16 06 02*	batterie al nichel-cadmio	S,F	170	200	255	300	x					
16 06 03*	batterie contenenti mercurio	S,F	170	200	255	300	x					
16 06 06*	elettroliti di batterie e accumulatori, oggetto di raccolta differenziata	F,L	170	200	255	300	x					
16 07 08*	rifiuti contenenti oli	SP,S,F,L	170	200	255	300	x	x	x			x
16 07 09*	rifiuti contenenti altre sostanze pericolose	SP,S,F,L	170	200	255	300	x	x	x			x
16 08 02*	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi	SP,S	170	200	255	300	x					x
16 08 05*	catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico	S,F,L	170	200	255	300	x					x
16 08 06*	liquidi esauriti usati come catalizzatori	F,L	170	200	255	300	x					
16 08 07*	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	S,L	170	200	255	300	x					x
16 09 01*	permanganati, ad esempio permanganato di potassio	SP,S,F	200	200	300	300	x					x
16 09 02*	cromati, ad esempio cromato di potassio, dicromato di potassio o di sodio	SP,S,F	200	200	300	300	x					x
16 09 03*	perossidi, ad esempio perossido d'idrogeno	SP,S,F,L	228	200	342	300	x					
16 09 04*	sostanze ossidanti non specificate altrimenti	SP,S,F,L	200	200	300	300	x					x
16 10 01*	rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose	F,L	170	200	255	300	x		x			
16 10 03*	concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose	F,L	170	200	255	300	x					
16 11 01*	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti da processi metallurgici, contenenti sostanze pericolose	S,F	200	200	300	300	x					x
16 11 03*	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti da processi metallurgici, contenenti sostanze pericolose	S,F	200	200	300	300	x		x			x
16 11 05*	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	S,F	200	200	300	300	x		x			x
17 01 06*	miscugli o frazioni separate di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose	S,F	170	200	255	300	x					x
17 02 04*	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	S,F	160	200	240	300	x		x		x	x
17 03 01*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone	SP,S,F,L	170	200	255	300	x		x			x
17 03 03*	catrame di carbone e prodotti contenenti catrame	S,F,L	160	200	240	300	x					x
17 04 09*	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	S,F	170	200	255	300	x		x			x
17 04 10*	cavi impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	S,F	170	200	255	300	x					x
17 05 03*	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	SP,S,F	286	200	429	300	x		x			x
17 05 05*	materiale di dragaggio contenente sostanze pericolose	F,L	160	200	240	300	x		x			x
17 05 07*	pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose	S,F	286	200	429	300	x		x			x
17 06 03*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	SP,S,F	690	200	1035	300	x		x			x
17 08 01*	materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose	S,F	690	200	1035	300	x					x
17 09 01*	rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti mercurio	SP,S,F	142	200	213	300	x					x
17 09 02*	rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti PCB (ad esempio sigillanti contenenti PCB, pavimentazioni a base di resina contenenti PCB,	S,F	142	200	213	300	x					x

CER	Descrizione tipologia rifiuto	Stato fisico	Operazioni		Operazioni		ATTIVITA'					
			mc	t	mc	t	1	2	3	4	5	6
	elementi stagni in vetro contenenti PCB, condensatori contenenti PCB)											
17 09 03*	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	SP,S,F	170	200	255	300	x		x		x	x
18 01 06*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	SP,S,F,L	508	200	762	300	x					x
18 01 08*	medicinali citotossici e citostatici	SP,S,F,L	400	200	600	300	x					x
18 01 10*	rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici	S,F	142	200	213	300	x					x
18 02 05*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	SP,S,F,L	170	200	255	300	x		x			x
18 02 07*	medicinali citotossici e citostatici	SP,S,F,L	400	200	600	300	x					x
19 01 05*	residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	SP,S,F,L	170	200	255	300	x					x
19 01 06*	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal trattamento dei fumi e altri rifiuti liquidi acquosi	F,L	170	200	255	300	x					
19 01 07*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	SP,S,F	170	200	255	300	x					x
19 01 10*	carbone attivo esaurito prodotto dal trattamento dei fumi	SP,S	344	200	516	300	x		x			x
19 01 11*	ceneri pesanti e scorie, contenenti sostanze pericolose	SP,S,F	180	200	270	300	x		x			x
19 01 13*	ceneri leggere, contenenti sostanze pericolose	SP,S	344	200	516	300	x		x			x
19 01 15*	polveri di caldaia, contenenti sostanze pericolose	SP,S	184	200	276	300	x					x
19 01 17*	rifiuti della pirolisi, contenenti sostanze pericolose	SP,S,F	344	200	516	300	x					x
19 02 04*	Rifiuti premiscelati contenenti almeno un rifiuto pericoloso	SP,S,F,L	344	200	516	300	x	x				x
19 02 05*	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose	F,L	160	200	240	300	x					x
19 02 07*	oli e concentrati prodotti da processi di separazione	F,L	400	200	600	300	x					
19 02 08*	rifiuti combustibili liquidi, contenenti sostanze pericolose	F,L	170	200	255	300	x					
19 02 09*	rifiuti combustibili solidi, contenenti sostanze pericolose	SP,S,F	170	200	255	300	x					x
19 02 11*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	SP,S,F,L	170	200	255	300	x					x
19 03 04*	rifiuti contrassegnati come pericolosi, parzialmente stabilizzati diversi da quelli di cui al punto 19 03 08	SP,S,F,L	344	200	516	300	x					x
19 03 06*	rifiuti contrassegnati come pericolosi, solidificati	SP,S,F	344	200	516	300	x					x
19 04 02*	ceneri leggere ed altri rifiuti dal trattamento dei fumi	SP,S	344	200	516	300	x					x
19 04 03*	fase solida non vetrificata	S,F	170	200	255	300	x					x
19 08 06*	resine a scambio ionico saturate o esaurite	S,F	170	200	255	300	x		x			x
19 08 07*	soluzioni e fanghi di rigenerazione degli scambiatori di ioni	F,L	160	200	240	300	x					x
19 08 08*	rifiuti prodotti da sistemi a membrana, contenenti sostanze pericolose	SP,S,F,L	170	200	255	300	x					x
19 08 10*	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diverse da quelle di cui alla voce 19 08 09	F,L	344	200	516	300	x					
19 08 11*	fanghi prodotti dal trattamento biologico di acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose	F,L	344	200	516	300	x		x			x
19 08 13*	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali	SP,S,F,L	344	200	516	300	x		x			x
19 10 03*	frazioni leggere di frammentazione (fluff-light) e polveri, contenenti sostanze pericolose	SP,S	344	200	516	300	x		x			x

CER	Descrizione tipologia rifiuto	Stato fisico	Operazioni		Operazioni		ATTIVITA'					
			mc	t	mc	t	1	2	3	4	5	6
19 10 05*	altre frazioni, contenenti sostanze pericolose	S,F	170	200	255	300	x					x
19 11 01*	filtri di argilla esauriti	S,F	170	200	255	300	x					x
19 11 02*	catrami acidi	S,F	170	200	255	300	x					x
19 11 03*	rifiuti liquidi acquosi	F,L	170	200	255	300	x					
19 11 04*	rifiuti prodotti dalla purificazione di carburanti mediante basi	SP,S,F	170	200	255	300	x					x
19 11 05*	fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, contenenti sostanze pericolose	F,L	344	200	516	300	x					x
19 11 07*	rifiuti prodotti dalla depurazione di fumi	SP,S,F	174	200	261	300	x					x
19 12 06*	legno, contenente sostanze pericolose	S,F	740	200	1110	300	x		x		x	x
19 12 11*	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, contenenti sostanze pericolose	SP,S,F,L	344	200	516	300	x		x	x		x
19 13 01*	rifiuti solidi prodotti da operazioni di bonifica di terreni, contenenti sostanze pericolose	SP,S,F	142	200	213	300	x		x			x
19 13 03*	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni, contenenti sostanze pericolose	F,L	160	200	240	300	x		x			x
19 13 05*	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose	F,L	160	200	240	300	x					x
19 13 07*	rifiuti liquidi acquosi e rifiuti concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose	F,L	170	200	255	300	x					
20 01 13*	Solventi	F,L	170	200	255	300	x	x				
20 01 14*	Acidi	F,L	170	200	255	300	x					
20 01 15*	Sostanze alcaline	SP,S,F,L	286	200	429	300	x					x
20 01 17*	Prodotti fotochimici	F,L	170	200	255	300	x					
20 01 19*	Pesticidi	SP,S,F,L	228	200	342	300	x					x
20 01 21*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	S,F	512	200	768	300	x					
20 01 23*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	S,F	170	200	255	300	x					
20 01 26*	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	SP,S,F,L	454	200	681	300	x					x
20 01 27*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	SP,S,F,L	228	200	342	300	x	x	x			x
20 01 29*	detergenti, contenenti sostanze pericolose	SP,S,F,L	454	200	681	300	x					x
20 01 31*	medicinali citotossici e citostatici	SP,S,F,L	740	200	1110	300	x					x
20 01 33*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03, nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	S,F	142	200	213	300	x					
20 01 35*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	S,F	142	200	213	300	x					
20 01 37*	legno contenente sostanze pericolose	S,F	740	200	1110	300	x		x		x	x

Operazioni D13 e R12 - Rifiuti NON pericolosi

EER	Descrizione tipologia rifiuto	Stato fisico	Operazioni di R12		Operazioni di D13		ATTIVITA'					
			mc	t	mc	t	1 SCON	2 SEPA	3 MIX	4 LAVA	5 SELE	6 TRIT
01 03 06	sterili diversi da quelli di cui alle voci 01 03 04 e 01 03 05	SP,S,F	180	200	180	200	x					x
01 03 08	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07	SP,S	160	200	160	200	x					x
01 03 09	fanghi rossi derivanti dalla produzione di allumina, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 10	S,F,L	160	200	160	200	x					x
01 04 08	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	S,F	160	200	160	200	x					x
01 04 09	scarti di sabbia e argilla	SP,S	160	200	160	200	x					x
01 04 10	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	SP,S	160	200	160	200	x					
01 04 12	sterili e altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 01 04 07 e 01 04 11	S,F,L	160	200	160	200	x					x
01 04 13	rifiuti prodotti dal taglio e dalla segagione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	SP,S,F	160	200	160	200	x					x
01 05 04	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci	S,F,L	160	200	160	200	x					x
01 05 07	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06	S,F,L	160	200	160	200	x					x
01 05 08	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06	S,F,L	160	200	160	200	x					x
01 05 99	rifiuti non specificati altrimenti	SP,S,F,L	180	200	180	200	x					x
02 01 01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	S,F,L	160	200	160	200	x					x
02 01 03	scarti di tessuti vegetali	SP,S,F,L	260	200	260	200	x					x
02 01 04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	S , F	400	200	400	200	x					x
02 01 09	rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 02 01 08	SP,S,F	200	200	200	200	x		x			x
02 01 10	rifiuti metallici	S,F	160	200	160	200	x					x
02 02 01	scarti di tessuti animali	F,L	180	200	180	200	x					x
02 02 03	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	SP,S,F,L	400	200	400	200	x					x
02 02 04	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti	F,L	160	200	160	200	x					x
02 03 01	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione	S,F,L	160	200	160	200	x					x
02 03 02	rifiuti legati all'impiego di conservanti	SP,S,F,L	200	200	200	200	x					x
02 03 03	rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solvente	SP,S,F,L	240	200	240	200	x					x
02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	SP,S,F,L	240	200	240	200	x		x			x
02 03 05	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti	F,L	200	200	200	200	x		x			x
02 04 01	terriccio residuo delle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole	SP,S,F	160	200	160	200	x					x
02 04 02	carbonato di calcio fuori specifica	SP,S	200	200	200	200	x					x
02 04 03	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti	F,L	180	200	180	200	x		x			x
02 04 99	rifiuti non specificati altrimenti	SP,S,F	180	200	180	200	x					x
02 05 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	S,F,L	360	200	360	200	x					x

EER	Descrizione tipologia rifiuto	Stato fisico	Operazioni		Operazioni		ATTIVITA'					
			mc	t	mc	t	1	2	3	4	5	6
02 05 02	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti	F,L	160	200	160	200	x		x			x
02 06 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	SP,S,F,L	240	200	240	200	x		x			x
02 06 02	rifiuti prodotti dall'impiego di conservanti	SP,S,F,L	200	200	200	200	x					x
02 06 03	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti	F,L	160	200	160	200	x		x			x
02 07 01	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	SP,S,F,L	200	200	200	200	x					x
02 07 02	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche	SP,S,F,L	200	200	200	200	x					x
02 07 03	rifiuti prodotti dai trattamenti chimici	SP,S,F,L	180	200	180	200	x					x
02 07 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	SP,S,F,L	320	200	320	200	x		x			x
02 07 05	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti	F,L	200	200	200	200	x		x			x
03 01 01	scarti di corteccia e sughero	S,F	800	200	800	200	x					x
03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	SP,S	620	200	620	200	x		x			x
03 02 99	prodotti per i trattamenti conservativi del legno non altrimenti specificati	SP,S,F,L	200	200	200	200	x					x
03 03 01	scarti di corteccia e legno	S,F	620	200	620	200	x					x
03 03 02	fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)	F,L	160	200	160	200	x					x
03 03 05	fanghi derivanti da processi di deinchiostrazione nel riciclaggio della carta	F,L	160	200	160	200	x					x
03 03 07	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	S , F	280	200	280	200	x					x
03 03 08	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati	S,F	280	200	280	200	x					x
03 03 09	fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio	F,L	200	200	200	200	x					x
03 03 10	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica	S,F,L	200	200	200	200	x					x
03 03 11	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10	F,L	220	200	220	200	x					x
03 03 99	rifiuti non specificati altrimenti	SP,S,F	200	200	200	200	x					x
04 01 02	rifiuti di calcinazione	SP,S,F	240	200	240	200	x					x
04 01 06	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo	F,L	160	200	160	200	x					x
04 01 07	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo	F,L	160	200	160	200	x					x
04 01 08	rifiuti di cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo	S,F	240	200	240	200	x					x
04 01 09	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	S,F	200	200	200	200	x		x			x
04 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	SP,S,F,L	200	200	200	200	x					x
04 02 09	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	SP,S,F	240	200	240	200	x		x			x
04 02 10	materiale organico proveniente da prodotti naturali (ad esempio grasso, cera)	SP,S,F,L	240	200	240	200	x					x
04 02 15	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14	SP,S,F,L	240	200	240	200	x					x

EER	Descrizione tipologia rifiuto	Stato fisico	Operazioni		Operazioni		ATTIVITA'					
			mc	t	mc	t	1	2	3	4	5	6
04 02 17	tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 16	SP,S,F,L	200	200	200	200	x					x
04 02 20	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19	F,L	160	200	160	200	x		x			x
04 02 21	rifiuti da fibre tessili grezze	SP,S,F	400	200	400	200	x		x			x
04 02 22	rifiuti da fibre tessili lavorate	SP,S,F	400	200	400	200	x		x			x
05 01 10	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 05 01 09	F,L	160	200	160	200	x					x
05 01 17	Bitume	SP,S,F	160	200	160	200	x					x
05 01 99	rifiuti non altrimenti specificati	SP,S,F,L	240	200	240	200	x					x
05 06 04	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento	SP,S,F	160	200	160	200	x					x
05 07 02	rifiuti contenenti zolfo	SP,S,F	260	200	260	200	x					x
06 03 14	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13	SP,S,F,L	160	200	160	200	x		x			x
06 03 16	ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 06 03 15	SP,S	160	200	160	200	x		x			x
06 05 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02	S,F,L	160	200	160	200	x	x	x			x
06 11 01	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio nella produzione di diossido di titanio	SP,S,F	220	200	220	200	x					x
06 13 03	nerofumo	SP,S,F	320	200	320	200	x					x
07 01 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11	F,L	180	200	180	200	x		x			x
07 02 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11	F,L	180	200	180	200	x		x			x
07 02 13	rifiuti plastici	S,F	360	200	360	200	x		x			x
07 02 15	rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 14	S,F,L	200	200	200	200	x					x
07 02 17	rifiuti contenenti silicio, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 16	SP,S,F,L	200	200	200	200	x					x
07 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	SP,S,F,L	320	200	320	200	x					x
07 03 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 03 11	F,L	160	200	160	200	x		x			x
07 04 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 04 11	F,L	160	200	160	200	x		x			x
07 05 14	rifiuti solidi diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13	S,F	160	200	160	200	x	x	x			x
07 06 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11	F,L	160	200	160	200	x	x	x			x
07 06 99	rifiuti non specificati altrimenti	SP,S,F,L	260	200	260	200	x		x			x
07 07 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 07 11	F,L	160	200	160	200	x		x			x
08 01 12	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	SP,S,F,L	180	200	180	200	x	x	x			x
08 01 14	fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13	F,L	200	200	200	200	x	x	x			x

EER	Descrizione tipologia rifiuto	Stato fisico	Operazioni		Operazioni		ATTIVITA'					
			mc	t	mc	t	1	2	3	4	5	6
08 01 16	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15	S,F,L	220	200	220	200	x	x	x			x
08 01 18	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17	S,F,L	220	200	220	200	x	x	x			x
08 01 20	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19	F,L	200	200	200	200	x	x	x			x
08 02 01	polveri di scarti di rivestimenti	SP	240	200	240	200	x		x			
08 02 02	fanghi acquosi contenenti materiali ceramici	F,L	160	200	160	200	x		x			x
08 02 03	sospensioni acquose contenenti materiali ceramici	F,L	180	200	180	200	x					
08 03 07	fanghi acquosi contenenti inchiostro	F,L	192	200	192	200	x		x			x
08 03 08	rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro	F,L	200	200	200	200	x	x	x			
08 03 13	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12	SP,S,F,L	200	200	200	200	x	x	x			x
08 03 15	fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14	F,L	200	200	200	200	x		x			x
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	SP,S,F,L	240	200	240	200	x	x	x			x
08 04 10	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09	SP,S,F,L	200	200	200	200	x	x	x			x
08 04 12	fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 11	F,L	200	200	200	200	x	x	x			x
08 04 14	fanghi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 13	F,L	200	200	200	200	x	x	x			x
08 04 16	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15	F,L	200	200	200	200	x	x	x			
09 01 07	pellicole e carta per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	S,F	400	200	400	200	x					x
09 01 08	pellicole e carta per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento	S,F	400	200	400	200	x					x
09 01 10	macchine fotografiche monouso senza batterie	S,F	240	200	240	200	x					x
09 01 12	macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 09 01 11	S,F	240	200	240	200	x					x
10 01 01	ceneri pesanti, fanghi e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)	SP,S,F	180	200	180	200	x		x			x
10 01 02	ceneri leggere di carbone	SP,S,F	240	200	240	200	x					x
10 01 03	ceneri leggere di torba e di legno non trattato	SP,S,F	260	200	260	200	x		x			x
10 01 05	rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolfurazione dei fumi	S,F	160	200	160	200	x					x
10 01 07	rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolfurazione dei fumi	S,F,L	200	200	200	200	x					x
10 01 15	ceneri pesanti, fanghi e polveri di caldaia prodotti dal coincenerimento, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 04	SP,S,F	180	200	180	200	x					x
10 01 17	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 16	SP,S,F	240	200	240	200	x		x			x
10 01 19	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci	SP,S,F,L	160	200	160	200	x		x			x

EER	Descrizione tipologia rifiuto	Stato fisico	Operazioni		Operazioni		ATTIVITA'					
			mc	t	mc	t	1	2	3	4	5	6
	10 01 05, 10 01 07 e 10 01 18											
10 01 21	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20	F,L	160	200	160	200	x					x
10 01 23	fanghi acquosi da operazioni di pulizia di caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 22	F,L	180	200	180	200	x					x
10 01 24	sabbie dei reattori a letto fluidizzato	SP,S	160	200	160	200	x					
10 01 25	rifiuti dell'immagazzinamento e della preparazione del combustibile delle centrali termoelettriche a carbone	SP,S	240	200	240	200	x					x
10 02 01	rifiuti del trattamento delle scorie	SP,S,F	160	200	160	200	x					x
10 02 02	scorie non trattate	SP,S,F	160	200	160	200	x					x
10 02 08	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 07	SP,S	160	200	160	200	x					x
10 02 10	scaglie di laminazione	S,F	160	200	160	200	x					x
10 02 12	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 11	SP,S,F,L	160	200	160	200	x		x			x
10 02 14	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 13	S,F,L	160	200	160	200	x					x
10 02 15	altri fanghi e residui di filtrazione	S,F,L	160	200	160	200	x		x			x
10 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	SP,S,F	160	200	160	200	x					x
10 03 02	frammenti di anodi	S,F	160	200	160	200	x					x
10 03 05	rifiuti di allumina	SP,S,F	160	200	160	200	x					x
10 03 16	scorie diverse da quelle di cui alla voce 10 03 15	S,F	160	200	160	200	x					x
10 03 18	rifiuti contenenti carbonio derivanti dalla produzione di anodi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 17	SP,S	240	200	240	200	x					x
10 03 20	polveri di gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 03 19	SP,S	240	200	240	200	x					
10 03 22	altri particolati e polveri (compresi quelli prodotte da mulini a palle), diversi da quelli di cui alla voce 10 03 21	SP,S	160	200	160	200	x					
10 03 24	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 23	SP,S,F	160	200	160	200	x					x
10 03 26	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 25	S,F,L	160	200	160	200	x		x			x
10 03 28	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 27	L,F	160	200	160	200	x					x
10 03 30	rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 29	SP,S,F,L	160	200	160	200	x					x
10 03 99	rifiuti non specificati altrimenti	SP,S,F	200	200	200	200	x					x
10 04 10	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 4 09	SP,S,F,L	160	200	160	200	x					x

EER	Descrizione tipologia rifiuto	Stato fisico	Operazioni		Operazioni		ATTIVITA'					
			mc	t	mc	t	1	2	3	4	5	6
10 05 01	scorie della produzione primaria e secondaria	SP,S,F	160	200	160	200	x					x
10 05 04	altre polveri e particolato	SP,S	160	200	160	200	x					x
10 05 09	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 05 08	S,F,L	160	200	160	200	x					x
10 05 11	scorie e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 05 10	SP,S,F	160	200	160	200	x					x
10 06 01	scorie della produzione primaria e secondaria	SP,S	160	200	160	200	x					x
10 06 02	scorie e schiumature della produzione primaria e secondaria	SP,S,F	160	200	160	200	x					x
10 06 04	altre polveri e particolato	SP,S	160	200	160	200	x					x
10 06 10	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 06 09	S,F,L	160	200	160	200	x					x
10 07 01	scorie della produzione primaria e secondaria	SP,S	160	200	160	200	x					x
10 07 02	scorie e schiumature della produzione primaria e secondaria	SP,S,F	160	200	160	200	x					x
10 07 03	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	S,F	160	200	160	200	x					x
10 07 04	altre polveri e particolato	SP,L	240	200	240	200	x					
10 07 05	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	S,F,L	160	200	160	200	x					x
10 07 08	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 07 07	S,F,L	160	200	160	200	x					x
10 08 04	particolato e polveri	SP,S	240	200	240	200	x					x
10 08 09	altre scorie	SP,S	160	200	160	200	x					x
10 08 11	scorie e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 08 10	SP,S,F	160	200	160	200	x					x
10 08 13	rifiuti contenenti carbonio derivanti dalla produzione di anodi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 12	SP,S	240	200	240	200	x					x
10 08 14	frammenti di anodi	S,F	160	200	160	200	x					x
10 08 16	polveri di gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 08 15	SP,S	160	200	160	200	x					
10 08 18	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento di fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 17	S,F,L	160	200	160	200	x					x
10 08 20	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 19	SP,S,F,L	160	200	160	200	x					x
10 09 03	scorie di fusione	SP,S	160	200	160	200	x		x			x
10 09 06	forme e anime da fonderia inutilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 05	SP,S	160	200	160	200	x					x
10 09 08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07	SP,S	160	200	160	200	x		x			x
10 09 10	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 09	SP,S	200	200	200	200	x					
10 09 12	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 09 11	SP,S,F	160	200	160	200	x		x			x
10 09 14	scarti di leganti diversi da quelli di cui alla voce 10 09 13	SP,S,F	160	200	160	200	x					x
10 09 16	scarti di rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 09 15	SP,S,F	160	200	160	200	x					x
10 09 99	rifiuti non specificati altrimenti	SP,S,F,L	160	200	160	200	x					x
10 10 03	scorie di fusione	SP,S	160	200	160	200	x		x			x

EER	Descrizione tipologia rifiuto	Stato fisico	Operazioni		Operazioni		ATTIVITA'					
			mc	t	mc	t	1	2	3	4	5	6
10 10 06	forme e anime da fonderia inutilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 05	SP,S	160	200	160	200	x		x			x
10 10 08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 07	SP,S	160	200	160	200	x		x			x
10 10 10	polveri di gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 09	SP,S	160	200	160	200	x					
10 10 12	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 10 11	SP,S,F	160	200	160	200	x					x
10 10 14	scarti di leganti diversi da quelli di cui alla voce 10 10 13	SP,S,F	200	200	200	200	x					x
10 10 16	scarti di rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 10 10 15	SP,S,F	160	200	160	200	x					x
10 11 03	scarti di materiali in fibra a base di vetro	SP,S,F	320	200	320	200	x					x
10 11 05	particolato e polveri	SP,S	160	200	160	200	x		x			x
10 11 10	residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico, diversi da quelle di cui alla voce 10 11 09	SP,S,F	160	200	160	200	x					x
10 11 12	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11	SP,S,F,L	160	200	160	200	x					x
10 11 14	fanghi provenienti dalla lucidatura e dalla macinazione del vetro, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 13	SP,S,F	160	200	160	200	x					x
10 11 16	rifiuti solidi prodotti dal trattamento di fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 15	SP,S,F	160	200	160	200	x					x
10 11 18	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 17	S,F	160	200	160	200	x					x
10 11 20	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 19	SP,S	160	200	160	200	x					x
10 12 01	residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico	SP,S,F	160	200	160	200	x					x
10 12 03	polveri e particolato	SP,S	160	200	160	200	x					x
10 12 05	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	S,F,L	160	200	160	200	x					x
10 12 06	stampi di scarto	S,F	160	200	160	200	x					x
10 12 08	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	SP,S,F	160	200	160	200	x		x			x
10 12 10	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 12 09	SP,S,F	160	200	160	200	x					x
10 12 12	rifiuti delle operazioni di smaltatura diversi da quelli di cui alla voce 10 12 11	SP,S,F	160	200	160	200	x					x
10 12 13	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	F,L	160	200	160	200	x		x			x
10 12 99	rifiuti non specificati altrimenti	SP,S,F,L	240	200	240	200	x					x
10 13 01	residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico	SP,S,F	160	200	160	200	x					x
10 13 04	rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce	SP,S,F	160	200	160	200	x					x
10 13 06	particolato e polveri (eccetto quelli delle voci 10 13 12 e 10 13 13)	SP,S,F	160	200	160	200	x					x
10 13 07	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	S,F,L	160	200	160	200	x					x
10 13 11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	S,F	160	200	160	200	x		x			x

EER	Descrizione tipologia rifiuto	Stato fisico	Operazioni		Operazioni		ATTIVITA'					
			mc	t	mc	t	1	2	3	4	5	6
10 13 13	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 12	SP,S,F	200	200	200	200	x					x
10 13 14	rifiuti e fanghi di cemento	SP,S,F,L	160	200	160	200	x					x
11 01 10	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09	S,F,L	160	200	160	200	x	x	x			x
11 01 12	soluzioni acquose di risciacquo, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 11	F,L	200	200	200	200	x		x			
11 01 14	rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13	F,L	160	200	160	200	x		x			x
11 02 03	rifiuti della produzione di anodi per processi elettrolitici acquosi	SP,S,F,L	160	200	160	200	x					x
11 02 06	rifiuti da processi idrometallurgici del rame, diversi da quelli della voce 11 02 05	SP,S,F	160	200	160	200	x					x
11 05 01	zinco solido	SP,S	160	200	160	200	x					x
11 05 02	ceneri di zinco	SP,S	160	200	160	200	x					x
12 01 01	limatura e trucioli di metalli ferrosi	SP,S	160	200	160	200	x		x			x
12 01 02	polveri e particolato di metalli ferrosi	SP,S	160	200	160	200	x		x			x
12 01 03	limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi	SP,S	160	200	160	200	x		x			x
12 01 04	polveri e particolato di metalli non ferrosi	SP,S	160	200	160	200	x		x			x
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici	SP,S	160	200	160	200	x		x			x
12 01 13	rifiuti di saldatura	SP,S	160	200	160	200	x		x			x
12 01 15	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14	S,F,L	160	200	160	200	x		x			x
12 01 17	residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 16	SP,S,F	160	200	160	200	x		x			x
12 01 21	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20	S,F	240	200	240	200	x		x			x
15 01 01	imballaggi di carta e cartone	S,F	400	200	400	200	x		x		x	x
15 01 02	imballaggi di plastica	S,F	400	200	400	200	x		x	x	x	x
15 01 03	imballaggi in legno	S,F	400	200	400	200	x		x		x	x
15 01 04	imballaggi metallici	S,F	240	200	240	200	x		x	x	x	x
15 01 05	imballaggi compositi	S,F	240	200	240	200	x		x	x	x	x
15 01 06	imballaggi in materiali misti	S,F	240	200	240	200	x		x	x	x	x
15 01 07	imballaggi di vetro	S,F	200	200	200	200	x		x	x	x	x
15 01 09	imballaggi in materia tessile	S,F	400	200	400	200	x					x
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	SP,S,F	320	200	320	200	x		x			x
16 01 03	pneumatici fuori uso	S,F	240	200	240	200	x		x			x
16 01 06	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	S,F	160	200	160	200	x					x
16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	S,F	160	200	160	200	x		x			x
16 01 15	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14	F,L	200	200	200	200	x	x	x			
16 01 16	serbatoi per gas liquefatto	S,F	320	200	320	200	x					x
16 01 17	metalli ferrosi	S,F	160	200	160	200	x		x		x	x
16 01 18	metalli non ferrosi	S,F	160	200	160	200	x				x	x
16 01 19	Plastica	S,F	360	200	360	200	x		x		x	x

EER	Descrizione tipologia rifiuto	Stato fisico	Operazioni		Operazioni		ATTIVITA'					
			mc	t	mc	t	1	2	3	4	5	6
16 01 20	Vetro	S,F	160	200	160	200	x		x		x	x
16 01 22	componenti non specificati altrimenti	S,F	200	200	200	200	x		x			x
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	S,F	160	200	160	200	x					
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15 (toner)	S,F	160	200	160	200	x		x			
16 03 04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	SP,S,F,L	160	200	160	200	x	x	x			x
16 03 06	rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	SP,S,F,L	160	200	160	200	x	x	x			x
16 05 05	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04	SP,S	344	200	344	200	x					
16 05 09	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08	SP,S,F,L	160	200	160	200	x		x			x
16 06 04	batterie alcaline (tranne 16 06 03)	S,F	160	200	160	200	x					
16 06 05	altre batterie e accumulatori	S,F	160	200	160	200	x					
16 07 99	rifiuti non specificati altrimenti	SP,S,F,L	220	200	220	200	x					x
16 08 01	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	SP,S,F,L	900	200	900	200	x					x
16 08 03	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	SP,S	180	200	180	200	x					x
16 08 04	catalizzatori liquidi esauriti per il cracking catalitico (tranne 16 08 07)	F,L	200	200	200	200	x					x
16 10 02	rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 01	F,L	200	200	200	200	x		x			
16 10 04	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03	F,L	200	200	200	200	x		x			
16 11 02	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbonio provenienti da processi metallurgici, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01	S,F	200	200	200	200	x					x
16 11 04	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti da processi metallurgici, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03	S,F	200	200	200	200	x		x			x
16 11 06	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05	S,F	200	200	200	200	x		x			x
17 01 01	Cemento	SP, S	180	200	180	200	x		x			x
17 01 02	Mattoni	S,F	180	200	180	200	x					x
17 01 03	mattonelle e ceramiche	S,F	180	200	180	200	x					x
17 01 07	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17 01 06	S,F	180	200	180	200	x		x			x
17 02 01	Legno	S,F	600	200	600	200	x		x	x	x	x
17 02 02	Vetro	SP,S	160	200	160	200	x		x	x	x	x
17 02 03	Plastica	S,F	360	200	360	200	x		x		x	x
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	SP,S,F,L	160	200	160	200	x		x			x
17 04 01	rame, bronzo, ottone	S,F,L	140	200	140	200	x				x	x
17 04 02	Alluminio	SP,S	180	200	180	200	x				x	x
17 04 03	Piombo	SP,S	80	200	80	200	x					x

EER	Descrizione tipologia rifiuto	Stato fisico	Operazioni		Operazioni		ATTIVITA'					
			mc	t	mc	t	SCON	SEPA	3	4	SELE	TRIT
17 04 04	Zinco	SP,S	160	200	160	200	x					x
17 04 05	ferro e acciaio	S,F	160	200	160	200	x		x		x	x
17 04 06	Stagno	SP,S	160	200	160	200	x					x
17 04 07	metalli misti	S,F	160	200	160	200	x		x	x	x	x
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	S,F	160	200	160	200	x					x
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	SP,S,F	286	200	286	200	x		x			x
17 05 06	materiale di dragaggio, diverso da quello di cui alla voce 17 05 05	S,F,L	180	200	180	200	x		x			x
17 05 08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	S,F	286	200	286	200	x		x			x
17 06 04	materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	SP,S,F	600	200	600	200	x		x			x
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	S,F	290	200	290	200	x		x			x
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	SP,S,F	170	200	170	200	x		x		x	x
18 01 01	oggetti da taglio (eccetto 18 01 03)	S,F	200	200	200	200	x					x
18 01 04	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)	S,F	290	200	290	200	x					x
18 01 07	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06	SP,S,F,L	240	200	240	200	x		x			x
18 01 09	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08	SP,S,F,L	240	200	240	200	x		x			x
18 02 01	oggetti da taglio (eccetto 18 02 02)	S,F	200	200	200	200	x					x
18 02 03	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	SP,S,F,L	290	200	290	200	x					x
18 02 06	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 02 05	SP,S,F,L	286	200	286	200	x					x
18 02 08	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07	SP,S,F,L	240	200	240	200	x		x			x
19 01 02	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	S,F	240	200	240	200	x					x
19 01 12	ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11	SP, S,F	180	200	180	200	x		x			x
19 01 14	ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 13	SP,S	344	200	344	200	x		x			x
19 01 16	polveri di caldaia, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 15	SP,S	184	200	184	200	x					x
19 01 18	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17	SP,S	344	200	344	200	x					x
19 01 19	sabbie dei reattori a letto fluidizzato	SP,S	200	200	200	200	x					x
19 02 03	rifiuti premiscelati composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi	SP,S,F,L	360	200	360	200	x	x				x
19 02 06	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05	F,L	240	200	240	200	x					x
19 02 10	rifiuti combustibili, diversi da quelli di cui alle voci 19 02 08 e 19 02 09	SP,S,F,L	160	200	160	200	x					x
19 03 05	rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 04	SP,S,F,L	344	200	344	200	x					x
19 03 07	rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 06	S,F	344	200	344	200	x					x
19 04 01	rifiuti vetrificati	S,F	200	200	200	200	x					x
19 04 04	rifiuti liquidi acquosi prodotti dalla tempra di rifiuti vetrificati	F,L	200	200	200	200	x					

EER	Descrizione tipologia rifiuto	Stato fisico	Operazioni		Operazioni		ATTIVITA'					
			mc	t	mc	t	1	2	3	4	5	6
19 05 03	compost fuori specifica	S,F	256	200	256	200	x					
19 06 99	rifiuti non specificati altrimenti	SP,S,F,L	200	200	200	200	x					x
19 08 01	Residui di vagliatura	S,F	188	200	188	200	x					x
19 08 02	rifiuti da dissabbiamento	SP,S	160	200	160	200	x					x
19 08 05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	F,L	174	200	174	200	x					x
19 08 09	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili	F,L	240	200	240	200	x					
19 08 12	fanghi prodotti dal trattamento biologico di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11	F,L	184	200	184	200	x		x			x
19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	SP,S,F,L	184	200	184	200	x	x	x			x
19 08 99	rifiuti non specificati altrimenti	SP,S,F,L	160	200	160	200	x		x			x
19 09 01	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari	S,F	170	200	170	200	x					x
19 09 02	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua	F,L	160	200	160	200	x		x			x
19 09 03	fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione	F,L	160	200	160	200	x		x			x
19 09 04	carbone attivo esaurito	SP,S,F	344	200	344	200	x		x			x
19 09 05	resine a scambio ionico saturate o esaurite	SP,S,F	224	200	224	200	x		x			x
19 09 06	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico	F,L	170	200	170	200	x					x
19 10 01	rifiuti di ferro e acciaio	S,F	170	200	170	200	x					x
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi	S,F	170	200	170	200	x					x
19 10 04	frazioni leggere di frammentazione (fluff-light)e polveri, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 03	SP,S	344	200	344	200	x		x			x
19 11 06	altre frazioni, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 05	F,L	240	200	240	200	x					x
19 12 01	carta e cartone	S,F	292	200	292	200	x		x		x	x
19 12 02	metalli ferrosi	S,F	170	200	170	200	x		x	x	x	x
19 12 03	metalli non ferrosi	S,F	170	200	170	200	x		x	x	x	x
19 12 04	plastica e gomma	S,F	400	200	400	200	x		x	x	x	x
19 12 05	Vetro	S,F	170	200	170	200	x		x	x	x	x
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	S,F	740	200	740	200	x		x		x	x
19 12 08	Prodotti tessili	SP,S,F	344	200	344	200	x		x			x
19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)	SP,S,F	160	200	160	200	x					x
19 12 10	rifiuti combustibili (combustibile da rifiuti)	SP,S,F	228	200	228	200	x					x
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	SP,S,F,L	240	200	240	200	x		x	x		x
19 13 02	rifiuti solidi prodotti da operazioni di bonifica di terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01	S,F	160	200	160	200	x		x			x
19 13 04	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03	F,L	160	200	160	200	x		x			x
19 13 06	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi	F,L	160	200	160	200	x					x

EER	Descrizione tipologia rifiuto	Stato fisico	Operazioni		Operazioni		ATTIVITA'					
			mc	t	mc	t	1	2	3	4	5	6
	da quelli di cui alla voce 19 13 05											
19 13 08	rifiuti liquidi acquosi e rifiuti concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 07	F,L	160	200	160	200	x					
20 01 01	carta e cartone	S,F	286	200	286	200	x				x	x
20 01 02	Vetro	S,F	170	200	170	200	x		x	x	x	x
20 01 08	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	SP,S,F,L	344	200	344	200	x					x
20 01 10	Abbigliamento	S,F	384	200	384	200	x					x
20 01 11	Prodotti tessili	S,F	384	200	384	200	x					x
20 01 25	oli e grassi commestibili	SP,S,F,L	260	200	260	200	x		x			x
20 01 28	vernici, inchiostri, adesivi e resine, diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27	SP,S	264	200	264	200	x		x			x
20 01 30	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29	SP,S,F,L	180	200	180	200	x					x
20 01 32	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	SP,S,F,L	180	200	180	200	x		x			x
20 01 34	batterie e accumulatori, diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	S,F	120	200	120	200	x					
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	S,F	344	200	344	200	x					
20 01 38	legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	S,F	740	200	740	200	x				x	x
20 01 39	Plastica	S,F	400	200	400	200	x			x	x	x
20 01 40	Metalli	S,F	170	200	170	200	x			x	x	x
20 01 41	rifiuti prodotti dalla pulizia di camini e ciminiera	SP,S	184	200	184	200	x					x
20 02 01	rifiuti biodegradabili	SP,S,F,L	160	200	160	200	x					x
20 02 02	terra e roccia	S,F	160	200	160	200	x					x
20 02 03	altri rifiuti non biodegradabili	SP,S,F,L	200	200	200	200	x					x
20 03 02	rifiuti dei mercati	S,F	200	200	200	200	x					x
20 03 03	residui della pulizia stradale	S,F	170	200	170	200	x		x			x
20 03 04	fanghi delle fosse settiche	F,L	180	200	180	200	x					x
20 03 06	rifiuti prodotti dalla pulizia delle acque di scarico	S,F,L	200	200	200	200	x					x
20 03 07	rifiuti ingombranti	S,F	344	200	344	200	x		x			

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.